2025

BILANCIO CONSUNTIVO

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA

SOMMARIO

1 ORGANI SOCIALI .....

2 RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE .....

3 RELAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA .....

4 SCHEMI DI BILANCIO DELL'ENTE .....

5 NOTA INTEGRATIVA .....

6 BILANCIO DI MISSIONE .....

7 RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI .....

1. GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

PRESIDENTE	Roberto Pepi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vicepresidente	Lilia Silvi
Consiglieri	Stefano Benedetti
	Paolo Franceschini
	Stefano Grassi
	Silvia Provvedi
	Alessandro Salvini

ORGANO DI INDIRIZZO

Vicepresidente	Nicola Montorzi
Membri	Michele Bracciali
	Anna Ceccarelli
	Anna Chiodi
	Claudia Del Duca
	Alessandra Fadda
	Rosario Floriddia
	Riccardo Grandoli
	Armando Mangini
	Massimo Marini
	Carmine Martone
	Luca Mauri
	Flavio Moroni
	Maria Scarselli
	Sergio Senesi
	Donato Tarantino
	Michela Tramonti
	Alessandro Viti

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente	Flavia Lancieri
Revisori	Maurizio Mazzantini
	Nicola Rossi

PRESIDENTE ASSEMBLEA DEI SOCI	Alessandro Furiesi
VICEPRESIDENTE ASSEMBLEA DEI SOCI	Patrizio Giannelli

ELENCO SOCI

Ing. Gualberto Aglietti (e)
P.e Davide Giampiero Arcieri
Dott. Ruggero Barsacchi
Oseo Barnini (e)
Dott. Fausto Batini
Cav. Dott. Umberto Bavoni
Dott. Marcello Bernardini
Rag. Gianluca Bientinesi
Enrico Biondi
Dott. Pierdomenico Burgassi
Dott. Giuseppe Calvosa
Comm.Rag. Florio Cantini (e)
Ing. Sergio Capecchi
Ing. Salvatore Cappello
Avv. Alessandro Caprai
Rag. Paolo Chelini
Prof.ssa Patrizia Cigna
Dott. Paolo Cigni
Comune di Volterra
Dott. ssa Beatrice Conti
Dott. Mauro Cristiani (e)
Dott. Giorgio Culivicchi
Dott. Persio Dello Sbarba (e)
Arch. Alessandra Fadda (*)
Fabio Fiaschi
Dott. Piero Fiumi
Rosario Floriddia (*)
Geom.Paolo Franceschini (*)
Comm. Dott. Alessandro Furiesi
Avv. Giacomo Gazzarri
Ing. Luciano Gennai
Ing. Patrizio Giannelli
P.A. Salvatore Giglioli
Avv. Augusto Gotti
Rag. Riccardo Grandoli (*)
Vittorio Granchi
Dott. Stefano Grassi (*)
P.A Francesco Guarguaglini
Dott. Giulio Isolani
Dott. Pasquale Lomurno
Armando Mangini (*)
Nicola Marrucci
Carmine Martone(*)
Rag. Luca Mauri (*)
Rag. Simone Domenico Migliorini
Rag. Nicola Montorzi (*)
Ing. Augusto Mugellini
Prof. Luciano Nesi
Ing. Stefano Pasqualetti
Rag. Brunello Porretti
Sig. Silvia Provvedi (*)
Dott. Ugo Ricotti (e)
Cav. Dott.ssa Marisa Roberto (e)
Dott. Carlo Rossi
Dott.ssa Patrizia Salvadori
D.ssa Maria Scarselli (*)
Geom. Pierpaolo Serragoni (e)
Ing. Paolo Sgrò
Ing. Giancarlo Silvestri (e)
Rag. Stefano Stefanini
Dott. Alfonso Stella
Dott. sa Silvia Trovato
Dott. Alessandro Viti (*)
Dott. Aubrey Westinghouse
D.ssa Patrizia Zucchetti

(*) Soci Sospesi ai sensi dell'art. 12 quarto comma dello Statuto approvato dal Ministero dell'Economia e Finanze dip.Tesoro

(e) Soci Emeriti ai sensi dell'art.1 comma quarto del Regolamento dell'Assemblea dei Soci

2 RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci e Componenti dell'Organo di Indirizzo,

La Fondazione ha lavorato con grande impegno anche nel corso del 2025 per perseguire con coerenza e responsabilità la propria missione istituzionale, ponendo al centro delle proprie azioni il sostegno al territorio.

Lo scenario internazionale nel 2025 si è contraddistinto per il permanere di tensioni geopolitiche e per una crescita economica globale moderata, i mercati finanziari hanno evidenziato una certa volatilità nel corso dell'anno, alternando fasi di recupero a momenti di incertezza, in funzione delle aspettative sull'evoluzione del quadro economico internazionale.

Le Banche Centrali hanno avviato una graduale riduzione dei tassi di interesse, favorendo una maggiore stabilità dei mercati finanziari, pur in presenza di persistenti elementi di incertezza legati ai conflitti internazionali e alle dinamiche inflattive. Permangono, inoltre, elementi di rischio legati all'evoluzione del quadro geopolitico, alle dinamiche energetiche e alle prospettive di crescita globale, che richiedono un costante monitoraggio e un'attenta valutazione delle scelte strategiche.

In un contesto di questo tipo, la Fondazione ha operato con attenzione e prudenza, con l'obiettivo di proteggere il proprio patrimonio e allo stesso tempo garantire risorse adeguate per l'attività erogativa. È stata quindi mantenuta una gestione diversificata degli investimenti e un costante monitoraggio dei rischi, cogliendo le opportunità più coerenti con gli obiettivi dell'Ente.

Dal punto di vista delle novità normative, nel corso del 2025 è stato sottoscritto l'addendum al Protocollo d'intesa tra ACRI e Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), che ha aggiornato il quadro di riferimento per la gestione del patrimonio e gli assetti di governance delle fondazioni; tra gli adempimenti della Fondazione ci sarà quello di adeguare lo Statuto alle novità introdotte dall'addendum.

L'intesa ha rafforzato i principi di sana e prudente gestione, promuovendo una maggiore attenzione alla diversificazione degli investimenti, al controllo dei rischi, alla trasparenza, nonché una continuità strategica negli organi con l'obiettivo di garantire stabilità e coerenza nel perseguimento della missione istituzionale.

Per quanto riguarda l'attenzione e l'impegno verso il territorio abbiamo sostenuto numerose iniziative e mantenuto una presenza attenta alle esigenze della comunità cercando di essere un motore per lo sviluppo.

È proseguito il progetto "Anima di Volterra", volto alla valorizzazione di Piazza San Giovanni e del complesso monumentale circostante, così come è stato ulteriormente rafforzato il ruolo della Fondazione quale catalizzatore di iniziative culturali di rilievo, sviluppate anche in collaborazione con Opera Laboratori Fiorentini spa, consolidando un percorso che negli anni ha visto mostre importanti e di richiamo.

Abbiamo rafforzato l'impegno nella valorizzazione del patrimonio storico e archeologico della città. In tale ambito, oltre al sostegno continuativo alle campagne di scavo, assume rilievo strategico il progetto di miglioramento della viabilità e dell'accessibilità dell'area dell'Anfiteatro Romano, ritenuto elemento fondamentale per garantire una piena fruizione del sito e per favorire lo sviluppo turistico del territorio. A tal proposito la Fondazione si è attivamente impegnata prima per la stipula di un protocollo d'intesa con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, il Comune di Volterra e la Regione Toscana e successivamente nella predisposizione del progetto di un nuovo sistema di accesso ai siti archeologici che è in fase di conclusione.

Dal punto di vista sanitario la Fondazione ha continuato a sostenere il presidio ospedaliero di Volterra, attraverso l'acquisto e la donazione di apparecchiature concordate con la Direzione dell'Azienda USL, contribuendo sia al mantenimento dei servizi esistenti sia al ripristino di attività precedentemente cessate, con l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e la qualità della struttura.

Particolare attenzione è stata dedicata al tema della transizione energetica; sono state avviate azioni concrete di efficientamento energetico delle strutture riconducibili alla Fondazione, con specifico riferimento alla SIAF, inoltre nel mese di novembre abbiamo raggiunto l'obiettivo di entrare a far parte della Comunità Energetica Rinnovabile.

Possiamo affermare con soddisfazione che la Fondazione ha confermato il proprio andamento positivo, risultando solida sotto il profilo patrimoniale ed efficace nell'azione erogativa- *un anno di progetti tangibili con lo sguardo rivolto al futuro della nostra comunità*- il risultato di bilancio ha

consentito di destinare risorse significative all'attività erogativa e di consolidare il patrimonio nel rispetto della normativa vigente.

Con rinnovato senso di responsabilità, la Fondazione continuerà ad operare per rispondere ai bisogni emergenti del territorio, valorizzando le proprie competenze e rafforzando la capacità di generare impatto positivo nel lungo periodo.

Negli ultimi dieci anni, l'andamento degli utili della Fondazione mostra un percorso complesso, caratterizzato da forti oscillazioni, ma anche da una chiara capacità di crescita nel lungo periodo.
Il 2022 segna un nuovo calo rilevante dovuto agli anni post Covid , ma ancora una volta la Fondazione dimostra grande capacità di recupero: già nel 2023 gli utili tornano sopra i 2 milioni, mantenendosi su livelli elevati anche nel 2024 e raggiungendo il massimo storico nel 2025, con oltre 2,8 milioni di euro.
La Fondazione ha dimostrato solidità, capacità di reazione alle difficoltà e una crescita significativa nel lungo periodo, questo andamento conferma l'efficacia delle strategie adottate e la sostenibilità del modello gestionale nel tempo.

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
1.243.414	736.561	1.058.601	155.889	2.061.376	1.700.956	1.811.287	343.552	2.081.098	1.671.805	2.838.440

Utile un focus sulla partecipazione strategica e l'impresa strumentale per il ruolo di queste svolto sul territorio e per la stretta connessione ed aderenza con gli obiettivi e la funzione sociale della Fondazione:

PARTECIPAZIONI STRATEGICHE E IMPRESE STRUMENTALI

CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA SPA

49,94% Capitale sociale

n.azioni 182.778

non controllata

Nel corso del 2025, in attuazione del nuovo Piano Industriale e a seguito della ricapitalizzazione, la Cassa di Risparmio di Volterra ha rafforzato la propria solidità patrimoniale, incrementato gli impieghi a favore del territorio nel rispetto dei requisiti di vigilanza e di una gestione prudente del rischio, tornando al contempo alla distribuzione di dividendi.

Tali risultati rappresentano un segnale concreto della rinnovata solidità patrimoniale e gestionale della Banca , nonché della capacità del Piano Industriale di generare valore in modo sostenibile nel tempo.

L'incasso del dividendo costituisce un elemento positivo sia per la redditività del portafoglio della Fondazione, sia in relazione al progressivo recupero dell'investimento sostenuto, oltre che per la prospettiva di continuità dei flussi reddituali.

A fine esercizio si è inoltre conclusa positivamente la revisione dei contratti di locazione delle filiali, contribuendo al rafforzamento della sicurezza patrimoniale della Fondazione.

CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

Il 2024 di CRV – la progressiva realizzazione del Piano Reboot

Conto Economico

(Valori espressi in euro)

	Voci	31.12.2024		31.12.2023	
10	Interessi attivi e proventi assimilati		81.706.240		77.794.375
11	*di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo*		*79.283.918*		*76.200.090*
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(19.402.594)		(16.366.785)
30	**Margine di Interesse**		**62.303.646**		**61.427.590**
40	Commissioni attive		39.760.507		38.072.917
50	Commissioni passive		(10.692.084)		(8.433.343)
60	**Commissioni nette**		**29.068.423**		**29.639.574**
70	Dividendi e proventi simili		673.339		675.487
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione		167.144		221.441
90	Risultato netto dell'attività di copertura				
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		(7.844.583)		(1.042.720)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7.844.583)		(1.042.716)	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
	c) passività finanziarie			(4)	
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		(2.396.930)		(969.890)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value				
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(2.396.930)		(969.890)	
120	**Margine di intermediazione**		**81.971.039**		**89.951.482**
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		(8.959.564)		(13.656.834)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.959.564)		(13.656.834)	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		(11.483)		(19.598)
150	**Risultato netto della gestione finanziaria**		**72.999.992**		**76.275.050**
160	Spese amministrative:		(67.476.659)		(68.620.195)
	a) spese per il personale	(35.317.067)		(36.381.437)	
	b) altre spese amministrative	(32.159.592)		(32.238.758)	
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(1.304.563)		(2.047.804)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(31.885)		(65.907)	
	b) altri accantonamenti netti	(1.272.678)		(1.981.897)	
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(3.463.542)		(3.777.617)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(179.342)		(186.645)
200	Altri proventi e oneri di gestione		7.952.542		6.668.789
210	**Costi operativi**		**(64.471.564)**		**(67.963.472)**
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni				
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		(138.981)		(52.336)
240	Rettifiche di valore all'avviamento				
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		(24.992)		21.418
260	**Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte**		**8.364.455**		**8.280.660**
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(1.123.989)		2.143.888
280	**Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte**		**7.240.466**		**10.424.548**
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte				
300	**Utile (Perdita) d'esercizio**		**7.240.466**		**10.424.548**

Forti dell'aumento di capitale dell'estate 2023, l'esercizio 2024 è stato caratterizzato da una nuova spinta propulsiva e da una grande iniezione di fiducia da parte dei nuovi e vecchi soci, con aspettative importanti circa il futuro di Cassa di Risparmio di Volterra da parte di tutti gli stakeholder, interni ed esterni. Veloce, vicina, rilevante: questa è la nuova vision di CR Volterra, una Banca in grado di rispondere in tempi rapidi ai bisogni dei clienti, che mette le famiglie e le piccole e medie imprese al centro delle proprie strategie accompagnandole VII durante tutto il loro ciclo di vita. Una Banca che contribuisce a creare valore per il territorio, ponendosi come agevolatore per la diffusione dei canali digitali, non in sostituzione ma piuttosto in arricchimento del canale fisico. Una Banca in grado di offrire una gamma di servizi e prodotti in linea con le soluzioni proposte anche da banche sistemiche, attraverso però un modello di servizio che mette al centro la relazione con il cliente, la persona, mediante una consulenza di qualità incentrata sulla multicanalità. Il "Piano Reboot 2024 - 2030" traccia le linee guida della trasformazione della Cassa, al fine di valorizzare la complementarietà tra la Banca di prossimità e la trasformazione digitale. CR Volterra intende rendere maggiormente digitali le filiali e i processi di lavoro, e più umani i canali digitali. La digitalizzazione, unitamente alla codifica e alla standardizzazione dei processi, permetterà alla Cassa di raggiungere più velocemente la propria clientela in base ai canali di sua preferenza, secondo la logica "anywhere, anytime, anyplace". Grazie alla digitalizzazione, CR Volterra è più attenta, proattiva e problem solver, grazie al focus sulla relazione e alla valorizzazione di un servizio di consulenza olistica a favore del cliente. La selezione di prodotti semplici e differenziati per le diverse tipologie di offerta permette quindi di soddisfare al meglio ogni tipo di bisogno di famiglie e piccole e medie imprese. Una Banca capace di essere al fianco dei clienti per la realizzazione dei loro progetti di vita.

SIAF

Impresa Strumentale

Settore istruzione e formazione

100 % Capitale sociale

Con riferimento a SIAF S.r.l., è in atto un processo di trasformazione volto a rendere la società sempre più idonea al perseguimento delle proprie finalità.

Tale percorso è orientato, da un lato, all'ampliamento delle attività di interesse generale e, dall'altro, alla valorizzazione della struttura, con l'obiettivo di accrescere le opportunità di accesso a finanziamenti, collaborazioni e contributi da parte di soggetti pubblici e privati.

In tale contesto, la Fondazione intende rafforzare progressivamente il ruolo della propria impresa strumentale quale leva operativa per l'attuazione delle proprie strategie istituzionali, al fine di potenziare e rendere più efficace la capacità erogativa e l'impatto sul territorio.

La struttura di SIAF è inoltre interessata da un programma di investimenti volto a migliorarne l'efficienza e la sostenibilità attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici, con contestuale adesione a una Comunità Energetica Rinnovabile.

Verrà poi interessata da un intervento di sezionamento dell'impianto elettrico che, una volta completato, consentirà una significativa riduzione dei costi energetici, stimata in circa il 71%.

Tali iniziative si inseriscono in una più ampia strategia sviluppo del territorio efficientamento e sostenibilità, con effetti positivi attesi sia sotto il profilo economico sia in termini di responsabilità ambientale.

La Fondazione CRV
si è mossa con la risolutezza di chi opera per lo sviluppo sociale ed economico del territorio cercando di risolvere le problematiche e impegnandosi ad offrire iniziative culturali di rilievo,
Un ringraziamento a coloro che condividendo idee e obiettivi hanno permesso di raggiungere questi importanti risultati.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO – PRINCIPI CONTABILI

Le fonti normative del bilancio:

- d.lgs. n.153 del 1999, art. 9 e articoli da 2421 a 2435 del Codice civile, in quanto applicabili;
- provvedimento del Ministro del tesoro del 19 aprile 2001, c.d. Atto di indirizzo;
- previsioni del protocollo Acri/MEF del 22 aprile 2015;
- ADDENDUM protocollo ACRI /MEF 28 Ottobre 2025;
- disposizioni annuali MEF in tema di accantonamenti patrimoniali;
- Principi Contabili Nazionale (OIC) e Orientamenti contabili Acri in tema di bilancio.

Novità legislative

Il 28 ottobre 2025, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, e il Presidente di Acri, Giovanni Azzone, in nome e per conto delle Fondazioni di origine bancaria aderenti, hanno sottoscritto un *addendum* al Protocollo d'intesa siglato nel 2015.
L'accordo odierno introduce alcuni aggiornamenti che riguardano principalmente i mandati nella *governance* degli enti e la gestione del patrimonio.
L'*addendum* al Protocollo Acri-MEF è il frutto di un percorso che si è sviluppato in un clima di piena condivisione tra l'Autorità di vigilanza e le Fondazioni di origine bancaria, nel rispetto della loro autonomia, sul duplice obiettivo di bilanciare: da un lato, la continuità strategica di governo delle Fondazioni con il necessario ricambio degli organi; dall'altro, il processo di diversificazione con l'esigenza di salvaguardia del patrimonio, in funzione delle diverse caratteristiche delle Fondazioni.

Con la legge di Bilancio 2026 (legge n. 199/2025) è stato consentito di applicare la deroga, per gli esercizi 2025 e 2026, ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante che consiste nel mantenimento del valore di carico dei titoli in portafoglio all1/1/2025 o acquistati in corso d'anno, nonostante il valore desumibile dall'andamento di mercato sia inferiore a quello a cui sono iscritti in bilancio, ed a condizione che la perdita di valore non abbia carattere durevole.
La Fondazione, con riferimento al recupero dei mercati avvenuto rispetto alla situazione al 2022, ha deciso per dare maggiore chiarezza al bilancio di non replicare per l'anno 2025 la facoltà esercitata negli esercizi precedenti.
Pertanto sono state operate le svalutazioni e rivalutazioni per allineare il valore di bilancio a quello di mercato, criterio consentito dall'atto di indirizzo sul bilancio per il portafoglio non immobilizzato.

Relativamente all'agevolazione di cui all'art 6 del DPR 601/73 (ires ridotta al 50%) come è noto la Fondazione aveva ottenuto il riconoscimento "di fatto" a seguito dell'accoglimento dell'istanza di

rimborso presentata per i peridi d'imposta 2016/2018, a fronte del quale è stata poi adottata in sede di dichiarazione la minore aliquota.
Il 28/12/2023 l'Agenzia delle Entrate ha emanato una nuova circolare nella quale, pur confermando che le Fondazioni possono rientrare nell'ambito soggettivo di applicazione della norma, di fatto ne nega l'operatività in ragione del fatto che le FOB esercitano si l'attività di "beneficenza" ma solo o prevalentemente in via indiretta (mediante erogazioni e sussidi a terzi) anziché direttamente.
Tale (discutibile) posizione è stata oggetto di analisi da parte del Prof. Melis dell'università di Roma il quale, a seguito di incarico commissionato dall'ACRI, ha reso un ampio e motivato parere che sconfessa totalmente la posizione dell'Agenzia.
Anche i primi contenziosi in materia hanno dato torto in prevalenza all'Agenzia delle Entrate; si segnala tuttavia che nel mese di marzo 2025 la Cassazione si è pronunciata con due sentenze che hanno cassato le pronunce di merito esprimendo un principio di diritto e rinviando per l 'esame alle commissioni regionali che si sono espresse con un giudizio positivo e uno negativo, quest'ultimo non sul merito ma su aspetti formali.
Ritenendo quindi che la Fondazione possa in ogni caso invocare il principio del legittimo affidamento in ragione del rimborso ottenuto ed in mancanza di elementi contrari, si è ritenuto opportuno confermare l'attuale impostazione e per l'effetto applicare anche per il corrente anno l'agevolazione, confortati anche dall'autorevole parere del Prof. Melis.
La stessa circolare aveva poi posto dei dubbi operativi sulla portata applicativa della nuova agevolazione introdotta della legge di bilancio 2021 che prevede una disposizione di carattere generale per la quale "gli utili percepiti dagli enti non commerciali di cui lettera c) del comma 1 dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, o da una stabile organizzazione nel territorio dello Stato di enti non commerciali, di cui alla lettera d) del comma 1 del medesimo articolo 73, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati al comma 2 del presente articolo, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021".
Tale dubbio è stato chiarito in senso positivo alle FOB dalla stessa Agenzia e pertanto le due agevolazioni sono cumulabili.

Con il primo di gennaio 2026 è entrata in vigore la parte fiscale della riforma del terzo settore, con abrogazione del regime Onlus.

Per quanto riguarda l'evoluzione della normativa relativa alla riforma del terzo settore si segnala che la Commissione europea, attraverso la comfort letter della Direzione Generale Concorrenza di questi giorni, ha, dopo 8 anni dall'approvazione della Riforma del Terzo settore, riconosciuto – in linea con un approccio possiamo dire di favor nei confronti dell'economia sociale in termini generali – la specificità del comparto delle organizzazioni non lucrative nel nostro ordinamento giuridico e, in particolare, degli Enti del Terzo settore. Con il via libera di Bruxelles, dal 2026, gli enti non profit potranno contare su un quadro di certezza giuridica che, fino ad oggi, era ancora parziale e, spesso, causa di dubbi interpretativi e di timori in sede di applicazione delle disposizioni normative contenute nella Riforma del 2016/17. Nello specifico, le misure fiscali che entreranno in vigore nel 2026 possono essere così sintetizzate:

- ETS: i criteri per stabilire quando una attività di interesse generale è svolta con modalità non commerciale e soprattutto quando un ente nel suo insieme assume natura commerciale o meno sostituiranno definitivamente le disposizioni, fino ad oggi vigenti, previste nel TUIR;
- Organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale: nel caso di entrate inferiori a 85.000 euro, le associazioni in parola avranno la possibilità di godere di una misura

di favore sia ai fini Iva che delle imposte dirette in sostituzione dell'attuale regime fiscale previsto dalla L. 398 del 1991.

- Imprese sociali: esse potranno beneficiare di un regime fiscale specifico e disegnato sulle loro caratteristiche, con la possibilità di defiscalizzare gli utili destinati allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio. Non sfugga l'importanza di una simile misura, atteso che, allo stato, le imprese sociali sono tenute al pagamento dell'IRES nella stessa misura prevista per le società;
- ONLUS: come noto, l'entrata in vigore del regime fiscale degli enti del Terzo settore e delle imprese sociali porta con sé la cessazione definitiva dell'Anagrafe delle onlus, a partire dal 1 gennaio 2026. Da quella data, le ONLUS avranno a disposizione tre mesi di tempo per adeguarsi alla normativa del Terzo settore e iscriversi presso il Registro unico nazionale del Terzo settore.

Sebbene rimangano aperti ancora alcuni punti di specifica negoziazione con la Commissione europea (titoli di solidarietà e la misura concernente il diritto di portare in detrazione fiscale (o in deduzione, in caso di enti) parte dell'investimento operato in favore delle imprese sociali) è possibile sostenere che il nuovo regime fiscale previsto per gli ETS dovrebbe permettere a questi enti una gestione più chiara e certa delle proprie attività, soprattutto in termini strategici e di intervento

In relazione alle disposizioni della Legge di Bilancio 2025 che rischiava di condizionare l'attività erogativa delle Fondazioni si è in attesa dell'emanazione del Decreto Ministeriale che dovrebbe superare i dubbi emersi in precedenza sulla portata applicativa delle norme.

Principi di redazione del bilancio

Relativamente ai principi di redazione del bilancio, appare opportuno richiamare in breve sintesi, le norme principali che regolano la formazione del documento annuale disciplinata, come dispone l'art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/1999, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e dal provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 (di seguito Provvedimento del MEF), che ne ha recepito le varie previsioni "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative e istituzionali degli Enti. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo Provvedimento del MEF, anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del Codice civile.
Per quanto riguarda il bilancio, le Fondazioni si attengono nel redigerlo alle disposizioni dell'art. 9 del richiamato d.lgs. n. 153/1999, alle norme del Codice civile, in quanto applicabili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché agli orientamenti contabili concordati in sede ACRI, che sono soggetti periodicamente a revisione ed integrazione a cura dell'apposita commissione tecnica costituita presso l'ACRI.
Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.
Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale. La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione,

fornisce informazioni circa le strategie d'investimento, l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo in considerazione anche dell'orizzonte temporale, degli obiettivi di rendimento, della composizione del portafoglio e dell'esposizione al rischio. Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.
Le predette norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione bilancio e questioni fiscali di Acri ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni avendo presente, da un lato, il contenuto del richiamato provvedimento dell'Autorità di vigilanza, e, dall'altro, il principio secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili", che ha portato alla revisione e diffusione alle associate del documento sulla formazione del bilancio stesso (principi comuni), recentemente soggetto a revisione per adeguarlo alle nuove normative già oggetto di analitica esposizione nella relazione al bilancio consuntivo 2021 a cui si rinvia integralmente.
Ad oggi invece non si ha notizie sul nuovo regolamento che dovrebbe essere emanato in sostituzione dell'atto di indirizzo tuttora vigente; l'apposita commissione in seno all'ACRI ha provveduto ad una elaborazione tecnica per adeguarne i contenuti alle modifiche di legge intervenute sia a livello generale che nello specifico per l'attività delle FOB; tale normativa, così come l'atto di indirizzo, assumerà carattere di specialità e quindi andrà a sovrapporsi alle norme del codice civile ove non compatibili.
Il provvedimento del MEF, infatti, è ritenuto norma speciale, che declina positivamente il criterio del c.d. "in quanto applicabile" delle disposizioni civilistiche. Per cui l'esame è stato svolto trattando separatamente le novità recate dal d.lgs. n. 139/15 che si riferiscono a fattispecie, riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, non previste nel Provvedimento del MEF e quelle che, invece, trovano nello stesso provvedimento una apposita regolamentazione.
In entrambi i casi la Commissione ha ritenuto che non si debba prescindere dal c.d. principio di rilevanza, ex art. 2423 cod. civ. per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate le stesse possono essere trascurate ove, a giudizio degli organi di amministrazione, la loro applicazione produce effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, fermo restando l'illustrazione in nota integrativa dei criteri adottati.
A tale proposito, può essere di ausilio interpretativo per individuare la portata della nozione di irrilevanza, fare riferimento al Principio OIC 11 (pag. 16), che al momento, in attesa di essere rivisto, collega la rilevanza dei fatti amministrativi ai fini della loro esplicitazione in bilancio a quelle informazioni che hanno un effetto significativo sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione o sul processo decisionale dei destinatari del bilancio.
I lavori della Commissione sono stati recepiti dal Consiglio di ACRI; esso ha rilevato che non costituisce un elemento di novità il principio di prevalenza della sostanza economica, introdotto dalle modifiche apportate all'art. 2423-bis, dal momento che lo stesso è già contemplato dal paragrafo 2.2 del Provvedimento del MEF, che per le Fondazioni rappresenta un imprescindibile canone applicativo.
Con riguardo alle specifiche fattispecie relative agli aspetti contabili oggetto di analitico esame ed esposizione nel bilancio 2024, non rilevandosi differenze rispetto al quadro riassuntivo già esposto si fa integrale rinvio a quanto a suo tempo esposto nell'analoga sezione, fermo restando quanto indicato sull'esercizio della facoltà di sospendere l'impatto delle minus sul portafoglio circolante già richiamata in precedenza.

***

Come previsto inoltre dalle vigenti normative si informa che la Fondazione ha attuato nei termini di legge tutti gli adempimenti richiesti dal D. Lgs. 196/2003 (sicurezza dei dati personali), predisponendo anche il Registro delle attività di trattamento, anche se lo stesso non è più obbligatorio; inoltre è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi, prevedendo specifici protocolli per la gestione della Pandemia COVID 19.
E' stato inoltre previsto un aggiornamento della normativa pratica in funzione della nuova norma sul GDPR (Regolamento generale sulla protezione dei dati) introdotta in sede europea.
La Fondazione nel 2021 ha adottato il codice Etico ed un Regolamento finalizzato alla prevenzione dei conflitti di interesse completando il quadro degli adempimenti connessi all'attuazione del protocollo ACRI-MEF.
Rimane ancora da definire l'adozione del modello 231 che dovrà tener conto anche delle previsioni dello statuto modificato che comportano una revisione delle procedure di verifica dei rischi potenziali già attuate.

RELAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

Quadro macroeconomico nazionale ed internazionale

(Fonte: comunicato stampa ISTAT)

Il Pil italiano è atteso in crescita dello 0,5% nel 2025 e dello 0,8% nel 2026, dopo essere aumentato dello 0,7% nel 2024 .

L'incremento del Pil, nel biennio di previsione, verrebbe sostenuto interamente dalla domanda interna al netto delle scorte (+1,1 punti percentuali il contributo alla crescita in entrambi gli anni), mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo (-0,6 e -0,2 p.p.). Lo scenario previsivo per la domanda estera sconta l'ipotesi di un'attenuazione del clima di incertezza relativo all'indirizzo della politica commerciale statunitense e di una stabilizzazione della domanda internazionale, accompagnata dal proseguimento di una moderazione delle quotazioni delle materie prime energetiche.

Si prevede un incremento della crescita dei consumi privati seppure a ritmi moderati (+0,8% e +0,9% nel 2025 e 2026) a seguito della crescita delle retribuzioni e dell'occupazione nonché, nel 2026, da una riduzione della propensione al risparmio e del deflatore della spesa delle famiglie residenti. L'aumento degli investimenti, in forte accelerazione nel 2025 (+2,8%, dal +0,5% del 2024), proseguirebbe con un certo dinamismo anche nel 2026 (+2,7%), favorito dal completamento delle opere previste dal PNRR.

L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerebbe un incremento superiore a quello del Pil (+1,3% nel 2025 e +0,9% nel 2026) accompagnato da un ulteriore calo del tasso di disoccupazione (6,2% nel 2025 e 6,1% nel 2026).

Dopo la discesa dei prezzi nel corso del 2025, nel 2026 ci si attende un ulteriore rallentamento della dinamica inflazionistica, favorito dal calo dei listini dei beni energetici e da una stabilizzazione della crescita della domanda su ritmi moderati. La dinamica del deflatore della spesa delle famiglie residenti nel 2025 sarebbe in linea con tali andamenti (+1,7%), con una nuova riduzione nel 2026 (+1,4%).

Il quadro internazionale

Crescita mondiale resiliente in un contesto di minore incertezza

L'economia internazionale, nei primi nove mesi del 2025, ha registrato nel complesso una resilienza superiore alle attese; le più recenti previsioni della Commissione europea prevedono una leggera decelerazione del tasso di crescita del PIL mondiale nel 2025 e 2026 (+3,1% per entrambi gli anni dal +3,3% del 2024), determinata sia dalle principali economie avanzate, sia da quelle emergenti.

Negli Stati Uniti, la prima metà del 2025 è stata caratterizzata dalle ampie oscillazioni delle importazioni. In generale il ciclo economico è stato comunque sostenuto dagli investimenti e dai consumi privati, a loro volta supportati da una crescita del reddito disponibile e dagli effetti favorevoli sulla ricchezza finanziaria. Nella media dell'anno, tuttavia, la dinamica del PIL manifesterebbe una decisa decelerazione (+1,8%, da +2,8% nel 2024), frenata dalla incertezza della politica commerciale, dalla minore crescita della occupazione e dagli

effetti del prolungato blocco delle attività dell'amministrazione pubblica. Nel 2026, ci si attende una sostanziale stabilità del tasso di crescita rispetto all'anno precedente (+1,9%): all''aumento delle tariffe sulle importazioni e alle restrizioni all'immigrazione si contrapporrebbero una politica fiscale e monetaria accomodante, un forte slancio degli investimenti legati all'intelligenza artificiale e un deficit commerciale più contenuto.

Anche per l'area euro ci si attende, tra il 2025 e il 2026, una tenuta del ritmo di espansione dell'attività economica. Nell'anno in corso la performance è stata superiore alle attese, grazie all'aumento delle esportazioni che hanno anticipato gli incrementi tariffari, a più favorevoli condizioni di finanziamento, al ritorno dell'inflazione su ritmi in linea con gli obiettivi della BCE, allo stimolo agli investimenti forniti dai fondi comunitari. In media d'anno, la dinamica del Pil risulterebbe quindi in accelerazione (+1,3 nel 2025, da +0,7%); nel 2026 si determinerebbe invece una sostanziale stabilità nel tasso di crescita rispetto all'anno precedente (+1,2%), caratterizzata da andamenti eterogeni nei principali paesi. La Germania, dopo la modesta crescita del 2025 (+0,2%), registrerebbe nel 2026 un tasso di crescita più sostenuto (+1,2%), grazie a misure espansive di spesa pubblica, in grado di stimolare una crescita dei salari reali, dei consumi e degli investimenti. In Francia si dovrebbe evidenziare un leggero recupero nel 2026 (+0,9% dopo il +0,7% del 2025); l'incertezza economica e politica e il necessario aggiustamento fiscale continuerebbero a pesare sulla domanda interna. In Spagna, infine, la dinamica del Pil, seppure mantenendo tassi di crescita elevati, mostrerebbe una decelerazione (+2,3%, dopo il +2,9% del 2025), con un apporto meno vivace da parte della domanda interna e un contributo leggermente negativo da parte di quella estera.

Tra le economie emergenti, in Cina il 2025 dovrebbe chiudersi con una espansione (+4,8%) vicina al target programmato del 5%, grazie ai sussidi governativi, ai consumi privati e alle esportazioni sostenute dalle spedizioni anticipate verso gli Stati Uniti e alla solida domanda estera proveniente dalle economie dei mercati emergenti. Nel corso del 2026 il ritmo di crescita dovrebbe rallentare gradualmente (+4,6%), in un contesto caratterizzato da una crisi prolungata nel settore immobiliare, da una domanda più fragile delle famiglie e da indicatori del lavoro in calo.

In questo contesto, l'esaurirsi dei fattori che hanno sostenuto gli scambi internazionali nella prima metà dell'anno (ad esempio gli anticipi di acquisti e vendite) e l'impatto dei dazi doganali dovrebbero determinare, dopo la decelerazione del 2025 (+2,8% dal + 3,4% del 2024), un ulteriore indebolimento della espansione del commercio internazionale in volume anche nel 2026 (+2,1%); tale andamento risentirebbe del perdurare dell'incertezza della politica commerciale, seppure in attenuazione, e di un effetto statistico negativo derivante dalla crescita relativamente forte del 2025, sostenuta da fattori temporanei.

Le attese relative agli effetti depressivi dei dazi su crescita e inflazione negli Stati Uniti hanno determinato in corso d'anno un progressivo deprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro, una tendenza che sembra tuttavia essersi arrestata a fine 2025. In media d'anno, il livello del tasso di cambio nominale si attesterebbe a 1,13 dollari per euro, pari a un apprezzamento della valuta europea del 4,4% rispetto alla media del 2024 (1,08 dollari per euro). Per il 2026 ci si attende una sostanziale stabilità rispetto ai livelli prevalenti a fine 2025 che determinerebbe, in media d'anno, un ulteriore apprezzamento della valuta europea rispetto a quella statunitense (+2,8%, pari a 1,16 dollari per euro) (Prospetto 2).

Le aspettative di un minor dinamismo della domanda globale, combinato con la decisione dei paesi dell'OPEC+ di aumentare la produzione di petrolio, hanno esercitato in corso d'anno una pressione al ribasso sui prezzi del greggio, contribuendo a ridurre le attese sull'inflazione globale. Nella media del 2025, le quotazioni del Brent si attesterebbero su un livello di 66,1 dollari a barile, in deciso calo rispetto al 2024 (80,7 dollari, con una diminuzione del 18%). Nel 2026 la stabilizzazione della domanda internazionale e la

politica di offerta da parte dei paesi produttori continuerebbero a esercitare un effetto di moderazione sulle quotazioni, che ci attendiamo in linea con i livelli prevalenti a fine 2025; si determinerebbe, quindi, un ulteriore riduzione del prezzo medio del Brent (61,5 dollari), pari a circa il 7%.

Congiuntura economica negli ultimi mesi del 2025 e previsioni per l'economia italiana

Nel terzo trimestre di quest'anno, il Pil destagionalizzato e corretto per i giorni lavorati ha registrato una leggera crescita su base congiunturale, determinata da un contributo positivo dei consumi finali (+0,1 p.p.), degli investimenti fissi lordi (+0,1 p.p.) e della domanda estera netta (+0,5 p.p.), controbilanciato dall'apporto negativo delle scorte (-0,6 p.p.). La crescita acquisita del 2025 è pari a +0,5%. In espansione, rispetto al trimestre precedente, tutte le componenti della domanda interna (+0,1% i consumi nazionali, +0,6% gli investimenti fissi lordi).

Dal lato dell'offerta, continuano le difficoltà nell'industria (il valore aggiunto ai prezzi base è diminuito dello 0,3% rispetto al trimestre precedente); in leggera flessione sia l'industria senso stretto (-0,3%), sia le costruzioni (-0,2%) mentre tengono i servizi (+0,2%).

A novembre, i segnali provenienti dalle indagini sul clima di fiducia di consumatori e imprese sono contrastanti. I primi evidenziano un peggioramento, i secondi un rafforzamento (Figure 1 e 2). La fiducia dei consumatori segnala un deterioramento di tutte le componenti, soprattutto delle attese sulla disoccupazione e delle valutazioni relative al risparmio. Tra le imprese, si segnala un miglioramento per la manifattura, con indicazioni di un rafforzamento relativo alle attese sugli ordini e sulla produzione; in diminuzione, invece, il clima di fiducia nelle costruzioni.

Nello scenario previsivo, le tensioni determinate dalla politica commerciale statunitense e l'incertezza sugli effetti reali delle imposizioni tariffarie si andrebbero gradualmente ad attenuare. La stabilizzazione della domanda dei principali partner commerciali italiani, la prosecuzione della dinamica di rallentamento dei prezzi favorita dalla debolezza dei corsi delle materie prime costituiscono elementi di supporto alla crescita italiana.

Quest'ultima continuerebbe da un lato a beneficiare del recupero delle retribuzioni e dell'occupazione, dall'altro dalla ripresa degli investimenti, che dopo la buona performance della prima metà del 2025, dovrebbe proseguire anche nel 2026 sui ritmi prevalenti a fine anno, trainata dal completamento dei progetti PNRR.

Il moderato andamento dei consumi, in leggera accelerazione nel 2026, e le condizioni solide del mercato del lavoro non dovrebbero incidere sulla dinamica inflazionistica, che manterrebbe un profilo inferiore agli obiettivi della Banca Centrale, beneficiando inoltre del previsto rallentamento della componente energetica nel corso del biennio (oltre che dell'apprezzamento dell'euro).

Nel 2025, il Pil registrerebbe una crescita (+0,5%) determinata esclusivamente dalla domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe positivamente per 1,1 punti percentuali, mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo (-0,6 p.p.). La fase espansiva dell'economia italiana segnerebbe una leggera accelerazione nel 2026 (+0,8%); anche in questo caso l'apporto proverrebbe dalla domanda interna al netto delle scorte (+1,1 p.p.). La ripresa del commercio estero vedrebbe, infatti, anche per il 2026, un maggior dinamismo delle importazioni rispetto alle esportazioni, pur in un quadro di maggior vivacità di queste ultime; ne consegue un contributo ancora negativo (-0,2 p.p.), seppure in attenuazione rispetto al 2025 (-0,6 p.p.), della domanda estera netta alla crescita del Pil.

In questo scenario, il saldo della bilancia commerciale rimarrebbe positivo sia nel 2025 (2,2% in percentuale del Pil) sia, in misura leggermente più ampia, nel 2026 (+2,4%).

Consumi in leggera accelerazione

Nel terzo trimestre del 2025 la crescita della spesa per consumi nelle principali economie dell'area euro è rimasta nel complesso debole. In corso d'anno, Francia, Germania e Italia hanno evidenziato variazioni trimestrali contenute e sostanzialmente stabili (la variazione congiunturale nel terzo trimestre è stata pari, rispettivamente a +0,2%, 0,0 e +0,1%), mentre la Spagna ha registrato un andamento decisamente più vivace, con un percorso di progressiva accelerazione (+0,4%, +0,5% e +1,1% nei primi tre trimestri).

Per quanto riguarda la spesa delle Amministrazioni Pubbliche (AP), l'Italia si caratterizza per un andamento meno dinamico rispetto agli altri principali paesi europei: dopo la contrazione del primo trimestre, nel terzo si è confermata la moderata crescita già evidenziata nel secondo (+0,2%), particolarmente contenuta nel confronto con Spagna (+1,1%), Francia (+0,8%) e Germania (+0,5%).

Nello periodo luglio-settembre, la spesa delle famiglie italiane sul territorio economico ha registrato un aumento congiunturale moderato (+0,1%); in evidenza il forte rimbalzo dei beni durevoli, (+2,6%, dopo il +0,4% del secondo trimestre e la marcata contrazione registrata all'inizio dell'anno, -1,9%), mentre la dinamica dei beni non durevoli è risultata stagnante (0,0%, dopo il +0,1% e +0,5% dei primi due trimestri). I consumi di servizi hanno invece evidenziano una contrazione (-0,2% su base congiunturale, dopo il +0,5% e il +0,1% dei primi due trimestri). Per l'intero 2025 si prevede una lieve accelerazione dei consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private (ISP) in termini reali (+0,8%, dal +0,6% del 2024), grazie a una crescita del reddito disponibile delle famiglie, in grado di controbilanciare un aumento della propensione al risparmio. Anche per il 2026, i consumi sono attesi in leggero incremento (+0,9%), favoriti da una decelerazione dei prezzi (il deflatore dei consumi è previsto al +1,4%, dal +1,7%) e da una leggera riduzione della propensione al risparmio. La dinamica dei consumi della Pubblica Amministrazione (PA), invece, rimarrebbe nel 2026 in linea con i contenuti ritmi di crescita evidenziati nel 2025, determinando in media d'anno un rallentamento nel biennio di previsione (+0,4% e +0,2% rispettivamente nel 2025 e 2026).

Riprende la crescita degli investimenti

Nel 2025, la dinamica degli investimenti ha registrato un significativo rafforzamento. Nei primi tre trimestri l'accumulazione di capitale è aumentata del 3,1% rispetto allo stesso periodo del 2024; Francia e Germania hanno mostrato una contrazione (−0,3% e −0,6%), mentre la Spagna ha evidenziato una dinamica più sostenuta (+5,9%).

Nello stesso periodo di riferimento, in Italia l'espansione è stata trainata principalmente dagli investimenti in fabbricati non residenziali (+15,2%), favoriti dall'avanzamento degli interventi infrastrutturali e dei progetti finanziati dal PNRR. Sono tornati a crescere anche gli investimenti in macchinari, attrezzature e armamenti (+2,4%), dopo la debolezza osservata nel 2024. Permane invece la flessione degli investimenti in abitazioni (−5,6%), che risentono del ridimensionamento degli incentivi all'edilizia (Figura 3).

Per i prossimi mesi, indicazioni favorevoli provengono dalle indagini sulla fiducia delle imprese manifatturiere, che segnalano un miglioramento delle condizioni di finanziamento, a riflesso della riduzione dei tassi da parte della BCE e di aspettative positive sugli investimenti per il 2025-26. Anche dalla produzione nelle costruzioni emergono segnali favorevoli.

Nello scenario previsivo, gli investimenti totali, dopo l'incremento del 2025 (+2,8%), dovrebbero continuare a crescere anche nel 2026 (+2,7%), trainati dalla dinamica positiva della componente in impianti, macchinari e armamenti, dalle costruzioni non residenziali e dalla realizzazione dei progetti PNRR. Quest'ultimo

elemento è stato incorporato nelle previsioni con criteri prudenziali: da un lato nel periodo di riferimento risultano ancora in corso processi di revisione e riallineamento delle scadenze e dei progetti, dall'altro il profilo degli investimenti riflette solo parzialmente l'impatto potenziale del PNRR. In crescita il rapporto investimenti/PIL previsto al 22,3% nel 2025 (22,1% nel 2024) e al 22,4% nel 202

Resilienza degli scambi con l'estero

Le esportazioni di beni e servizi hanno mostrato nel corso del 2025 una crescita moderata: nei primi tre trimestri sono aumentate complessivamente dello 0,9% (dati destagionalizzati, valori concatenati) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; le importazioni, invece, sono invece cresciute del 3,2%. Le vendite all'estero di beni e di servizi hanno tuttavia seguito andamenti opposti. Per i beni, infatti, si è registrato un lieve calo (complessivamente pari a – 0,2% nei primi tre trimestri rispetto allo stesso periodo del 2024), sul quale ha inciso sia la sequenza di annunci e la successiva introduzione di dazi da parte degli Stati Uniti, sia la fase di apprezzamento della valuta europea nei confronti del dollaro. L'andamento dell'export di beni nel corso dell'anno è stato altalenante, con una crescita congiunturale positiva nel primo e terzo trimestre, determinata dagli anticipi delle vendite in vista della introduzione delle misure tariffarie, e una riduzione nel secondo. I servizi, invece, nonostante il calo nel secondo trimestre, hanno nel complesso evidenziato una decisa espansione (+5,1% nei primi tre trimestri, su base tendenziale), grazie anche all'apporto del turismo.

Nella parte finale dell'anno ci si attende una nuova contrazione dell'export e un rallentamento della dinamica di crescita delle importazioni; questi andamenti determinerebbero, nella media del 2025, una variazione moderata ma positiva delle esportazioni (+0,8%), a fronte di un andamento più vivace delle importazioni (+2,7%). Per il 2026, la graduale attenuazione delle tensioni determinate dalla politica commerciale statunitense e dell'incertezza sugli effetti reali delle imposizioni tariffarie, nonché una stabilizzazione della crescita delle principali economie, favorirebbero il ritorno a un sentiero di crescita moderata delle esportazioni (+1,6%), mentre le importazioni manterrebbero un profilo di espansione più marcato (+2,4%). Ne consegue, per entrambi gli anni, un contributo negativo della domanda estera netta alla crescita del prodotto, più accentuato nel 2025 (-0,6 p.p.) rispetto al 2026 (-0,2 p.p.)

Mercato del lavoro ancora dinamico

Nel terzo trimestre è proseguita la fase positiva del mercato del lavoro, con un incremento congiunturale sia delle ore lavorate sia delle unità di lavoro (ULA) per il totale dell'economia (+0,7% e +0,6% rispetto ai tre mesi precedenti). Il miglioramento coinvolge tutti i comparti; tuttavia, l'incremento delle ore è più elevato nelle costruzioni (+1,4%) e più contenuto nei servizi (+0,6%), mentre la variazione delle ULA è stata più ampia in agricoltura (+0,7%), meno nell'industria (+0,4%).

A ottobre, si conferma il ritmo di crescita dell'occupazione registrato a settembre (+0,3% rispetto al mese precedente, +75mila occupati); il tasso di occupazione risulta pari al 62,7% (+0,1 punti). In calo il tasso di disoccupazione (-0,2 p.p. rispetto al mese precedente), che si attesta al 6,0%; stabile il numero di inattivi, il cui tasso resta al 33,2%.

In generale, nel terzo trimestre del 2025, la crescita tendenziale delle retribuzioni contrattuali ha mostrato un rallentamento rispetto al trimestre precedente, pur mantenendosi al di sopra del tasso di inflazione. La decelerazione della dinamica salariale è causata dalla sostanziale stabilità nei servizi privati e dal significativo rallentamento nel settore industriale, compensata solo in parte dalla lieve accelerazione nel comparto pubblico, a seguito dell'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale. Complessivamente, le retribuzioni contrattuali in termini reali a settembre 2025 risultano inferiori dell'8,8% rispetto ai livelli registrati a gennaio 2021.

In questo quadro caratterizzato da una domanda di lavoro ancora vivace, le retribuzioni lorde pro capite hanno continuato a mantenere una dinamica positiva nei primi tre trimestri dell'anno, pur se in rallentamento su base tendenziale. Nel quarto trimestre ci si attende una variazione congiunturale meno dinamica rispetto al trimestre precedente; il 2025 chiuderebbe con una crescita delle retribuzioni pro capite del 2,9%, consentendo come nel 2024 un recupero rispetto all'inflazione. Nel 2026 la crescita delle retribuzioni pro capite è attesa, in media d'anno, in leggera decelerazione (+2,4%), riducendo i margini di recupero del potere d'acquisto perso nel biennio 2022-2023.

Nel breve periodo, emergono segnali ancora positivi dalla domanda di lavoro. Nel terzo trimestre 2025, il tasso di posti vacanti destagionalizzato, calcolato per il totale delle imprese con dipendenti, è rimasto invariato all'1,8% come nei primi due trimestri dell'anno. Inoltre, a novembre 2025, le attese sull'occupazione continuano a evidenziare saldi positivi nelle costruzioni, nella manifattura e nei servizi di mercato.

In questo scenario la crescita delle ULA registrerebbe nel biennio di previsione una dinamica meno sostenuta (rispettivamente pari a +1,3% e +0,9%, dal +2,2% del 2024), rimanendo comunque più elevata di quella del Pil. Il tasso di disoccupazione dovrebbe segnare un miglioramento nel 2025 (6,2% da 6,5% nel 2024), che proseguirebbe anche nel 2026 (6,1%)

Prosegue la decelerazione dell'inflazione

La dinamica tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) nel mese di novembre, secondo il dato preliminare, ha decelerato a +1,1% (+1,3% a ottobre), rimanendo decisamente al di sotto sia della media dell'area euro (+ 2,2%; 2,1% in ottobre), sia della Germania (+2,6%; 2,3% nel mese precedente) e Spagna (+3,1%; 3,2% in ottobre); tra i principali paesi, solo la Francia segnala una dinamica più contenuta (0,8% in entrambi i mesi). L'inflazione acquisita per il 2025 risulta pari a +1,6%, mezzo punto percentuale in meno rispetto alla media dell'area euro (+2,1%).

L'inflazione al consumo per l'intera collettività (NIC) è stata pari a novembre (secondo le stime preliminari) a +1,2%, come nel mese precedente, il livello più basso registrato dall'inizio del 2025. La spinta alla moderazione della dinamica dei prezzi è venuta negli ultimi mesi dal lato sia della produzione nazionale, sia dei prodotti importati. In novembre è proseguita la riduzione dei prezzi dei beni energetici (-4,2%; -4,4% a ottobre); in rallentamento la crescita dei servizi (2,2% da 2,6%) e, in misura più moderata, dei beni alimentari (2,2% da

+2,3%). I prezzi dei prodotti importati dall'industria a settembre (ultimo dato disponibile) si sono ridotti dello 0,2% in termini congiunturali (dopo -0,6% in agosto) ed hanno toccato il livello più basso da novembre 2021 (-2,5% in termini tendenziali, -3% in agosto).

Per i prossimi mesi, sembrano prevalere tra i consumatori attese di un leggero rialzo dei prezzi. A novembre, cresce la quota di coloro che si attendono un rialzo dell'inflazione su base tendenziale nei successivi 12 mesi (43%, rispetto a 40,5% di ottobre) e si riduce la quota di chi si attende una riduzione (41,5% rispetto a 42%). Tra le imprese, rimane largamente prevalente la quota di unità che dichiara l'intenzione di mantenere stabili i listini nei prossimi tre mesi (85,7% in manifattura, 91,6% nelle costruzioni, 87,7% nei servizi di mercato e 83,5% nel commercio). Il saldo tra le quote relative alle attese di rialzo e quelle di ribasso aumenta nel manifatturiero e nei servizi, mentre si riduce nelle costruzioni e nel commercio.

La stima della crescita dell'indicatore IPCA-NEI (prezzi al consumo al netto dei beni energetici importati) nel 2025 risulta, in base alle ultime informazioni disponibili, in linea con la valutazione di giugno scorso, intorno

al 2%. Una più contenuta dinamica dell'indice IPCA ed una meno accentuata riduzione dei prezzi degli energetici importati rispetto al previsto potrebbero comportare una riduzione marginale dell'indicatore.

Sulla base di queste dinamiche, e in considerazione delle attese sull'andamento dei prezzi internazionali delle materie prime e delle prospettive di moderata crescita della domanda interna, nel 2026 ci si attende la prosecuzione, pur se in misura più moderata, del processo di rallentamento dell'inflazione; il deflatore dei consumi delle famiglie è previsto scendere da +1,7% nel 2025 a +1,4% nel 2026 (+2% e +1,8%, rispettivamente, le previsioni di crescita del deflatore del PIL nel 2025 e 2026).

Tensioni internazionali

Il quadro generalmente positivo nel 2025 rischia di deteriorarsi per effetto delle turbative dei prezzi delle materie prime e del commercio mondiale conseguenti al conflitto aperto in IRAN che ha coinvolto anche altri paesi del Golfo Persico con blocchi e rallentamenti sua della produzione di combustibili fossili e gas sia degli scambi mondiali. Ove il conflitto non si rivolva in tempi brevi vi saranno pesanti ripercussioni sulla crescita mondiale e sui prezzi che già adesso hanno portato a perdite di valore degli investimenti finanziaria ed al rallentamento della crescita economica, che potrebbe anche portare ad una mdorata recessione nel 2026.

ANDAMENTO ECONOMICO PROVINCIA DI PISA
(Fonte PisaToday)

l 2025 si è chiuso in modo incoraggiante per il tessuto produttivo dell'area vasta. La dinamica imprenditoriale nelle province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa mostra cenni di risveglio, pur in un contesto che rimane segnato da profonde trasformazioni strutturali. Pisa guida la crescita con un +0,6%, seguita da Lucca (+0,3%), mentre Massa-Carrara conferma una sostanziale stabilità (-0,1%).

Il quadro complessivo evidenzia una resilienza diffusa, trainata dai servizi avanzati e dal consolidamento di modelli societari più strutturati. Lucca e Pisa registrano performance in linea o superiori alla media regionale (0,4%), sebbene ancora distanti dal dato nazionale (+1%). E' quanto emerge dall'analisi annuale curata dall'Istituto di Studi e Ricerche (ISR) e dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest.

"I dati evidenziano una fase di trasformazione delicata, nella quale è necessario tracciare una direzione chiara - sottolinea Valter Tamburini, presidente della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest - Per accompagnare le imprese in questo passaggio evolutivo abbiamo approvato un programma di attività che per l'anno in corso prevede un investimento di 9 milioni di euro a favore delle aziende. Oltre 8,3 milioni saranno destinati alla doppia transizione digitale e green, all'internazionalizzazione, al turismo e alla formazione, con l'obiettivo di trasformare il diritto camerale in strumenti concreti di sviluppo e rafforzare il ruolo della Camera di Commercio come partner strategico delle imprese sui mercati globali".
Il quadro della provincia di Pisa

Nel 2025 il tessuto imprenditoriale pisano ha consolidato il proprio percorso di crescita, chiudendo l'anno con un +0,6% che dà continuità alla dinamica positiva già rilevata nel 2024. A sostenere questa evoluzione è stata soprattutto la spinta delle società di capitale (+2,9%), con un ruolo sempre più centrale ricoperto dalle Srl e dalle loro versioni semplificate.

Il quadro settoriale appare sfaccettato, con il manifatturiero che continua a mostrare segnali di affaticamento, con una contrazione del -2% che pesa specialmente sui comparti storici della moda, tra cui concia-pelletteria (-4,7%) e calzature (-3,5%), e del mobile (-3,1%). In questo scenario, la cantieristica nautica conferma la propria vitalità con un incremento del +6,3%. Prosegue, d'altro canto, il lento ma costante ridimensionamento dell'agricoltura (-1%). Note positive arrivano dalle costruzioni (+0,9%), in particolare dai lavori di costruzione specializzati. Tra i servizi, cresciuti dell'1% (+243 unità), il commercio ha continuato a perdere terreno (-1,1%), penalizzato soprattutto dalla contrazione del commercio al dettaglio (-2,1%), in particolare ambulante.

Il turismo ha invece mostrato segnali di rafforzamento, con un aumento delle attività di alloggio e ristorazione (+0,9%). Una spinta determinante alla crescita complessiva è arrivata infine dai servizi avanzati, con performance di rilievo nelle attività professionali e tecniche (+4,8%), finanziarie (+4,4%) e di supporto alle imprese. A livello territoriale, la crescita si è concentrata soprattutto nell'area Pisana (+103 imprese, +0,6%), trainata dal capoluogo e dai comuni della cintura, e in Val d'Era (+103, +0,8%). Mentre il Valdarno Inferiore ha registrato un progresso più contenuto (+0,4%), la Val di Cecina ha chiuso l'anno in una fase di sostanziale stabilità.

QUADRO DEGLI INVESTIMENTI DELLA FONDAZIONE

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha gestito un portafoglio complessivo di € 141.278.945 articolato in disponibilità liquide, strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati, partecipazioni immobili a reddito e partecipazioni non fruttifere destinate all'attività istituzionale. L'obiettivo della gestione è stato mantenere un equilibrio tra rendimento, rischio e liquidità, coerente con le finalità istituzionali e le linee guida

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO

Alla data di chiusura del bilancio gli investimenti risultano così suddivisi:

Categoria	Capitale investito (€)	% sul totale
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	97.214.078	68,81
IMMOBILIZZAZIONI INFRUTTIFERE	5.031.532	3,56
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (IMMOBILI DA REDDITO)	18.040.616	12,77
GESTIONI PATRIMONIALI (UBS/ALLIANZ)	**7.205.616**	**5,07**
ATTIVITA' NON IMMOBILIZZATE		
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	13.214.438	9,35
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	572.666	0,44
Totale Investimenti	**141.278.945**	

ATTIVITA' IMMOBILIZZATE:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE € 97.214.078

rappresentano il 68,81% del Patrimonio investito e si riferiscono a:

- **€ 66.000.000 CRV SPA** La partecipata nel 2023 è passata a partecipazione non controllata art. 6 c.2 – 3 D.lgs 19/5/1999 n. 153.
  La Fondazione detiene n. 182.778 azioni pari al 49,94 % del Capitale; su base di un apposita perizia il valore di carico ammonta a de 66.000.000.
  Nel corso dell'anno è stato incassato un dividendo pari ad € 349.554

- **€ 1.051.788 CDP Reti SpA.** Durante l'anno a seguito dell'aumento di Capitale di CDP Reti Spa sono state acquistate 30 nuove azioni categoria C per un valore di € 48.474 .Post frazionamento la Fondazione detiene 1.233 azioni di categoria C.

  L'investimento ha consentito nell'anno di incassare un dividendo di € 106.114 La redditività dell'investimento è stata del 10 % lordo senza oscillazioni di valore essendo la società non quotata ed in utile.

- **€ 3.625.060 CDP Spa.** Durante l'anno sono state acquistate ulteriori n. 1329 azioni ordinarie della Cdp Spa per un totale di € 118.360,74
  L'investimento totale pari ad € 3.625.060 ha consentito nell'anno di incassare un dividendo di euro 396.900, con un rendimento del 10,90 % sul prezzo di carico, senza oscillazioni di valore essendo la società non quotata ed in utile.

- **€ 6.500.000** Banca d'Italia corrispondenti a n. 260 quote L'investimento ha consentito nell'anno di incassare un dividendo di euro 294.667 , con un rendimento lordo del 4,53% sul prezzo di carico, senza oscillazioni di valore essendo la società non quotata e ampiamente patrimonializzata.

- **€ 10.833.757** corrispondenti al valore capitalizzato al 31/12/25, al lordo delle imposte differite oggetto di specifico accantonamento, delle polizze stipulate con Generali SpA e Zurich SpA. Il rendimento conseguito nel 2025 al lordo delle commissioni ed imposte è stato certificato nella misura del 2,99€ circa per le Generali e 2,09% circa per Zurich.

- **€ 9.128.121** come saldo al 31/12/2025 del portafoglio immobilizzato a gestione diretta che non risente nel medio periodo della volatilità del mercato e al contempo produce un flusso importante di cedole e dividendi. (€ 426.127)

GESTIONE UBS/ALLIANZ: portafoglio diversificato, orientato alla stabilità e alla conservazione del capitale, con performance in linea con i mercati obbligazionari.

GESTIONE UBS SGR

Anche in un contesto di mercato-maggiormente direzionale, nel corso del 2025 abbiamo puntato altresì ad una gestione personalizzata adottando un approccio di investimento basato su generazione di flussi cedolari e dividendi periodici mantenendo un portafoglio diversificato e gestito in ottica strategica con profilo di rischio basso.

Nel corso dell'anno ha proseguito il recupero della redditività, sebbene con masse ridotte.

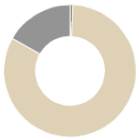
I risultati finanziari si possono riassumere come segue:

Patrimonio netto e performance (lordo) del vostro portafoglio valutati in EUR

Periodo	Totale patrimonio netto (alla fine del periodo)	TWR	Valore di performance
Anno attuale: 31.12.2024 - 31.12.2025	5 754 414	6.21%	337 730
Anno precedente: 29.12.2023 - 31.12.2024	5 452 563	5.17%	236 338
Trimestre attuale: 30.09.2025 - 31.12.2025	5 754 414	1.10%	62 520
Trimestre precedente: 30.06.2025 - 30.09.2025	5 699 702	1.41%	79 516

Di seguito si espone la composizione del portafoglio a fine anno:

Patrimonio netto per struttura d'investimento valutato in EUR



Struttura d'investimento	Vista posizioni Totale	Vista posizioni % PN	Impatto d'esposizione Totale	Impatto d'esposizione % PN	Vista esposizione Totale	Vista esposizione % PN
Liquidità	36 779	0.64	0	0.00	36 779	0.64
Obbligazioni	4 746 569	82.48	0	0.00	4 746 569	82.48
Azioni	971 066	16.88	0	0.00	971 066	16.88
Totale netto	**5 754 414**	**100.00**			**5 754 414**	**100.00**

Patrimonio netto per moneta valutato in EUR



Valuta	Vista posizioni Totale	Vista posizioni % PN	Impatto d'esposizione Totale	Impatto d'esposizione % PN	Vista esposizione Totale	Vista esposizione % PN
EUR Euro	5 754 414	100.00	0	0.00	5 754 414	100.00
USD US Dollar	0	0.00	0	0.00		
JPY Yen	0	0.00	0	0.00		
GBP Sterlina inglese	0	0.00	0	0.00		
CHF Franco Svizzero	0	0.00	0	0.00		
CAD Dollaro canadese	0	0.00	0	0.00		
AUD Dollaro australiano	0	0.00	0	0.00		
Totale netto	**5 754 414**	**100.00**			**5 754 414**	**100.00**

GESTIONE ALLIANZ (Investitori SGR)

Il contratto è stato aperto a fine 2025 con un conferimento di euro 1.450.000.

Il rendimento nel breve periodo di operatività è riassunto nella seguente tabella:

RENDIMENTO NETTO DEL PERIODO	0,02 %
RENDIMENTO LORDO DEL PERIODO	0,24 %
RENDIMENTO NETTO DA INIZIO ANNO	0,02 %
RENDIMENTO LORDO DA INIZIO ANNO	0,24 %

La composizione del portafoglio al 31/12/2025 è la seguente:

Obbligaz. ord. ESTERO:	Quantità Regolata	da Regolare	Finale	Prezzi di Mercato	di Carico	Cambio di Carico	Ratei in Divisa Regolati	da Regolare	Secco Finale in Divisa	Valore Finale in Divisa	in Euro	% Port.	PC *	SB **
Credit Agricole 5,875% Perp NC2035	100.000		100.000	102,349	101,875		130,56		102.349,00		102.479,56	7,07 %	viii	S
Altrad Inv 4,429% 23GN2032	100.000		100.000	100,521	102,089		2.317,64		100.521,00		102.838,64	7,09 %		
Axa 5,75% Perp NC2030	100.000		100.000	103,527	104,467		458,10		103.527,00		103.985,10	7,17 %	ii	
Barry Callebaut 4,25% 19AG2031	100.000		100.000	102,415	102,25		1.560,27		102.415,00		103.975,27	7,17 %		
BPCE Assurances 5,75% Perp NC2032	100.000		100.000	100,311	100,63		1.105,77		100.311,00		101.416,77	6,99 %	viii	
CNP Assurances 5,5% Perp NC2032	100.000		100.000	99,609	102,129		2.720,11		99.609,00		102.329,11	7,06 %	ii	
Electrica 4,375% 14LG2030	100.000		100.000	101,656	102,346		2.037,67		101.656,00		103.693,67	7,15 %		
La Mondiale 4,375% 20OT2035	100.000		100.000	99,999	100,103		863,01		99.999,00		100.862,01	6,95 %		
Maalakoff 4,5% 20GN2035	100.000		100.000	102,298	102,53		2.391,78		102.298,00		104.689,78	7,22 %		
PostNL 4,75% 12GN2031	100.000		100.000	104,423	104,609		2.628,77		104.423,00		107.051,77	7,38 %		
Public Prop Inv 4,375% 01OT2032	100.000		100.000	98,662	101,8		1.090,75		98.662,00		99.752,75	6,88 %		
Sogecap 6,25% Perp NC2035	100.000		100.000	100,681	101,097		2.989,13		100.681,00		103.670,13	7,15 %	ii	
TDC Net 5% 09AG2032	100.000		100.000	103,481	103,898		1.972,60		103.481,00		105.453,60	7,27 %		
Viridium 4,375% 16NV2035	100.000		100.000	97,044	99,38		910,96		97.044,00		97.954,96	6,75 %		
TOTALE Obbligaz. ord. ESTERO:											**1.440.153,12**	**99,29**		

IMMOBILIZZAZIONI INFRUTTIFERE PARI A € 5.031.532

Si tratta di investimenti in partecipazioni strategiche che, pur non generando un ritorno economico diretto o immediato, risultano importanti per il perseguimento della missione dell'ente, esse rappresentano una forma evoluta di utilizzo del patrimonio, capace di generare valore non in termini di profitto, ma di impatto, in parte rettificate in funzione dell'utilizzo di fondi erogativi per la loro acquisizione.

- **€ 1.123.803 Auxilium Vitae SpA** corrispondenti a n. 194.924 azioni pari al 32.93% del capitale sociale. La partecipazione è detenuta ai fini dello sviluppo economico e sociale del territorio ed è stata svalutata nel passato alla frazione di patrimonio netto per tener conto delle perdite pregresse accumulate, peraltro ad oggi recuperate e quindi con la prospettiva di una ripresa di valore. Costituendo tale partecipazione un investimento, correlato allo sviluppo del territorio, privo di adeguata redditività in quanto non è prevista la distribuzione di utili, ai sensi delle disposizioni del protocollo ACRI-MEF si è proceduto alla sua integrale copertura con risorse reddituali, mediante apposita riclassificazione di fondi per le erogazioni disponibili al fondo lettera d) come indicato nella nota integrativa a cui si fa integrale rinvio.

- **€ 3.907.730** corrispondenti alle partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo (Siaf Srl e Consorzio Formazione Volterra scrl) cfr. nota integrativa.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (IMMOBILI DA REDDITO)

Gli investimenti mobiliari costituiscono una significativa forma di diversificazione delle attività che compongono il patrimonio. Il D.L. 24/6/2003 n 143 convertito con L 1/8/2003, introdusse la prima volta la possibilità per le fondazioni di origine bancaria di possedere immobili al di fuori di quelli strumentali. Tale norma consentiva alle medesime di diventare proprietarie di immobili per un importo non superiore al 10% del patrimonio , tale limite si è elevato al 15% con DL 31/5/2018 n.78 tutt'ora in vigore.

Le stesse norme dispongono che ai fini del calcolo di detta percentuale, non si deve tener conto degli immobili che ricadono nelle categorie sotto indicate:

- immobili strumentali

- immobili adibiti a sede della Fondazione
- immobili adibiti allo svolgimento dell'attività istituzionale
- immobili adibiti allo svolgimento dell'attività delle imprese strumentali
- immobili di interesse storico artistico con stabile destinazione pubblica.

Beni Immobili	Valore di Bilancio
Beni immobili strumentali	8.121.638
Beni immobili da reddito	**18.040.615**
	26.334.160
Patrimonio Netto	139.542.583
Incidenza immobili da reddito su patrimonio	**12,92 %**

ATTIVITA' NON IMMOBILIZZATE

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI costituiscono il 9,35% del Patrimonio pari ad € 13.214.438

La Fondazione anche in relazione all'aumento dei tassi ha attuato una politica di investimenti in titoli a reddito fisso con l'obbiettivo di stabilizzare i rendimenti nel medio periodo; la politica di diversificazione ha il supporto nella fase di valutazione sia dei gestori di portafoglio e del consulente finanziario e si avvale della commissione investimenti interna composta da sia da soggetti interni che esterni alla fondazione dotati di specifiche professionalità nel settore..

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione non si è avvalsa della facoltà di valutare il comparto ai valori di carico o di acquisto, in quanto, per la prima volta dopo il 2021, le plusvalenze risultavano superiori alle minusvalenze.

Si ricorda inoltre l'attività di trading operata internamente, con scelte allocative identificate mediante il supporto tecnico della commissione investimenti.

Per il dettaglio delle singole posizioni pertanto si fa rinvio alle analitiche tabelle riportate in nota integrativa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE: posizioni mantenute per esigenze operative e di liquidità immediata, con rendimento contenuto ma positivo.

REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Il rendimento complessivo degli investimenti del patrimonio è risultato pari a €2.484.008, corrispondente a un rendimento semplice come da tabella sottoesposta:

Categoria	Rendimento (€)	% rendimento
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	13.636	2,20%
GESTIONE UBS/ALLIANZ	332.734	4,65%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Corporate /Titolo Stato	426.171,00	4,67%
Polizze Capitalizzazione	269.178,00	2,47%
CRV spa	349.553,00	0,53%
Cdp reti	106.113,00	10,09%
Cdp spa	396.900,00	10,95%
Banca italia	294.666,67	4,53%
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	295.056	2,23%
IMMOBILI DA REDDITO	1.082.322	6,00%

Conclusioni

L'andamento complessivo del patrimonio evidenzia una gestione prudente e positiva, con rendimento stabile e coerenza con la mission istituzionale della Fondazione.
La diversificazione del portafoglio e la solidità delle immobilizzazioni consentono di affrontare con serenità l'esercizio successivo, mantenendo equilibrio tra sicurezza, rendimento e disponibilità.

INDICATORI PATRIMONIALI E GESTIONALI

Con riferimento agli orientamenti contabili uniformi adottati in sede ACRI già delineati in precedenza e finalizzati ad una armonizzazione del contenuto informativo dei bilanci delle Fondazioni, di seguito si riportano gli indicatori gestionali concordati in sede di associazione, e che tengono conto sia di una base diversa (valori correnti e non contabili) sia di una serie storica di 5 anni al fine di definire indicatori avulsi per quanto possibile dai fenomeni di breve periodo:

	2025	2024	note
REDDITIVITA'			
Proventi totali netti / Patrimonio	2,54%	2,33%	fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito, valutato a valori correnti
Proventi totali netti / Totale Attivo	2,28%	2,11%	esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	1,99%	1,20%	esprime il risultato dell'attività di investimento(al netto di oneri e imposte) in rapporto al patrimonio
EFFICIENZA			
Oneri di funzionamento / Proventi totali netti	28,38%	32,23%	esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento
Oneri di funzionamento / Deliberato	63,37%	65,13%	fornisce misura dell'incidenza dei costi di funzionamento sull'attività istituzionale
Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,47%	0,46%	esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio
ATTIVITA' ISTITUZIONALE			
Deliberato / Patrimonio	0,97%	0,80%	misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie
Fondo stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato	271,49%	321,82%	fornisce una stima della capacità della fondazione di mantenere per n esercizi un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento(in caso di assenza dei proventi)
COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI			
Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo fine anno	42,55%	42,41%	esprime il peso dell'investimento nella società bancaria rispetto agli investimenti complessivi

SCHEMI DI BILANCIO DELL'ENTE

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		30.637.652		30.735.120
	a) beni immobili	26.162.254		26.334.161	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	8.121.638		8.121.638	
	b) beni mobili d'arte	4.329.041		4.182.556	
	c) beni mobili strumentali	133.218		201.597	
	d) altri beni	13.139		16.806	
2	Immobilizzazioni finanziarie		102.245.612		104.388.240
	a) partecipazioni in società strumentali	3.907.730		3.907.730	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	3.907.730		3.907.730	
	b) altre partecipazioni	78.300.652		78.133.052	
	di cui:				
	c) titoli di debito	9.128.122		10.599.561	
	e) altre attività finanziarie	10.909.108		11.747.897	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		20.420.055		15.282.010
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	7.205.616		5.452.563	
	b) strumenti finanziari quotati	13.214.439		9.829.447	
	di cui:				
	- titoli di debito	12.681.382		9.059.190	
	- titoli di capitale	533.057		770.257	
	di cui:				
4	Crediti		432.911		655.698
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	246.950		447.692	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	185.961		208.006	
5	Disponibilità liquide		572.666		1.176.314
6	Altre attività		930.550		845.806
	di cui:				
	- fondi gestiti per conto terzi	930.550		845.806	
7	Ratei e risconti attivi		265.189		224.547
	- interessi su titoli	225.727		185.921	
	- altri risconti attivi	39.462		38.626	
	Totale generale Attivo		**155.504.635**		**153.307.735**

STATO PATRIMONIALE

	PASSIVO	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
1	Patrimonio netto		139.542.583		138.403.751
	a) fondo di dotazione	68.955.039		68.955.039	
	b) riserva da donazioni	4.184.607		4.039.227	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	41.222.944		41.222.944	
	d) riserva obbligatoria	16.210.285		15.642.597	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	8.969.708		8.543.942	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0		0	
	- Riserva da arrotondamenti	0		2	
2	Fondi per l'attività di istituto		11.413.615		10.851.645
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.763.759		3.600.000	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.937.061		1.291.145	
	c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi	287.359		407.359	
	d) altri fondi	5.317.279		5.310.639	
	e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	33.876		198.411	
	f) fdo erogazioni art 1 c.47 L 178/2020	74.281		44.091	
3	Fondi per rischi ed oneri		915.314		899.365
	- per imposte	183.342		167.393	
	- altri	731.972		731.972	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		202.302		211.727
5	Erogazioni deliberate		1.701.634		1.388.421
	a) nei settori rilevanti	1.596.783		1.287.620	
	b) negli altri settori ammessi	104.851		100.801	
6	Fondo unico nazionale		75.692		44.581
	- Fun quota disponibile	75.692		44.581	
7	Debiti		1.474.585		1.351.751
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.474.585		1.351.751	
8	Ratei e risconti passivi		178.910		156.494
	- Ratei	176.160		153.744	
	- Risconti	2.750		2.750	
	Totale generale Passivo		**155.504.635**		**153.307.735**

	CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
1	Conti d'ordine e memoria :		1.135.236,00		1.135.236,00
	- Partecipazioni a custodia presso Crv	1.135.236,00		1.135.236,00	
3	Beni mobili strumentali		434.190,00		564.190,00
	Altri beni presso terzi in comodato	18.190,00		18.190,00	
	Opere d'arte di terzi in comodato	416.000,00		546.000,00	
	TOTALE CONTI D'ORDINE		**1.569.426,00**		**1.699.426,00**

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2025		Esercizio 2024	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		319.110		215.633
2	Dividendi e proventi assimilati		1.198.052		733.632
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.147.234		695.133	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	50.818		38.499	
3	Interessi e proventi assimilati		794.451		674.892
	a) da immobilizzazioni finanziarie	583.000		568.959	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	197.017		94.383	
	c) da crediti e disponibilità liquide	14.434		11.550	
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		174.644		-5.316
	di cui :				
	- da strumenti finanziari derivati da utili e perdite su cambi	-20.381		-5.316	
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		207.518		171.144
9	Altri proventi		1.159.485		1.167.089
	di cui:				
10	Oneri:		695.184		952.363
	a) compensi e rimborsi organi statutari	168.554		175.778	
	b) per il personale	272.167		263.467	
	di cui:				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	96.381		68.537	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	16.970		104.508	
	f) commissioni di negoziazione	12.743		4.072	
	g) ammortamenti	16.142		16.142	
	h) accantonamenti	0		200.000	
	di cui :				
	i) altri oneri	112.227		119.859	
11	Proventi straordinari		105.800		16.551
	di cui:				
	- entrate straordinarie diverse	9		16.551	
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	105.791		0	
	- Arrotondamenti	0		0	
12	Oneri straordinari		30.527		14.479
	di cui:				
	- uscite straordinarie diverse	30.527		14.479	
	- Arrotondamenti	0		0	
13	Imposte		320.628		290.887
	- Altre imposte	75.979		71.026	
	- IRAP	16.764		16.940	
	- IRES	155.000		130.000	
	- IMU	72.885		72.921	
13	Acc.to ex art.1 c.44 L.178/2020		74.281		44.091
	Avanzo (disavanzo) dell' esercizio		**2.838.440**		**1.671.805**

	Avanzo (disavanzo) dell' esercizio		**2.838.440**		**1.671.805**
140	Accantonamento alla riserva obbligatoria		567.688		334.361
160	Accantonamento al fondo unico nazionale		75.692		52.537
-	a) accantonamento al fondo	75.692		52.537	
-	b) utilizzo Fondazione per il sud	-		-	
170	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto		1.769.294		1.034.907
-	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	163.759		100.000	
-	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.500.000		731.646	
-	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	100.000		200.000	
-	d) altri fondi.	5.535		3.261	
-	- fondo nazionale iniziative comuni	5.535		3.261	
180	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		425.766		250.000
-	**Avanzo (disavanzo) dell'esercizio**		**-**		**-**

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Parte A) CRITERI DI VALUTAZIONE

Parte B) STATO PATRIMONIALE

Attivo

1. *Immobilizzazioni materiali e immateriali*
2. *Immobilizzazioni finanziarie*
3. *Strumenti finanziari non immobilizzati*
4. *Crediti*
5. *Disponibilità liquide*
6. *Altre attività*
7. *Ratei e risconti attivi*

Passivo

1. *Patrimonio netto*
2. *Fondi per attività d'istituto*
3. *Fondi per rischi ed oneri*
4. *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*
5. *Erogazioni deliberate*
6. *Fondo unico nazionale*
7. *Debiti*
8. *Ratei e risconti passivi*

Parte C) CONTI D'ORDINE

Parte D) CONTO ECONOMICO

1. *Risultato delle gestioni patrimoniali individuali*
2. *Dividendi e proventi assimilati*
3. *Interessi e proventi assimilati*
4. *Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati*
5. *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati*
6. *Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie*
7. *Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie*
8. *Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate*
9. *Altri proventi*
10. *Oneri*
11. *Proventi straordinari*
12. *Oneri straordinari*
13. *Imposte*

13.bis Acc.to ex art.1 c44 L178/2020

14. *Accantonamento alla riserva obbligatoria*
15. *Erogazioni deliberate in corso d'esercizio*
16. *Accantonamento al fondo unico nazionale*
17. *Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto*
18. *Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio*

Premessa

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ed ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Nella redazione del presente documento si è fatto inoltre riferimento agli orientamenti contabili in tema di bilancio adottati dall'Acri con lettera prot. 267 del 21 luglio 2014 integrati, per quanto ritenuto applicabile per tener conto delle modifiche al diritto societario introdotte dal D.lgs. 139/2015 a far data dal 01/01/2016, con lettera prot. 158 del 27/02/2017 apportando ove necessario le implementazioni e le modifiche, anche lessicali, finalizzate a rendere omogenei i rendiconti delle FOB.
Relativamente alla contabilizzazione dei crediti d'imposta derivanti dall'attività istituzionale si è tenuto conto degli orientamenti comuni condivisi in sede associativa e comunicati con lettera prot. 101 del 8/1/2019.
In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno in attesa che venga adottato il regolamento contabile ex art. 9 del Dlgs 153/99.

Struttura del Bilancio

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili; il tutto, come di fatto già posto in essere nei precedenti esercizi, è corredato dal rendiconto finanziario semplificato redatto utilizzando la metodologia indiretta mediante derivazione dallo Stato patrimoniale comparato degli esercizi 2023 e 2024.
Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione, nonché dagli indicatori gestionali redatti anch'essi sulla base degli schemi definiti in sede Acri.
La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.
Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi, nonché i criteri seguiti nell'assegnazione delle risorse.
Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:
la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio, come saldo algebrico tra entrate e spese, anche straordinarie;

la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative e con saldo finale pari a zero.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le vigenti disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. Sono altresì rilevate per competenza le imposte relative a proventi maturati ma non incassati che saranno oggetto di liquidazione nei futuri esercizi; il controvalore è attestato di norma fra i debiti per gli importi già determinati e tra i Fondi rischi ed oneri per quelli per i quali il carico fiscale deriva da stime o calcoli presuntivi. L'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte dalla Fondazione sono evidenziate nella nota integrativa per dar conto dell'incidenza sempre maggiore della quota di risorse assorbita dalla tassazione nazionale e locale.
Si evidenzia che gli importi sono espressi in unità di Euro mediante arrotondamento; pertanto alcuni dettagli di nota integrativa potrebbero presentare differenze nei parziali o nei totali, di norma pari a 1 Euro, che tuttavia sono da considerare conseguenti allo schema espositivo.
Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.
La nota integrativa non svolge solo la funzione di descrivere o di commentare i dati esposti negli schemi di bilancio ma, soprattutto, vuole offrire un efficace strumento interpretativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.
Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico viene indicato l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente.

Parte A) - Criteri di Valutazione

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuità. Nel caso in cui l'applicazione dei principi contabili non dia risultati attendibili gli stessi possono essere derogati dando ampia motivazione in nota integrativa ed illustrando gli effetti che la deroga ha comportato a livello economico e patrimoniale.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobili

Gli immobili sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, anche fiscali; le spese aventi natura incrementativa sono portate in aumento del costo nel limite massimo del valore commerciale del bene.
Gli immobili a destinazione diversa dalla sede della Fondazione non sono soggetti ad ammortamento in quanto il loro valore permane nel tempo anche a seguito delle continuative opere di manutenzione, come anche precisato nello schema di regolamento di contabilità nella versione a suo tempo validata dal Consiglio di Stato.
Per quanto attiene all'immobile situato in Piazza San Giovanni, adibito a Centro

Espositivo, Culturale, convegnistico i cui lavori di ristrutturazione sono terminati nell'anno 2017, attesa la sua natura di immobile storico, non si procederà all'ammortamento come previsto dai principi contabili e dallo schema di regolamento citata in precedenza.

Mobili, Arredi e impianti tecnici

I mobili e gli arredi ad uso funzionale e gli impianti tecnici sono iscritti al costo di acquisto e sistematicamente ammortizzati in base alla residua possibilità di utilizzazione futura.
I beni completamente ammortizzati, ma ancora in uso, rimangono iscritti nella contabilità della Fondazione al loro costo storico, integralmente rettificato dal fondo di ammortamento accantonato, fermo restando che nel bilancio assumono valore pari a zero.
I beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità, come definito nei citati criteri di bilancio Acri, sono imputati interamente al conto economico nell'esercizio di acquisto.
I beni e le immobilizzazioni tecniche destinati a corredo degli immobili ad uso culturale aperti al pubblico sono soggetti ad ammortamento sistematico secondo parametri tecnici economici, ma data la loro natura non di costi di esercizio ma di erogazioni in natura, il relativo onere è posto in capo al progetto interno e le relative risorse quindi coperte con disponibilità per le erogazioni.

Beni artistici

Trattasi di beni aventi rilevante valore storico ed artistico acquistati in minima parte con fondi patrimoniali e per la maggioranza utilizzando risorse destinate all'attività erogativa, nonché dei beni mobili pervenuti in donazione.
Per la loro natura i cespiti non sono soggetti ad ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende sia partecipazioni che strumenti finanziari destinati ad essere detenuti stabilmente a titolo di investimento nel portafoglio della Fondazione.
Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o al valore di conferimento. Le eventuali rettifiche per perdite di valore ritenute durevoli, portate in abbattimento del costo, sono determinate tenendo conto delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.
I titoli di debito, in funzione delle previsioni di non effettuare vendite prima della scadenza, sono valutati al costo che viene rettificato della quota di competenza dell'esercizio dello scarto fra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso. L'ammontare corrispondente a tali rettifiche, di competenza di ciascun esercizio, viene portato a decurtazione degli interessi maturati sui titoli stessi.
La voce comprende anche il controvalore delle polizze di capitalizzazione stipulate dalla Fondazione fintanto che rimane la volontà di mantenerle in portafoglio fino a scadenza.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono contabilizzati al costo di acquisto e valorizzati in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato per i titoli non quotati e al valore di mercato per quelli quotati; i valori di riferimento sono rilevati per i titoli quotati dai prezzi rilevati nei mercati regolamentati e per i non quotati mediante riferimento alle valutazioni non ufficiali o all'andamento di titoli similari.
Le svalutazioni effettuate non possono essere mantenute ove nei successivi esercizi vengano meno i motivi per i quali erano state operate e comunque sempre nel limite massimo del costo di acquisizione o, per i titoli quotati, di iscrizione in bilancio.
Come consentito dall'atto di indirizzo citato in premessa le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale sono state contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.
Gli strumenti finanziari e le somme di denaro sono indicati nella corrispondente voce dello Stato patrimoniale.
In presenza di norme speciali i criteri possono essere applicati in maniera difforme; in tal caso i relativi effetti devono essere indicati nella nota integrativa.

Crediti/Debiti

I crediti sono iscritti applicando il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, peraltro non avendo la Fondazione rilevanti esposizioni e essendo al loro interno quasi tutti con scadenza inferiore a 12 mesi, nella generalità dei casi gli effetti risultano irrilevanti (principio OIC 15) o di scarso rilievo e pertanto in tal caso si applica il criterio del valore nominale.

Disponibilità liquide

La voce accoglie i saldi di conto corrente e le giacenze di cassa.

Ratei e risconti (attivi/passivi)

I ratei e i risconti comprendono quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Conti d'ordine

I titoli di proprietà depositati presso terzi sono espressi al valore iscritto in bilancio.
Gli impegni di erogazione sono iscritti al valore deliberato.

Parte B) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

	31/12/2025	31/12/2024
1.Immobilizzazioni materiali ed immateriali	**30.637.652**	**30.735.120**
a) beni immobili	26.162.254	26.334.161
b) beni mobili d'arte	4.329.041	4.182.556
c) beni mobili strumentali	133.218	201.597
d) altri beni	13.139	16.806

La voce presenta il seguente dettaglio:

a) beni immobili

	31/12/2025	31/12/2024
beni immobili	**26.162.254**	**26.334.161**
Immobile pervenuto in donazione		165.000
beni immobili strumentali	8.121.638	8.121.638
- beni immobili – sede /UFFICI– magazzino/archivio	*914.839*	*914.839*
-Centro studi espositivo S.Maria Maddalena	*6.990.839*	*6.990.839*
-Ex Oratorio del Crocifisso	*215.960*	*215.960*
beni immobili da reddito	18.040.615	18.047.523

Variazioni annue dei **beni immobili**

	Beni immobili
A. Rimanenze iniziali	**26.334.161**
A. Aumenti	
B. Diminuzioni	
• Immobile pervenuto in donazione	165.000
Ammortamenti	
• *Beni immobili da Reddito*	6.907
D. Rimanenze finali	**26.152.254**

La variazione dei **Beni Immobili** risulta determinata dalla vendita dell'immobile

pervenuto in donazione dall'Eredità Lemmi / Cozzi il cui relativo controvalore e stato utilizzato per l'attività istituzionale;
Le variazioni relative alla riduzione degli immobili da reddito riguarda la quota parte di ammortamento.

Beni immobili strumentali

Alla luce delle disposizioni dell'art. 7, comma 3 bis, del D.lgs. 153/99, come richiamato dall'art 5, comma 1, del protocollo ACRI-MEF, e dei chiarimenti di cui alla nota MEF prot. 102797 del 24/12/2010, atteso che tutti i predetti immobili fanno parte di un complesso monumentale di rilevante valore storico artistico vincolato ai sensi D.lgs 42/2004, ancorché gli stessi non abbiamo specifica redditività in quanto destinati a pubblica fruizione, non si rende necessario spesarne il controvalore utilizzando risorse dell'attività istituzionale, fermo restando che tutti gli oneri di manutenzione, di funzionamento e la quota annuale di ammortamento degli impianti e delle attrezzature, costituiscono parte di un progetto diretto e quindi devono trovare invece copertura nell'ambito delle erogazioni correnti.

Beni immobili da reddito

Beni immobili da reddito	Costo di acquisto comprensivo di oneri ed accessori
Volterra ex ospedale – Via Franceschini/Via Ortotondo	7.396.560
Casciana Terme - Piazza Garibaldi 4	603.158
Cenaia – Piazza di Vittorio 10	422.961
Colle di Val d'Elsa – Via Oberdan 33	2.837.376
Lari – Piazza XX Settembre 8	365.236
Peccioli – Corso Matteotti 37	576.879
Livorno – Via Sansoni 5/3	3.511.263
Selvatelle – Piazza del Popolo 25	262.786
Poggibonsi – Via Fiume 5	891.404
Terricciola – Piazza Matteotti 1	317.847
Porzione immobile – Volterra - Loc. Strada – loc. Comune Volterra	309.579
Porzione immobile – Volterra – Loc. Strada – locato	363.423
Porzione resede –VOLTERRA – locato	182.143
Totale	**18.040.615**

Si tratta degli immobili che l'Organo di Indirizzo, nell'ambito degli obiettivi strategici di diversificazione del patrimonio della Fondazione e dopo attenta valutazione, deliberò di acquisire dalla Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.
I suddetti immobili sono condotti in locazione dalla Crv SpA, e nel mese di dicembre 2025 è stato rinnovato il contratto di affitto con durata di 8 anni rinnovabile di 8 anni.
Nel 2014 è stata locata al Comune di Volterra, una porzione di un immobile acquistato per uso archivio e magazzino della Fondazione. La voce comprende i costi di adeguamento strutturale necessari allo specifico uso come archivio del Comune di

Volterra. Parte dei costi di acquisto e precisamente quelli relativi ad interventi specifici inerenti impianti soggetti a deperimento tecnico sono soggetti ad ammortamento secondo la durata del contratto, in linea con la quota di canone che a regime coprirà l'intero onere sostenuto.
Nel 2022 è stata locata ad un'impresa locale, una porzione dell'immobile acquistato per uso archivio e magazzino dalla Fondazione, ed alla quale sono stati appaltati i lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile oggetto di locazione ed il relativo debito è stato compensato fino a concorrenza con il canone di affitto.
Nel 2024 è stato registrato il contratto di affitto con la CRV SpA che consiste nella locazione di 2/3 di resede adibito a parcheggio.

b) beni mobili d'arte

	31/12/2025	31/12/2024
beni mobili d'arte	**4.329.041**	**4.182.556**
Collezione di opere d'arte della "Donazione Rosi"	1.650.286	1.650.286
Collezione di opere d'arte della "Donazione Dino Caprai"	24.250	24.250
Collezione di opere d'arte della "Donazione Licio Isolani"	146.961	146.961
Collezione di opere d'arte della "Donazione Leonetto Cozzi"	108.825	108.825
Collezione di opere d'arte della "Donazione Paolo Molesti"	901.095	901.095
Collezione di opere d'arte della "Donazione Giuseppe Bellino"	2.000	2.000
Collezione di opere d'arte della "Donazione Giuseppe Guarguaglini"	50.760	50.760
Collezione di opere d'arte della "Donazione Nicola Carrino"	4.000	4.000
Collezione di opere d'arte della "Donazione Ennio Tamburi"	11.000	11.000
Donazione opera d'arte Aldo Del Colombo	35.000	35.000
Collezione di opere d'arte della "Donazione Mino Orzalesi"	68.450	68.450
Donazione "Mauro Staccioli"	925.000	925.000
Donazione "Lisa e Carlo Bimbi"	111.600	111.600
Tessuti pregiati dell'Africa Occ.le Sub-Sahariana	16.527	16.527
Donazione "Marta Trafeli"	103.000	
Donazione APS Tagete	2.380	
Donazione "Michele e Mariella Nardiello"	40.000	
Quadri ed opere d'arte	8.702	8.702
Beni d'arte acquisiti con fondi dest.att.erogativa	119.205	118.100

I beni sono iscritti al costo di acquisto o, per le opere della collezione Rosi, Caprai, Isolani, Cozzi, Molesti, Bellino, Guarguaglini, Carrino, Tamburi, Orzalesi, Staccioli, Del Colombo, Lisa e Carlo Bimbi, Nardiello, Marta Trafeli e ASP Tagete al valore risultante dagli atti di donazione e dalle perizie che ne sono parte integrante.
Per le opere d'arte acquisite con risorse destinate all'attività erogativa la contropartita

è stata evidenziata nell'apposito fondo nella voce "Altri Fondi" per dare atto del vincolo di destinazione.

c) beni mobili strumentali

	31/12/2025	31/12/2024
beni mobili strumentali	**133.218**	**201.597**
Mobili e arredi da ufficio	10.945	13.134
Impianto termico uffici	6.759	10.138
Acconti	6.710	
Imp. idraulici Centro studi espositivo S.M.Maddalena	26.377	52.754
Imp. elettrici Centro studi espositivo S.M.Maddalena	33.322	66.645
Imp. Termico Centro studi. espos. S.M. Maddalena	49.105	58.926

La voce accoglie il valore residuo relativo ai beni mobili strumentali in uso per le esigenze degli uffici, della sede della Fondazione (computer, arredi, macchine da ufficio, impianti), del Centro studi espositivo S. Maria Maddalena, pari al costo di acquisto sistematicamente ridotto in ogni esercizio sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Nel dettaglio la movimentazione:

Beni mobili strumentali	Consistenze iniziali	Aumenti	Diminuzioni	Consistenze Finali
Mobili e arredi da ufficio	13.134		2.189	10.945
Impianto termico uffici	10.138		3.379	6.759
Imp.Idraulici Centro studi espos.	52.754		26.377	26.377
Impianti Elettrici Centro studi esp.	66.645		33.322	33.322
Imp. Termico Centro studi esp.	58.926		9.821	49.105
Acconti		6.710		6.710
	201.597			133.218

Le variazioni in diminuzione accolgono le relative quote di ammortamento.

d) altri beni

	31/12/2025	31/12/2024
altri beni	**13.139**	**16.806**
Altri beni	13.139	16.806

A. Rimanenze iniziali	**16.806**
A. Aumenti	
Acquisti	
B. Diminuzioni	
Ammortamenti	-3.667
D. Rimanenze finali	**13.139**

Il valore esposto in bilancio degli altri beni accoglie il costo a suo tempo sostenuto per l'acquisto delle attrezzature ad uso archivio della porzione di fabbricato, situato a Volterra in loc. Strada, ceduto in locazione al Comune di Volterra, al fine della realizzazione dell'archivio comunale. Il suddetto costo rimane soggetto a rettifica annuale sulla base della durata del contratto di locazione in quanto rimborsato dall'utilizzatore.

2. Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2025	31/12/2024
2. Immobilizzazioni finanziarie	**102.245.612**	**104.388.240**
a) partecipazioni in società strumentali	3.907.730	3.907.730
b) altre partecipazioni	78.300.652	78.133.052
c) titoli di debito	9.128.122	10.599.561
d) altri titoli		
e) altre attività finanziarie	10.909.108	11.747.897

a) partecipazioni in società strumentali

	31/12/2025	31/12/2024
partecipazioni in società strumentali	**3.907.730**	**3.907.730**
Scuola Internazionale di Alta Formazione S.r.l. a socio unico n. 1 quota V.N. 30.000 € pari al 100% del capitale. Sede legale: Volterra Oggetto: Scuola di alta formazione manageriale Controllata art. 6 c. 2-3 D.lgs 19/5/1999 n. 153	30.000	30.000

Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l. n° 1 quota V.N. 4.690.828 pari al 83,50% del capitale sottoscritto Sede legale: Volterra Oggetto: Costruzione e gestione di fabbricati destinati ad attività di istruzione ed alta formazione locati alla Siaf srl società strumentale Risultato 2023: Controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n. 153	3.877.730	3.877.730

La voce accoglie le partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al conseguimento delle finalità statutarie.
La partecipazione in Siaf Srl è stata acquisita interamente con risorse reddituali mentre la quota di partecipazione nel Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l. risulta rettificata mediante allocazione al Fondo per Attività di Istituto lettera d) Altri Fondi calcolato tenendo conto, come da indicazioni pervenute dall'Acri, della rilevante presenza di immobili strumentali per le attività istituzionali di cui all'art. 7 del D.lgs 153/99, come comunicato all'autorità di vigilanza con nostra nota del 22/04/2016 prot. 2016/F0131. Il fondo si attesta a € 1.038.745 (cfr. sez. 2 passivo).

b) altre partecipazioni

	31/12/2025	**31/12/2024**
altre partecipazioni	**78.300.652**	**78.133.052**
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Capitale sociale € 101.364.400 n azioni 182.778 pari al 49,94% del Capitale Sede legale: Volterra Oggetto: Attività delle banche commerciali Risultato anno 2025 Non Controllata art.6 c. 2-3 D.lgs 19/5/1999 n. 153	66.000.000	66.000.000
Auxilium Vitae Volterra S.p.A. Capitale sociale € 3.406.158 n° 194.924 azioni pari al 32,93% del capitale Sede legale: Volterra Oggetto: Riabilitazione neurologica e cardiologica Risultato anno 2025 Non controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n.153	1.123.803	1.123.803

CDP Reti SpA Capitale Sociale € 165.970,80 N: 1.233 Azioni di categoria C senza valore nominale Oggetto: attività finanziaria Risultato anno 2025 Non controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n.153	1.051.788	1.002.549
CDP SpA Capitale sociale € 4.051.143.264 N azioni 64.329 senza valore nominale Oggetto: Attività finanziaria Risultato anno 2025 Non controllata art. 6 c.2-3 D.lgs 19/05/1999 n. 153	3.625.061	3.506.700
BANCA D'ITALIA Capitale sociale € 7.500.000.000 Oggetto: Attività monetaria e finanziaria Risultato anno 2025 n. 260 quote V.N. 25.000 pari allo 0,086% Non controllata art. 6 c.2-3 D.lgs 19/05/1999 n. 153	6.500.000	6.500.000

c) titoli di debito

	31/12/2025	31/12/2024
titoli di debito	**9.128.122**	**10.599.561**

L'Organo di Indirizzo nella seduta del 18/07/2023 ha deliberato di costituire un portafoglio immobilizzato costituito indicativamente dal 25 % di titoli corporate e 75% di obbligazioni finalizzato a stabilizzare nel tempo i rendimenti riducendo il rischio di temporanee riduzioni del valore di mercato .

		Valore nominale	**Valore di Bilancio al 31/12/2025**	**Valore bilancio al 31/12/2024**
XS2775027043	Autostr aspi 4.25% 24-32	100.000	**99.272**	99.272
XS2072815066	BANCO BPM 19-25 1,75%	150.000	**0**	148.665
IT0005561243	BPER TM 23-29	500.000	**0**	499.219
IT0005561888	BTP 15.11.2030 4%	350.000	**344.644**	343.545
IT0005340929	BTP 18/28 2,8%	250.000		245.642
IT0005495731	BTP 22/29 2,8%	800.000	**787.808**	587.737
IT0005534281	BTP 23/25 3,40%	700.000	**0**	699.654
IT0005557084	BTP 23/25 3,6%	600.000	**0**	599.609
IT0005548315	BTP 23/28	1.500.000	**1.499.445**	1.499.231
IT0005542359	BTP 23/31 4%	1.500.000	**1.493.338**	1.492.196
IT0005580045	BTP 24/27 2,95%	250.000	**249.196**	248.481
IT0005580094	BTP 24/31 3,50%	1.000.000	**999.203**	999.047
IT0005584302	BTP 28.01.2026 3.20%	350.000	**349.947**	349.237

XS2124980256	INTESA SAN PAOLO TM 20 PERp	1.500.000	**1.385.726**	403.957
XS2589361240	INTESA TM 29 SUB	1.000.000	**1.000.778**	1.000.874
XS2775056067	leasys 3.875%	250.000	**249.130**	248.728
XS2356217039	UNICRED TM 21 PERP SUB	500.000	**0**	450.244
XS1739839998	unicredit 17perpetual 5,375%	700.000	**669.633**	684.222
		10.800.000	**9.128.120**	10.599.561

	Titoli di debito quotati
• **A. Rimanenze iniziali**	**10.599.561**
• **B. Aumenti**	
Acquisto titoli	1.843.714
Ratei interessi/scarti	12.103,58
• **C. Diminuzioni**	
Rimborso/Vendite	3.327.256
• **D. Rimanenze finali**	**9.128.122**

e) altre attività finanziarie

	31/12/2025	**31/12/2024**
altre attività finanziarie	**10.909.108**	**11.747.897**

Categorie		
Polizze di capitalizzazione	10.909.108	11.747.897

Rappresentano gli investimenti effettuati dalla Fondazione in polizze di capitalizzazione a capitale consolidato, emesse da primarie compagnie assicurative che sono destinati ad essere detenuti fino al momento della liquidazione contrattuale.

Variazioni annue delle **Immobilizzazioni finanziarie**

e) altre attività finanziarie

	Polizze di capitalizzazione
A. Rimanenze iniziali	**11.747.897**
B. Aumenti	
Capitalizzazione al 31/12/2025	269.179
Polizza Reale Mutua	310.000
C. Diminuzioni	
Rimborso Polizza Generali	1.417.967
D. Rimanenze finali	**10.909.108**

La capitalizzazione è a lordo delle imposte differite sui rendimenti e sui bolli che sono rilevati a voce propria nel Fondo per Rischi ed Oneri – Imposte differite.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

a) Gestioni patrimoniali

Gestore: **UBS SpA**

Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale al 01/01/2025		5.452.563
Conferimento nel periodo		
Prelievi nel periodo		

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo imposte, commissioni e bolli	330.072
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 conto economico)	317.279
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	301.851
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni	36.779
Imposte di competenza L. 461/97 da addebitare (cfr.debiti)	
Valore portafoglio titoli al 31/12/25	5.717.635
Ristorni da accreditare (cfr. voce crediti)	
Commissioni da addebitare (cfr. voce debiti)	
Valore gestione al 31/12/25	***5.754.414***
Informazioni complementari	
Spese di negoziazione	
Imposte di competenza L. 461/97	
Commissioni di gestione e negoziazione dell'anno	15.428
Bolli su titoli	12.792

Variazione del parametro di riferimento nell'anno 6,16%

Rendimento lordo nell'anno 6,21

Gestore: **ALLIANZ SpA**

Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale al 01/01/2025		0
Conferimento nel periodo		1.450.000
Prelievi nel periodo		

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo imposte, commissioni e bolli	2.663
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 conto economico)	1.830
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	289
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni	11.049
Imposte di competenza L. 461/97 da addebitare (cfr.debiti)	102
Valore portafoglio titoli al 31/12/25	1.440.153
Ristorni da accreditare (cfr. voce crediti)	
Commissioni da addebitare (cfr. voce debiti)	811
Valore gestione al 31/12/25	***1.450.289***
Informazioni complementari	
Spese di negoziazione	
Imposte di competenza L. 461/97	
Commissioni di gestione e negoziazione dell'anno	1.541
Bolli su titoli	731

Variazione del parametro di riferimento nell'anno

Rendimento lordo nell'anno

	31/12/2025	31/12/2024
b) strumenti finanziari quotati	**13.214.439**	**9.829.447**

Titoli di capitale **€ 533.057**

cod_isin	descriz_titolo	Qta_VNominale	**valore bilancio e di mercato 2025**	valore di bilancio 2024	valore di mercato 2024
IT0005508921	BCA MPS MTA	5066	**46.253**	30.566	39.912
IT0005218380	BCO BPM AZ ORD MTA	5.000	**65.100**	27.885	31.128
IT0005246191	COMER INDS	-	**-**	41.310	41.850
US2372661015	DARLING INTERNAT. INC	310	**9.912**	20.676	9.561
IT0005347429	DIGITAL VALUE	180	**5.175**	20.520	4.347
IT0001044996	DOVALUE ORD MTA	500	**1.500**	17.989	715
IT0005453250	EL. EN FRAZIONATE	3.500	**50.260**	54.530	40.880
IT0003128367	ENEL ORD RAGGR	12.500	**115.000**	175.595	188.292
IT0003132476	ENI SPA RAGGR	3.500	**56.490**	42.770	45.352
US3687361044	GENERAC HOLDINGS INC	55	**6.800**	18.631	7.954
IT0000062072	GENERALI mta	-	**-**	22.240	27.290
IT0001250932	HERA SPA	-	**-**	39.173	36.722
IT0000072618	INTESA SAN PAOLO	13.000	**76.973**	34.071	34.785
IT0003027817	IREN SPA	-	**-**	33.971	24.563
FR0000121485	KERING	-	**-**	15.224	8.253
US70450Y1038	PAYPAL GLDGS	240	**12.217**	22.132	19.161
IT0005438046	SECO	1.700	**5.066**	10.050	3.074
IT0004729759	SESA SPA	240	**22.116**	41.616	14.940
US83417M1045	SOLAREDGE TECHS	245	**6.417**	30.492	3.107
NL00150001Q9	STELLANTIS ORS MTA	2.000	**18.922**	12.456	12.516
IT0003242622	TERNA AZIONI ORDIN	1.500	**13.581**	-	
IT0005239360	UNICREDIT AZ ORD	300	**21.276**	37.625	38.345
IT0004171440	ZIGNAGO VETRO	-	**-**	20.735	14.100
			533.057	770.257	646.847

Titoli di Debito/ Quote di OICR **€ 12.681.379**

cod_isin	descriz_titolo	Valore Nominale	**valore di bilancio e di mercato 2025**	valore di bilancio 2024	valore di mercato 2024
LU2211817601	AGIF FOOD SECURITY	-	**-**	30.006	24.161
XS2932806065	alerion 4,75	150.000	**154.965**	150.000	150.930
XS2717294487	alerion 6,75% 2029	100.000	**105.530**	100.000	106.790
IT0001040093	ANIMA AMERICA A	130	**6.809**	498	500
IT0005376188	ANIMA MEGATREND A	740	**6.945**	499	498
XS3192254632	ATLANTIA 31 EUR 3,7%	300.000	**298.614**	-	
XS3206365150	AXA 25 5.125%	150.000	**149.976**	-	
LU0224105980	BGF CONTINENTAL EUROP FLEX E2	885	**38.875**	27.955	29.766
LU0171276081	BGF EMERGING MARKETS EURO	1.003	**35.126**	26.532	25.182
LU0093503737	BGF ESG MULTI ASSET FUND E2	-	**-**	119.660	112.798
LU0171290074	BGF SUST ENERG CL E2	2.247	**35.238**	24.773	24.297
LU0171309270	BGF WORLD HEALTHSCIENCE FUND	633	**35.799**	28.131	29.806
LU0172157363	BGF WORLD MINING E2	611	**43.908**	25.398	24.118
LU0171310955	BGF WORLD TECHNOLOGY FUND CL	82	**7.041**	519	529
LU0359204632	BGFCHINA E HEDG ACC	2.359	**32.100**	24.137	21.779
IT0005586349	BOT 12 M 12/03/2024	-	**-**	149.237	149.268
IT0005607459	BOT 31.01.225 184GG	-	**-**	99.730	99.781
XS2264034260	BPER BANCA 30 TM	-	**-**	98.625	99.958
IT0005210650	BTP 1/12/2026 1.25%	50.000	**49.657**	-	
IT0005386245	BTP 01/02/25 0,35%	-	**-**	47.539	49.919
IT0005419848	BTP 01/02/26 0,5%	-	**-**	46.348	49.035
IT0005323032	BTP 01/02/28 2%	100.000	**99.510**	-	
IT0005671273	BTP 01/02/31 2.85%	350.000	**350.350**	-	
IT0005094088	BTP 01/03/32 1,65%	50.000	**46.300**	43.435	45.315
IT0005433195	BTP 01/03/37 0,95%	50.000	**37.850**	35.048	37.025
IT0005090318	BTP 01/06/25 1,50%	-	**-**	48.035	49.791
IT0005240350	BTP 01/09/33 2.45%	325.000	**308.750**	23.595	24.313
IT0005127086	BTP 01/12/25 - 2%	-	**-**	122.240	124.714
IT0005494239	BTP 01/12/32 2,50	1.195.000	**1.150.785**	1.002.201	1.039.265
IT0005410912	BTP 05/25 FOI 1.4%	-	**-**	45.993	41.957

IT0004644735	BTP 10/011.03.26 4.5%	100.000	**100.433**	102.727	102.478
IT0005370306	BTP 15/07/26 - 2,10%	50.000	**50.025**	49.660	49.890
IT0005345183	BTP 15/11/25 - 2.5%	-	**-**	74.750	75.150
IT0005619546	BTP 15--11-31 3,15%	100.000	**101.059**	-	
IT0005340929	BTP 18/28 2,8%	500.000	**505.750**	198.375	201.490
IT0005358806	btp 18/35 3.35%	150.000	**149.835**	149.280	148.770
IT0005240830	BTP 2,2% 01GN2027	50.000	**50.075**	48.099	49.810
IT0005408502	btp 20/25 1,85%	-	**-**	98.718	99.740
IT0005403396	BTP 20/30 0.95%	50.000	**46.220**	44.775	44.950
IT0005495731	BTP 22/29 2,8%	-	**-**	197.314	200.504
IT0005496770	BTP 22/38 3,25	300.000	**286.842**	-	
IT0005521981	btp 22-28 3,4%	150.000	**153.540**	150.695	153.761
IT0005557084	BTP 23/25 3,6%	-	**-**	150.920	151.233
IT0005542797	BTP 23-30 3,70	430.000	**447.217**	430.000	445.957
IT0005599904	BTP 24/27 3.5%	100.000	**101.896**	-	
IT0005611055	BTP 24/29 3%	150.000	**152.085**	-	
IT0005584849	BTP 24/29 3,35%	150.000	**153.885**	149.265	153.443
IT0005631590	btp 25/35 3.65%	900.000	**914.310**	-	
IT0005415291	BTP fut lg30	200.000	**187.380**	176.800	183.060
IT005517195	BTP ORD 11/28 INF FOI	200.000	**202.420**	200.000	198.220
IT0005595803	BTP24/31 3,45%	150.000	**154.214**	148.875	152.940
FR0013533999	CR.AGRICOLE /perp.4	300.000	**298.917**	-	
IT0003121677	credito emiliano	-	**-**	28.301	32.220
IE00B120J296	DIVERSIFIED INCOME FUND	65.789	**1.149.342**	1.171.053	1.064.474
US25862B1098	DOUBLEDOWN INTE NS	500	**3.672**	-	
LU1437024729	ETF AM IND 500MMTF	2.410	**116.090**	85.579	85.795
FR0013416716	ETF AMUNDI P GLD	-	**-**	26.117	28.885
IE00B4L5Y983	ETF CORE WORLD MTF	528	**59.036**	50.076	55.139
IE00B3VTMJ91	ETF EU BD1-3Y UC MTF	1.145	**132.602**	90.060	95.738
IE00BDBRDM35	ETF ISH AGGR UC MTF	30.735	**151.646**	79.542	79.822
LU1650487413	ETF LIXOR 1 - 3 Y	985	**125.696**	66.926	68.761
IE00BFY0GT14	ETF SPDR MSCI WD MTF	590	**24.116**	-	
IE00BK5BQT80	ETF VAN FTSE WD MTF	1.245	**181.085**	111.713	159.236
IE00B579F325	ETFS INVESC GOLD MTF	740	**264.395**	157.651	90.359
JE00BN2CJ301	ETN WIS COR PHYS MTF	-	**-**	-	

IE00B8168W04	EURO INCOME BOND FUND (Cedola mensile)	47.768	**467.644**	507.291	460.001
XS3104481414	FIBERCOP 5.125%	150.000	**152.651**	-	
IT0000062072	GENERALI mta	-	**-**	-	
XS3212436813	GR S DONATO 25-31 6.5%	100.000	**101.765**	-	
XS1649504096	INTL FIN 7% 27 MXN	-	**-**	33.012	34.676
LU0217576759	JPM EMERGING MARKETS EQUITY A ACC	1.407	**39.855**	36.971	31.907
LU0210526801	JPM GREATER CHINA A ACC	1.435	**61.901**	83.938	56.048
IT0005611790	MCC 3.75%	100.000	**102.725**	100.170	102.032
IT0000062957	MEDIOBANCA	-	**-**	-	
LU0270905242	PICTET SECURITY EUR	138	**40.983**	45.142	43.698
IE00BZ6SDZ85	PIM CAPITAL SECUTITIES HDG	-	**-**	1.033.175	1.027.141
IE000CVAV644	PIM DYNAMIC MULTI ASSET FUN	11.161	**124.444**	112.167	111.162
IE00BK528510	PIM EMERGING MARKETS BOND	44.821	**481.375**	453.137	422.659
XS2388378981	SANTANDER EUR TM PERP	200.000	**190.748**	-	
FR0014012P25	SIC GEN tm perp sub	200.000	**203.034**	-	
XS2464732770	STELLANTIS 32 2.75%	500.000	**464.145**	-	
NL0000226223	STM (MILANO)	-	**-**	-	
XS2121441856	unicredit TN sub 2020-2027 call	1.000.000	**992.200**	-	
XS1206541366	VOLKSW 3,5% PER RIV	-	**-**	49.058	53.712
XS1048428442	VOLKSW INT 4,625 PERP	-	**-**	47.723	49.926
			12.681.379	9.059.187	8.925.381

Variazioni annue degli ***strumenti finanziari non immobilizzati***

b) strumenti finanziari quotati

Il dettaglio della movimentazione è riportato nella tabella seguente:

		Titoli quotati
A. Rimanenze iniziali		**9.829.447**
B. Aumenti		
Acquisti	7.549.131	
Altre variazioni:		
Plus su cambi da valutazione		
Rivalutazioni neg	390.360	
Scarto di emissione		
C. Diminuzioni		

Vendite	4.336.934	
Altre variazioni:		
Svalutazione	- 195.335	
Minus su cambi da valutazione	- 20.381	
Perdite su cambi	-1.850	
D. Rimanenze finali		**13.214.439**

4. Crediti

	31/12/2025	31/12/2024
4. Crediti	**432.911**	**655.698**
a) esigibili entro l'esercizio successivo	246.950	447.692
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	185.961	208.006

	31/12/2025	31/12/2024
a) esigibili entro l'esercizio successivo	**246.950**	**447.692**
a) Altri crediti di funzionamento	65.884	257.632
b) Acconti versati per IRAP		4.551
c) Acconti versati per IRES	14.002	
d) Altri crediti fiscali – quota dell'anno	102.064	120.508
Credito Art Bonus 2025	*43.347*	*57.421*
Credito Risparmio Energetico	*7.767*	*7.767*
Credito Imposta FUN	*24.025*	*15.912*
Credito Bonus ambiente	*11.754*	*11.754*
Credito Bonus casa	*171*	*342*
Credito Fondo repubblica digitale	*15.000*	
Credito Art Bonus Regionale 2022		*19.812*
e) Finanziamento erogato a società strumentali	65.000	65.000
Consorzio Formazione Volterra scrl	65.000	65.000

Il credito di imposta FUN è riferito alla percentuale del credito riconosciuto ad ogni fondazione sui versamenti effettuati nell'anno.

La Fondazione, in qualità di socio, ha effettuato un finanziamento a favore della società strumentale Consorzio Formazione Volterra Scrl; trattandosi di attività infruttifera il relativo importo è stato considerato ai fini della quantificazione del Fondo rettificativo appostato ai Fondi per Attività Istituzionali Altri Fondi lettera d) (cfr. sez. 2 lett. d) passivo).

	31/12/2025	31/12/2024
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	**185.961**	**208.006**
a) Credito Art Bonus 2026-2027	45.187	57.775
b) Credito Risparmio Energetico 2026-2027	9.457	24.991
c) Credito Art Bonus Regionale 2019	64.597	64.597
d) Credito Art Bonus Regionale 2020	25.621	25.621
e) Credito Ecobonus 2026-2031	36.000	42.000
f) Credito Risparmio casa 2025-2032	1.199	1.541
g) Credito Bonus Ambiente	3.900	15.708

La voce comprende i crediti, tutti derivanti da partite tributarie, rilevati per competenza ma usufruibili in compensazione (sia diretta in dichiarazione che in sede di versamento di altri tributi); in particolare comprende il credito di imposta per erogazioni liberali effettuate in conformità al DL 31/5/2014 n. 83 conv. in Legge 106/2014 – Art Bonus, il riconoscimento della detrazione fiscale del 65% dell'importo dei lavori di riqualificazione energetica dell'immobile di proprietà della Fondazione Centro Studi Espositivo S. Maria Maddalena, utilizzabili ai fini della riduzione dell'imposta da versare negli anni 2024 e seguenti.
Il Credito Art Bonus Regionale rappresenta il residuo del credito di imposta riconosciutoci per l'anno 2019 e 2020 sulla base delle determine regionali non utilizzato nelle rispettive dichiarazioni per il quale siamo in attesa di chiarimenti sull'utilizzo in futuri esercizi; atteso che ai fini interpretativi potrebbe essere necessario attivare un contenzioso e quindi nell'incertezza sull'*an* e sul *quantum*, il controvalore è stato accantonato ad apposito fondo rischi ed oneri (cfr. sez. 3 passivo).

5. Disponibilità liquide

	31/12/2025	31/12/2024
5. Disponibilità liquide	**572.666**	**1.176.314**
Conti correnti bancari	572.231	1.175.834
Cassa contanti	434	479

Sono rappresentate dai saldi attivi dei c/c della Fondazione aperti presso la Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A, il Banco Popolare, Allianz Bank e dalla piccola cassa presso la Segreteria della Fondazione.
Sul c/c della CRV S.p.A. sono presenti anche €500.000 di vincolo di disponibilità.

6. Altre attività

	31/12/2025	31/12/2024
6. Altre attività	**930.550**	**845.806**
Fondi gestiti per conto di terzi – Premio Mario Canessa	8.217	9.295
- Progetto Acri per Aspera ad Astra	557.333	691.511
- Crediti Progetto Acri per Aspera ad Astra	365.000	145.000

Premio Mario Canessa: trattasi del controvalore degli investimenti delle somme amministrate dalla Fondazione in forza di un mandato con rappresentanza conferito a suo tempo dal socio Dott. Gr. Uff. Mario Canessa finalizzato all'erogazione di un premio di studio di € 1.000,00 annui da consegnare allo studente diplomato con la più alta votazione dell'I.T.C. di Volterra sezioni commerciale amministrativa e programmatori.
La Fondazione in base alle istruzioni a suo tempo impartite, gestisce le somme versate dal Dott. Canessa inizialmente pari ad € 25.000,00 provvedendo annualmente alla consegna del premio.
Progetto per Aspera ad Astra: trattasi del controvalore residuo derivante dai versamenti effettuati da Fondazione con il Sud e undici Fondazioni bancarie, compresa la nostra, che hanno sottoscritto la convenzione per la realizzazione del progetto Acri "Per Aspera ad Astra".
La voce "crediti-progetto per Aspera ad Astra" rappresenta il controvalore dei versamenti ancora da effettuare da parte delle Fondazioni che hanno aderito al progetto.
La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra è stata individuata come capofila del progetto in qualità di mandataria con la responsabilità della gestione delle risorse e della verifica amministrativa delle spese. Il controvalore dei fondi gestiti è appostato alla sezione 7 debiti.

7. Ratei e risconti attivi

	31/12/2025	**31/12/2024**
7. Ratei e risconti attivi	**265.189**	**224.547**
Ratei attivi su titoli	225.727	185.921
Altri risconti attivi	39.462	38.626

La posta include gli interessi, al lordo delle imposte sostitutive, sui titoli di debito maturati alla data di chiusura dell'esercizio e i risconti attivi su spese di funzionamento.

PASSIVO

1. Patrimonio netto

	31/12/2025	31/12/2024
1. Patrimonio netto	**139.542.583**	**138.403.751**
a) Fondo di dotazione	68.955.039	68.955.039
b) Riserva da donazioni	4.184.607	4.039.227
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	41.222.944	41.222.944
d) Riserva obbligatoria	16.210.285	15.642.597
e) Riserva per integrità del patrimonio	8.969.708	8.543.942
h) Riserva da arrotondamenti		2

Il Patrimonio netto della Fondazione è così formato:

a)Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'originaria azienda bancaria "Cassa di Risparmio di Volterra" per l'importo di vecchie lire 123.166.150.223, corrispondenti ad euro 63.610.008 ed, inoltre, è stato incrementato nell'anno 2000 per l'importo di vecchie lire 10.349.423.241, corrispondenti ad euro 5.345.031 per il trasferimento della riserva patrimoniale ex art. 12 lett. d) D.Lgs. 356/90, dovuto all'abrogazione dell'articolo di legge che la prevedeva, avvenuta con l'emanazione del D.Lgs. 153/99 e all'atto di indirizzo del 19/4/2001.

b) Riserva da donazioni

La riserva è costituita dal valore delle opere d'arte riferite alla "Donazione Giovanni e Mino Rosi", alla "Donazione Dino Caprai", alla "Donazione Licio Isolani", alla "Donazione Leonetto Cozzi", alla "Donazione Paolo Molesti", alla "Donazione Giuseppe Bellino", alla "Donazione Giuseppe Guarguaglini", alla "Donazione Nicola Carrino", alla donazione "Ennio Tamburi", alla donazione "Aldo Del Colombo", alla donazione "Mino Orzalesi", "Donazione Staccioli" e "Donazione Lisa e Carlo Bimbi" "Michele e Mariella Nardiello" "Tagete Asp" "Marta Trafeli"Tale valore risulta dalle perizie e dagli atti di donazione.

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La voce accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria avvenute successivamente all'iniziale conferimento.

d) Riserva obbligatoria

La riserva obbligatoria viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo di esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di vigilanza di anno in anno; anche per l'anno in corso la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo come previsto dal

Decreto Dirigenziale del MEF 05/03/2026

e) Riserva per integrità del patrimonio

La riserva viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo di esercizio e ha la finalità, al pari della riserva obbligatoria di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di vigilanza di anno in anno; anche per l'anno in corso la quota è stata fissata nel massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

2. Fondi per l'attività d'istituto

	31/12/2025	31/12/2024
2. Fondi per l'attività d'istituto	**11.413.615**	**10.851.645**
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.763.759	3.600.000
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.937.061	1.291.145
di cui:		
- quota disponibile per attività	1.705.035	846.655
- impegni progetti diretti e/o condivisi pluriennali	76.800	111.600
- quota disponibile da revoche e rentroiti	46.421	154.565
- impegno Impianti Centro Espositivo	108.804	178.325
c)Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	257.359	377.359
impegni pluriennali	30.000	30.000
d) Altri fondi	5.317.279	5.310.639
di cui:		
- F.do vincolato immobili strumentali	2.987.871	2.987.871
- F.do vincolato opere d'arte	18.555	17.450
- F.do vincolato Consorz. Formaz. Volterra	1.038.745	1.038.745
- F.do vincolato Siaf Srl	30.000	30.000
- F.do nazionale Acri iniziative comuni	17.656	12.121
- F.do svalutazione Auxilium Vitae Spa	1.123.803	1.123.803
- F.do vincolato opere in Alabastro	100.650	100.650
e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	33.876	198.411
h) Fondo erogazioni art. 1 c.47 L.178/20	74.281	

La voce è così composta:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Nella voce trovano evidenza le risorse accantonate per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

La voce accoglie le risorse destinate allo svolgimento delle attività istituzionali previste dal Documento Programmatico Previsionale 2026
Il fondo copre inoltre gli oneri futuri per interventi pluriennali mediante apposito vincolo di utilizzo

I fondi sono incrementati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio, con revoche di finanziamenti non utilizzati, con riclassificazioni di fondi resisi disponibili e vengono utilizzati per le finalità di cui sopra.

d) Altri fondi

Sono fondi che rappresentano la rettifica contabile, anche parziale, conseguente ad accantonamenti di risorse reddituali, effettuati in relazione ad investimenti mobiliari ed immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali e non aventi adeguata redditività.
La voce comprende la parziale rettifica del valore indicato in attivo relativo alle quote di partecipazione nel Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l. e nella Scuola Internazionale Alta Formazione S.r.l., calcolate secondo quanto precisato nelle rispettive voci dell'attivo, con riferimento alla componente immobiliare, nonché l'accantonamento integrale del controvalore della partecipazione in Auxilium Vitae S.p.a in quanto società operante nella sanità che per statuto non può distribuire utili.
In ogni caso per i beni oggetto di rettifica contabile, in caso di dismissione, il corrispettivo dovrà essere imputato fino a concorrenza ai fondi stessi che pertanto potranno essere riclassificati per l'attività istituzionale.
La voce accoglie infine le somme accantonate al Fondo nazionale iniziative comuni costituito tra le Fondazioni e finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, coordinati dall'Acri, nonché al sostegno di altre FOB in situazioni di temporanea difficoltà.

e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

Il fondo accoglie la donazione in denaro effettuata dalla Signora Alessandrina Lemmi nel corso del 2014, destinata al mantenimento ed allestimento della collezione "Leonetto Cozzi" già donata alla Fondazione, finalizzata all'istituzione di premi di studio a nome dell'artista, per mostre ed altri eventi di valorizzazione della collezione ed incrementata per legato testamentario nel corso del 2024 (Cfr Sez 1 Attivo) e la

donazione di € 2.305,00 effettuata nel 2021 dall'Associazione SOS Volterra destinata all'apertura di un reparto di terapia intensiva presso il Presidio Ospedaliero di Volterra.

f) Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, L. 178/2020

La voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art. 1. Commi 44 e 47, della Legge n. 178/2020, e viene alimentato dagli accantonamenti della voce 13-bis di Conto economico; il fondo viene utilizzato per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa Legge e che rientrano tra i settori di intervento della Fondazione di cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153/1999. In considerazione del vincolo di destinazione imposto dal legislatore alle somme derivanti dall'agevolazione, se ne raccomanda un utilizzo distinto e prioritario rispetto a quello delle altre risorse disponibili e che le stesse vengano impiegate per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità.
Di seguito si evidenzia la movimentazione della voce Fondi per l'attività d'istituto.

	Fondi per l'attività d'istituto					
	a) Stabilizzazione Erogazioni	**b) Erogazioni Settori Rilevanti**	**c) Erogazioni Settori Ammessi**	**d) Altri Fondi**	**e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali**	**f) Fondo erogazioni art.1c. 47 L.178/2020**
A. Saldo Iniziale	**3.600.000**	**1.291.145**	**407.359**	**5.310.639**	**198.411**	
B. Incrementi						
Accantonamenti						
- ex art. 1 c.44 L.178/20						**74.281**
-risorse reddituali	**163.759**	**1.500.000**	**100.000**	**5.535**		
Revoche		**11.856**				
FUN		**8.113**				
Repubblica digitale		**7.500**				
Altre Variazioni		**365.000**	**30.000**	**1.105**	**465**	
C. Utilizzi						
Erogazioni effettuate		**1.216.553**	**50.000**			**44.091**
Riclassificazione ad altre voci di bilancio		**30.000**	**200.000**		**165.000**	
Altre variazioni						
D. Saldo finale	**3.763.759**	**1.937.061**	**287.359**	**5.317.279**	**33.876**	**74.281**

La voce incrementi comprende:
Accantonamenti:

- € 74.281 accantonamento ex art. 1. Comma 44, L. 178/2020. (Rif. C.E 13.bis) calcolato in relazione al risparmio fiscale derivante dalla detassazione al 50% dei dividendi incassati come ad oggi certificati e con applicazione dell'aliquota IRES generale del 12% ex art 6 DRP 601/73;
- € 1.769.294 per destinazione avanzo 2025 di cui € 163.759 al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, € 1.500.000 al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti, € 100.000 al Fondo Settori Ammessi, € 5.535 destinati al Fondo Acri iniziative comuni;
- € 8.113 derivante dal credito d'imposta spettante per i versamenti effettuati al Fondo Unico del Volontariato;
- € 7.500 come imputazione diretta del credito di imposta del fondo Repubblica digitale,
- € 11.856 derivanti da revoche e rentroiti relativi a delibere assunte negli anni precedenti;

La voce utilizzi comprende:

- € 1.266.553 per erogazioni effettuate a valere sui fondi in applicazione del principio del "maturato" adottato dalla Fondazione;
- € 44.091 per erogazioni effettuate a valere sul F.do erogazioni art. 1 L. 178/2020;

3. Fondi per rischi e oneri

	31/12/2025	31/12/2024
3. Fondi per rischi e oneri	**915.314**	**899.365**
Fondo imposte differite	183.342	167.393
Fondo rischi e oneri per contenziosi	731.972	731.972

Il Fondo rischi ed oneri accoglie:

- l'importo, stimato sulla base delle aliquote fiscali vigenti, delle imposte maturate sul rendimento accertato delle polizze di capitalizzazione che saranno materialmente trattenute all'atto del rimborso e/o della vendita (cfr. Attivo – variazione immobilizzazioni finanziarie e) altre attività finanziarie);

- il controvalore degli utili su cambi non realizzati, in base alle disposizioni dell'art. 2426, punto 8-bis, si prevede che, qualora dal processo di valutazione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. La posta accoglie inoltre la stima delle imposte differite sulle plusvalenza da valutazione.

- Nel caso delle Fondazioni essendo gli accantonamenti a riserva disciplinati da

specifica normativa, si procede ad accantonare al fondo rischi ed oneri fino al momento dell'effettivo realizzo.

- l'accantonamento per onorari tecnici nonché il controvalore della quota di credito d'imposta IRAP Art Bonus Regionale non utilizzabile in abbattimento dell'imposta, per il quale il modello di dichiarazione non prevede modalità di riporto (cfr. Sez. 4 attivo) e che probabilmente dovrà essere richiesto in via contenziosa.

4. Trattamento fine rapporto lavoro

	31/12/2025	31/12/2024
4. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	**202.302**	**211.727**

Trattasi del debito per TFR maturato in favore del personale dipendente, al netto delle anticipazioni erogate, calcolato in funzione delle vigenti normative.

5. Erogazioni deliberate

	31/12/2025	31/12/2024
5. Erogazioni deliberate	**1.701.634**	**1.388.421**
Da liquidare nei settori rilevanti	1.596.783	1.287.620
Da liquidare negli altri settori ammessi	104.851	100.801

Tali importi rappresentano le somme ancora da liquidare per iniziative deliberate nell'anno in corso e nei precedenti esercizi, nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, non ancora materialmente erogati al 31/12/2025 in quanto non ancora terminate oppure in attesa di puntuale rendicontazione.

6. Fondo unico nazionale

	31/12/2025	31/12/2024
6. Fondo unico nazionale	**75.692**	**44.581**

Il Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei centri di servizio per il volontariato art. 62 del decreto legislativo 3/07/2017 n. 117 è alimentato dai contributi annuali delle Fondazioni bancarie e sostituisce il precedente fondo per il volontariato di cui alla abrogata L. 266/91. L'accantonamento annuale è pari a 1/15 dell'avanzo al netto della riserva obbligatoria e della quota minima di erogazioni da destinare ai settori rilevanti. L'Agenzia delle Entrate riconosce alle FOB un credito di imposta sulla

base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziate e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al FUN nei limiti del plafond annuo.

Movimentazione intervenuta nell'esercizio

6. Fondo unico nazionale	
A. Saldo iniziale	**44.581**
B. Accantonamenti	
- Accantonamento anno 2025	75.692
C. Utilizzi	
- Versamenti	44.581
D. Saldo Finale	**75.692**

B. Accantonamenti (cfr. sez. 16 del conto economico).
C. Utilizzi: la voce riflette l'ammontare delle risorse trasferite nel corso del 2025 relativamente all' accantonamento relativo al 2024

7.Debiti

	31/12/2025	31/12/2024
7. Debiti	**1.474.585**	**1.351.751**
a. Debiti verso l'erario e enti previdenziali	43.043	44.632
b. Indennità, ferie e accessori da liquidare al personale	57.186	46.263
c. Debiti diversi da liquidare	270.995	268.050
d. Saldo dovuto per l'anno ai fini IRAP e IRES	172.000	147.000
f. Premio Mario Canessa	8.217	9.295
g. Progetto per Aspera ad Astra	922.333	836.511
h. Partite da addebitare su GPM	811	

I debiti verso l'erario ed enti previdenziali sono rappresentati dalle ritenute, contributi ed imposte relativi al mese di dicembre 2025 e corrisposte all'Erario nei termini previsti. Tutti i debiti hanno scadenza entro 12 mesi ad accezione del controvalore del Premio Mario Canessa la cui quota annuale ammonta ad € 1.000.
La posta riferita al progetto Aspera ad Astra è la rappresentazione contabile delle risorse ancora da impiegare sul progetto in attesa delle relative rendicontazioni e le somme residue da attività delle precedenti edizioni; La contropartita attiva è rappresentata dal conto corrente dedicato al progetto (cfr voce 6 attivo).

8. Ratei e risconti passivi

	31/12/2025	31/12/2024
8. Ratei e risconti passivi	**178.910**	**156.494**
Ratei imposta sostitutiva su titoli	44.230	36.296
Ratei imposta di bollo polizze di capitalizzazione	131.930	117.448
Altri risconti passivi	2.750	2.750

Parte C) CONTI D'ORDINE

	31/12/2025	31/12/2024
CONTI D'ORDINE E MEMORIA	**1.569.426**	**1.699.426**
Partecipazioni a custodia presso terzi	1.135.236	1.135.236
Altri beni c/o terzi	18.190	18.190
Opere d'arte di terzi in comodato	416.000	546.000

La valorizzazione dei titoli avviene solo per quelli depositati presso soggetti esterni diversi dalla banca depositaria o società di gestione.
La voce Altri beni c/o terzi si riferisce per € 13.176 alle attrezzature concesse in comodato gratuito all'ITS di Pomarance e per € 5.014 alle opere d'arte della donazione Isolani esposte presso l'APSP Santa Chiara.
La voce Opere d'arte di terzi in comodato, accoglie le opere concesse in comodato d'uso alla Fondazione del Maestro Mauro Staccioli e dal Maestro Franco Mazzucchelli al termine della mostra "Volterra73.15. Memoria e Prospezione. Un grande evento di creatività urbana e la sua eredità" e le opere di TRAFELI concesse dalla figlia.

Parte D) CONTO ECONOMICO

1.Risultato delle gestioni patrimoniali Individuali

	31/12/2025	31/12/2024
1. Risultato delle GPM	**319.110**	**215.633**
Gestione Ubs Sgr	317.279	215.633
Gestione Allianz	1.830	

2. Dividendi e proventi assimilati

	31/12/2025	31/12/2024
2. Dividendi e proventi assimilati	**1.198.052**	**733.632**
b)**da altre immobilizzazioni finanziarie**	**1.147.234**	**695.133**
dividendo CDP Reti SpA	*106.114*	*98.696*
dividendo CDP SpA	*396.900*	*301.770*
dividendo Banca d'Italia	*294.667*	*294.667*
Dividendo CRV Spa	*349.554*	
c) **da strumenti finanziari non immobilizzati**	**50.818**	**38.499**

La voce è costituita dai dividendi di competenza dell'anno 2025.

3. Interessi e altri proventi assimilati

	31/12/2025	31/12/2024
3. Interessi e altri proventi assimilati	**794.451**	**674.892**
a) da immobilizzazioni finanziarie	583.000	568.959
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	197.017	94.383
c) da crediti e disponibilità liquide	14.434	11.550

a) Interessi da immobilizzazioni finanziarie*:* sono relativi ai proventi rivenienti da investimenti in immobilizzazioni finanziarie e da rendimenti delle polizze di capitalizzazione destinati ad essere mantenuti in portafoglio fino alla scadenza o al rimborso al netto delle imposte sostitutive

b) Interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: sono relativi ai proventi rivenienti da investimenti in titoli detenuti senza stabile destinazione anche ai fini della negoziazione;

c) Interessi da crediti e disponibilità liquide: sono costituiti da proventi conseguiti su giacenze di conti correnti e time deposit.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2025	31/12/2024
4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	**174.644**	**-5.316**
Rivalutazione		
su titoli quotati (plus su cambi)	390.360	
su titoli quotati		
Svalutazione		
su titoli quotati	- 195.335	-
su titoli quotati (minus su cambi)	-20.381	-5.316

Nel corrente esercizio come precisato in precedenza sono stati utilizzati gli ordinari criteri di valutazione e pertanto gli importi in bilancio riflettono la situazione effettiva al 31.12.2025 senza applicazione di deroghe di valutazione, per altro consentite sia per il 2025 che per il 2026 .

Per il dettaglio della composizione si rinvia alle note della tabella di movimentazione di cui alla lettera b) sez. 3 dell'attivo della presente nota integrativa.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2025	31/12/2024
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	**207.518**	**171.144**
Plusvalenze realizzate		
su titoli quotati	344.108	228.222
su titoli non quotati		
Utile su cambi da negoziazione		1.295
Imposta su capital gain	-84.266	-7.468
Minusvalenze realizzate		
Su titoli quotati	-50.475	-44.874
Perdite su cambi da negoziazione	-1.850	-6.032

La voce imposte è relativa all'effettivo addebito in sede di negoziazione e quindi è applicata con riferimento al valore fiscale di carico che può essere diverso dal valore di bilancio a motivo di precedenti rivalutazioni/svalutazioni.

9. Altri proventi

	31/12/2025	31/12/2024
9. Altri proventi	**1.159.485**	**1.167.089**
- Fitti attivi	1.085.197	1.075.073
- Proventi diversi	74.288	92.015

La voce "Fitti attivi" accoglie il canone corrisposto dalla Cassa di Risparmio di Volterra SpA per l'affitto degli immobili adibiti ad uffici e filiali e parte del resede adibito a parcheggio, il canone corrisposto dal Comune di Volterra per l'affitto di una porzione del fabbricato commerciale situato in loc. Strada e dei relativi accessori e da marzo 2022 il canone corrisposto per l'affitto della porzione residua dell'immobile in Loc. Strada.

La voce "Proventi diversi" accoglie i crediti di imposta Art Bonus e Bonus Ambiente, maturati nell'anno, compensabili nelle future dichiarazioni dei redditi e il rimborso oneri riconosciutoci da Opera Laboratori Fiorentini sul progetto "Anima di Volterra".

10. Oneri

	31/12/2025	31/12/2024
10. Oneri	**695.184**	**952.363**
a) compensi e rimborsi agli organi statutari	168.554	175.778
b) per il personale	272.167	263.467
c) per consulenti e collaboratori esterni	96.381	68.537
d) per servizi di gestione del patrimonio	16.970	104.508
f) commissioni di negoziazione	12.743	4.072
g) ammortamenti	16.142	16.142
h) accantonamenti		200.000
i) altri oneri	112.227	119.859

Gli importi comprendono l'Iva addebitata che essendo indetraibile va ad aumentare le relative voci di costo.
Informazioni e dettagli sottovoce 10:

a) Compensi e rimborsi spese organi statutari

anno 2025	Consiglio di Amministrazione	Collegio dei Revisori	Organo di Indirizzo
compensi e rimborsi spese	93.098	35.982	20.463
quota Inps L. 335/95	14.558	1.439	3.014
numero dei componenti	7	3	18

La voce accoglie i compensi annui, le medaglie di presenze ed i rimborsi spese per i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e l'Organo di Indirizzo determinati ai sensi delle vigenti norme statutarie. Le commissioni consultive non prevedono nessun compenso.
Con riferimento poi alle informazioni di dettaglio richieste dal protocollo ACRI-MEF di seguito si riportano i compensi vigenti per gli organi della Fondazione ed i rimborsi spese erogati nell'anno.

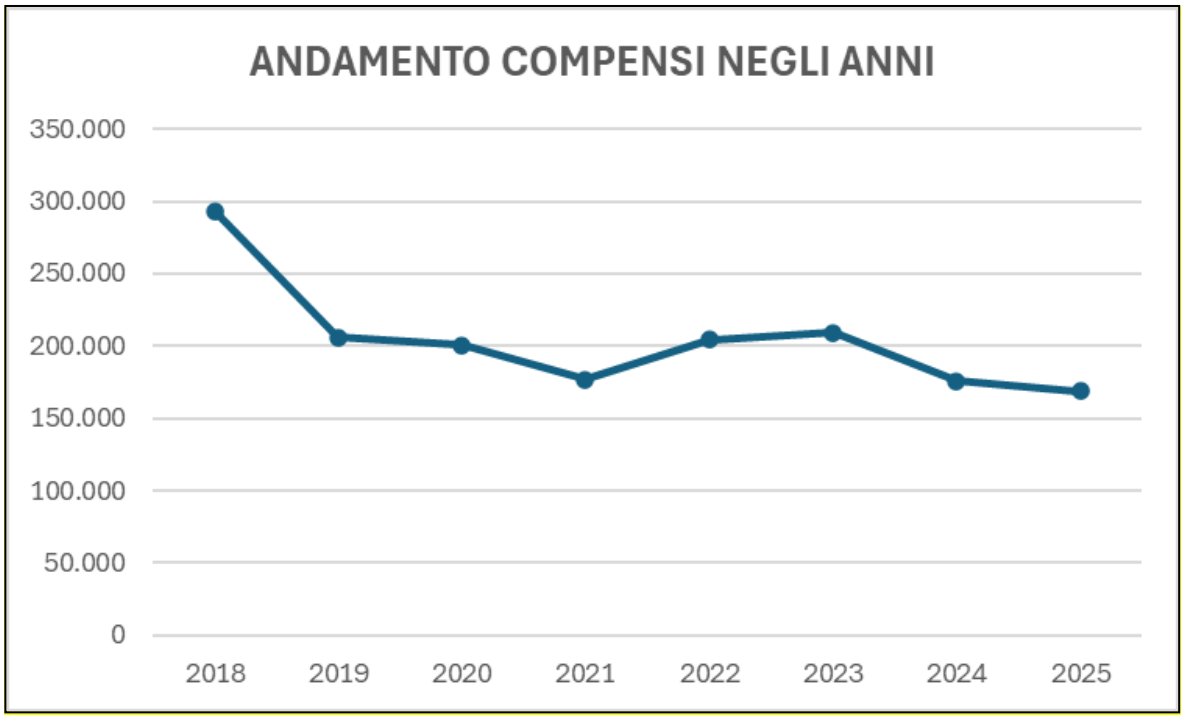
	COMPENSO E MEDAGLIE	RIMBORSO SPESE
PRESIDENTE		
	31.086	2.202
VICE PRESIDENTE		
	15.744	0,00
CDA		
N° 5 Consiglieri	48.661	415
ODI		
N° 18 Componenti	19.854	0,00
PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE		
	13.830	1.096
COLLEGIO SINDACALE		
N° 2 Componenti	18.512	0,00
TOTALE	**147.687**	**3.714**

Per completezza di informazioni, nell'ottica del contenimento dei costi, si evidenzia che nel marzo 2023 sono stati riconfermati i compensi degli Organi statutari prevedendo inoltre per l'Organo di Indirizzo il limite massimo di 6 sedute remunerate nell'anno.

CARICA	COMPENSO ANNUO	MEDAGLIA DI PRESENZA
Presidente	€ 30.086	€ 100
Vice Presidente	€ 15.043	€ 100
Consigliere	€ 8.090	€ 100
Componente Organo di Indirizzo	-	€ 450
Presidente Collegio dei Revisori	€ 11.000	€ 100
Componente Collegio dei Revisori	€ 7.500	€ 100

Tabella riepilogativa compensi e rimborsi organi statutari

31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
293.537	205.939	200.808	176.991	204.374	209.237	175.778	168.554



Poiché il patrimonio della Fondazione si attesta a €139.542.583 risulta che la somma complessiva corrisposta a qualunque titolo agli Organi della Fondazione ha rispettato il limite massimo previsto dall'art. 9 comma 5 del protocollo ACRI – MEF del 22 aprile 2015 in funzione degli scaglioni applicabili.

b) per il personale

Trattasi del costo del personale che opera presso la Segreteria generale della Fondazione costituito da cinque impiegate di cui due part-time e da un operaio specializzato assunto a fine anno 2017 con contratto di lavoro regolato dalle vigenti norme di legge e del CCNL per gli addetti al Settore Terziario.
Precisiamo che una quota parte del costo del personale tecnico viene riclassificata all'attività istituzionale – progetti diretti – in relazione al lavoro prestato per manutenzioni, allestimenti/disallestimenti, agibilità, controllo e sicurezza del Centro studi espositivo S. Maria Maddalena che hanno consentito di ridurre i costi per assistenza esterna calcolato sulla base delle schede di lavorazione tenute internamente.

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce si riferisce ad incarichi, sia continuativi che saltuari, conferiti a consulenti e collaboratori esterni in materia contabile, fiscale, legale, del lavoro e di bilancio e comprende una prestazione straordinaria relativa alla revisione straordinaria dell'Asset allocation.

d) Per servizi di gestione del patrimonio

La voce comprende le commissioni di gestione per il patrimonio affidato in gestione esterna; la riduzione rispetto all'anno precedente è relativa all'assenza di compensi straordinari che si erano resi necessari in occasione dell'operazione di ricapitalizzazione della conferitaria.

	31/12/2025	31/12/2024
i) altri oneri	**112.227**	**119.859**
Contributi associativi	27.910	32.500
Spese per prestazioni di servizi	12.476	12.499
Postali e telefoniche	1.649	2.416
Libri, giornali e riviste	1.051	1.395
Spese di rappresentanza	1.966	1.774
Spese assicurative	15.595	24.996
Canoni di locazione macchine da ufficio	8.343	8.343
Spese per riunione organi sociali	3.109	2.946
Spese di manutenzione ed assistenza tecnica	2.656	9.098
Spese ed oneri vari	37.472	23.891

Gli importi comprendono l'Iva addebitata che essendo indetraibile va ad aumentare le relative voci di costo.

11. Proventi straordinari

	31/12/2025	31/12/2024
11. Proventi straordinari	**105.799**	**16.551**
Proventi straordinari diversi	9	16.551
Alienazioni immobilizzazioni immateriali	105.790	

La voce contiene il risultato dell'alienazione di titoli che trattandosi di immobilizzazioni finanziarie trova voce nei proventi straordinari.
Il residuo è relativo a sistemazioni di partite contabili relative ad anni pregressi ed insussistenze di passivo.

12. Oneri straordinari

	31/12/2025	31/12/2024
12. Oneri straordinari	**30.527**	**14.479**
Uscite straordinarie diverse	30.527	14.479

Trattasi di oneri di competenza di precedenti esercizi la cui conoscenza è insorta nel corrente anno.

13. Imposte

	31/12/2025	31/12/2024
13. Imposte	**320.628**	**290.887**
Altre imposte di cui:	75.979	71.026
Imposta di bollo	*60.694*	*56.732*
Tari	*2.940*	*2.574*
Imposte e tasse diverse	*12.345*	*11.720*
Irap	16.764	16.940
Ires	155.000	130.000
Imu	72.885	72.921

L'accantonamento per imposta IRES è stato calcolata applicando l'aliquota ridotta al 12% applicata a seguito del riconoscimento ottenuto dall'Agenzia delle Entrate per le annualità 2016-2018 e la sostanziale invarianza dell'attività della Fondazione nei successivi periodi d'imposta.
L'imposta è calcolata tenendo conto inoltre del beneficio recato dalla L.178/2020 che ha previsto, a partire dal 1 gennaio 2021, la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, la loro attività nei settori indicati nel comma 45 della stessa Legge e che rientrano anche nei settori di intervento delle Fondazioni art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n.153/99. L'agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori e per stessa determinazione dell'Agenzia delle Entrate (interpello 956-1300/2022) è cumulabile con l'aliquota IRES ridotta ex art 6 DPR 601/73.
Il debito Irap è stato calcolato applicando l'aliquota ordinaria IRAP al 3,90%; le imposte sono calcolate per competenza al lordo degli utilizzi che saranno effettuati in sede di dichiarazione dei redditi derivanti da deduzioni/detrazioni/crediti di imposta.
L'imposta di bollo è stata quantificata sulla base degli addebiti effettuati o, per le polizze di capitalizzazione, per la quota maturata.
L'Imu è stata corrisposta nelle misure vigenti applicando la riduzione prevista per gli immobili di interesse storico artistico.
A completamento dell'informativa inerente le imposte rilevate a bilancio si evidenzia che la Fondazione ha subito un ulteriore notevole carico fiscale per le ritenute e le imposte sostitutive applicate a titolo definitivo che non trovano evidenza in bilancio a motivo delle norme di rappresentazione previste dall'atto di indirizzo 19/04/2001; nel dettaglio:

- Ritenuta fiscale su c/c bancari € 373
- Imposta sostitutiva su interessi da titoli immobilizzati e amministrati € 116.459
- Imposta di competenza su polizze di capitalizzazione € 43.068
- Imposta su capital gain e transazioni finanziarie € 85.123

13-bis. Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020

	31/12/2025	31/12/2024
13-bis. Accantonamento ex art. 1, comma 44, L.178/2020	**74.281**	**44.091**
Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020	74.281	44.091

La voce accoglie gli accantonamenti ex art. 1. Comma 44, L. 178/2020 (cfr. voce 13 e sez. 2 Passivo Fondi attività di Istituto).

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

	31/12/2025	31/12/2024
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	**567.688**	**334.361**
Accantonamento alla riserva obbligatoria	567.688	334.361

L'accantonamento è stato effettuato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio come previsto dalle ultime disposizioni pervenute. (Gazzetta n.53 del 5 marzo 2026)

16. Accantonamento al fondo unico nazionale

	31/12/2025	31/12/2024
16. Accantonamento al fondo unico nazionale	**75.692**	**52.537**
Accantonamento dell'anno	75.692	44.581
Accantonamento aggiuntivo anno 2024		7.955

L'accantonamento dell'anno si riferisce alle somme da destinare al Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei centri di servizio per il volontariato art. 62 del decreto legislativo 3/07/2017 n. 117.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

	31/12/2025	31/12/2024
17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	**1.769.294**	**1.034.907**
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	163.759	100.000
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.500.000	731.646
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori ammessi	100.000	200.000
d) altri fondi: - fondo nazionale Acri iniziative comuni	5.535	3.261

La voce accoglie la quota di reddito corrente destinabile a futura attività; l'accantonamento ai fondi consente quindi di ricostituire e, possibilmente, incrementare le risorse disponibili per la programmazione delle future attività di

erogazione dando certezza di copertura ai documenti programmatici previsionali annuali e pluriennali. Pertanto nella presente voce è stanziato tutto l'avanzo primario al netto delle destinazioni obbligatorie e degli accantonamenti a riserva facoltativi.
Il fondo iniziative comuni sarà utilizzato sulla base delle determinazioni assunte in sede Acri.

18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio.

	31/12/2025	31/12/2024
14. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	425.766	250.000

L'accantonamento rispetta i limiti previsti dalle vigenti normative ovvero il 15 % dell'avanzo dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2.838.440	**Avanzo/disavanzo dell'esercizio**
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	174.644	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	16.142	
(Genera liquidità)	**2.679.938**	**Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie**
Variazione crediti	(222.787)	
Variazione ratei e risconti attivi	40.642	
Variazione fondo rischi e oneri	15.949	
Variazione fondo TFR	(9.425)	
Variazione debiti	122.834	
Variazione ratei e risconti passivi	22.416	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	**3.013.857**	**Av./dis.della gestione operativa**
Fondi erogativi	13.190.941	
Fondi erogativi anno precedente	12.284.647	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	75.692	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	1.769.294	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	**938.692**	**Erogazioni liquidate**
Imm.ni materiali e imm.li	30.637.652	
Ammortamenti	16.142	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	30.653.794	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	30.735.120	
(Genera liquidità)	**(81.326)**	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	102.245.612	
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	102.245.612	
imm.ni finanziarie anno precedente	104.388.240	
(Genera liquidità)	**(2.142.628)**	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	20.420.055	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	174.644	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	20.245.411	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	15.282.010	
(Assorbe liquidità)	**4.963.401**	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Assorbe liquidità)	**84.744**	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	**2.824.191**	**Variazione netta investimenti**
Patrimonio netto	139.542.583	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	567.688	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	425.766	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	138.549.129	
Patrimonio netto dell'anno precedente	138.403.751	
(Genera liquidità)	**145.378**	**Variazione del patrimonio**
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	**2.678.813**	**Variazione investimenti e patrimonio**
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(603.648)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	1.176.314	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	572.666	

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA

2025

BILANCIO DI MISSIONE

Il Bilancio di Missione ha lo scopo di valorizzare e rendere noti i progetti promossi e sostenuti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra

IDENTITA' E MISSIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra è un ente senza scopo di lucro che opera per promuovere lo sviluppo sociale, culturale ed economico delle comunità che risiedono nel territorio dove ha influenza la Cassa di Risparmio di Volterra.

Nata nel 1992 per effetto della riforma del sistema bancario italiano introdotta dalla Legge Amato − che ha comportato lo scorporo dell'azienda bancaria conferita nella Cassa di Risparmio di Volterra − la Fondazione utilizza le risorse derivanti dall'investimento del proprio patrimonio per sostenere e realizzare progetti di utilità sociale.

Nel 2012 la Fondazione ha aderito ai princìpi della Carta delle Fondazioni, documento approvato dall'Acri – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA, che prevede che le fondazioni di origine bancaria adottino scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio.

Nel 2015 ha inoltre approvato le indicazioni di cambiamento dettate dal Protocollo d'Intesa tra l'Acri e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale le Fondazioni hanno consolidato un percorso di autoriforma che ha come obiettivi principali rafforzare la diversificazione degli investimenti, valorizzare la trasparenza dell'attività erogativa e aumentare l'efficacia e l'efficienza della governance.

La Fondazione svolge quindi due tipologie di attività strettamente correlate:

- gestisce il proprio patrimonio con lo scopo di preservarlo e incrementarlo nel tempo e di generare le risorse necessarie per sostenere l'attività istituzionale; gli investimenti rientrano nell'orizzonte temporale di medio/lungo periodo;
- promuove e sostiene progetti di utilità sociale svolgendo un'attività erogativa che avviene sulla base di una programmazione pluriennale, aggiornata annualmente mediante la predisposizione e attuazione del Documento Programmatico Previsionale annuale.

Premessa

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra svolge da sempre la propria attività a fianco delle Istituzioni, delle Associazioni (preferibilmente ETS regolarmente iscritte al RUNTS), e dei vari enti presenti nel proprio territorio di riferimento al fine di fungere da stimolo e da leva per lo sviluppo economico e sociale.

Essa, all'interno della propria comunità, deve essere percepita come soggetto di riferimento per l'innovazione e lo sviluppo, stimolando direttamente o attraverso un lavoro di partenariato con le istituzioni pubbliche e private del territorio, la capacità di mobilitare energie e risorse in un circolo virtuoso che porti una moltiplicazione degli interventi.

Come opera:

Il sostegno al territorio di riferimento ad opera della Fondazione trae origine dall'investimento del patrimonio posseduto e si realizza con l'impiego dei relativi rendimenti per la realizzazione di progetti e iniziative di utilità sociale con il ricorso a strumenti di intervento diversificati (bandi e/o manifestazioni di interesse, progetti propri, società strumentali e partecipate)

La Fondazione nell'anno appena concluso è riuscita a realizzare moltissime iniziative, grazie anche alla donazione che la Sig.ra Alessandrina Lemmi, moglie di Leonetto Cozzi ha effettuato nei confronti della Fondazione, che è diventata erede a titolo di legato al 50% dei beni lasciati dalla Sig.ra Lemmi, tra i quali un immobile sito al centro della città di Cecina e tutti i quadri e le opere grafiche del defunto marito in esso contenuti.

Infatti, l'immobile è stato messo in vendita ed il ricavato pari a circa € 165.000 è stato destinato ad attività erogativa qualora si fossero presentati progetti interessanti e meritevoli nel corso dell'anno, incrementando così l'attività erogativa prevista dal DPP. In particolare, è stato possibile iniziare il processo di variazione della natura giuridica di Siaf al fine di attribuire all'ente una forma giuridica maggiormente idonea al perseguimento delle finalità di utilità sociale da sempre svolte da SIAF S.r.l.

La Fondazione ha comunque agito cercando di utilizzare al meglio le risorse disponibili, su iniziative mirate e che non si disperdessero in interventi superflui e ripetitivi.

Alcuni dei prossimi obiettivi

La Fondazione continuerà ad ascoltare il territorio, cercando di individuare insieme bisogni e desideri della comunità, cercando di stimolare idee e affiancando gli stakeholder nella realizzazione dei progetti al fine di produrre reali e duraturi processi di cambiamento.

Si ritiene necessario concentrare la propria attività su iniziative mirate a ricostituire il tessuto sociale, culturale e relazionale per ridare fiducia ad un'intera generazione, tenendo conto delle risorse economiche a disposizione, che dovranno essere utilizzate al meglio.

Gli interventi della Fondazione dovranno incidere sulla realtà locale in modo significativo, evitando di svolgere una funzione di mera erogazione di contributi ad eccezione dei piccoli sostegni di natura istituzionale da destinare a quegli enti ritenuti meritevoli per evitare il rischio di chiusura della loro attività.

E' per questo motivo che si intende proseguire nell'assunzione di un ruolo propositivo e aggregante, tra pubblico e privato, nei principali settori di interesse statutario ed intervenire prevalentemente a sostegno di iniziative che prevedono anche la collaborazione con altri enti, così da garantire al territorio un supporto importante e duraturo.

Si cercherà di dedicare attenzione a favore della comunità, con l'obiettivo di prendere in esame le esigenze ed i bisogni che emergeranno, definendo le aree di intervento prioritarie e le modalità di lavoro più efficaci.

Inoltre, auspichiamo di sviluppare progetti a livello regionale ed europeo con l'obiettivo di ricercare ulteriori forme di finanziamento innovative rispetto ai consueti metodi istituzionali.

Nei prossimi obiettivi si prevede, oltre a sostenere importanti progetti realizzati dai giovani del nostro territorio, anche di continuare a adoperarsi per ridurre la carenza di competenze linguistiche tra i giovani, ma anche di esplorare il nostro territorio archeologico, con la valorizzazione dello scavo delle Colombaie. Lavoreremo ancora per la riattivazione della linea ferroviaria Pisa – Volterra, grande opportunità di crescita e valorizzazione di Volterra, del suo patrimonio storico, artistico ed economico; valorizzeremo ancora di più il Centro espositivo con Mostre e Convegni, continueremo a promuovere l'attività di ricerca scientifica soprattutto in campo medico integrando l'offerta sanitaria sul territorio. Cercheremo inoltre di concretizzare un percorso finalizzato a prevenire l'uso di droghe e l'abuso di alcol da parte dei giovani, e ospiteremo un Convegno, unico in Europa, caratterizzato da ricercatori provenienti da tutto il mondo che studieranno nuove strategie per il trattamento della dipendenza da sostanze, argomento dal notevole impatto sociale e sanitario.

La Fondazione intende ottimizzare la collaborazione con le associazioni operanti nel settore della sicurezza alimentare e sostenere la propria impresa strumentale SIAF.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

PROGRAMMAZIONE INDIRIZZI E MODALITA' DI INTERVENTO

Per la redazione del Documento Programmato Previsionale 2025 si è dovuto tener conto delle risorse a disposizione, infatti le disponibilità sono state stanziate per sostenere iniziative mirate e la Fondazione si è posta come soggetto promotore di iniziative aggreganti tra pubblico e privato, stimolando la coesione sociale, cercando di cogliere occasioni e/o opportunità offerte dal territorio coniugando sviluppo e soddisfazione economica promuovendo la sostenibilità e sviluppando progetti di welfare di comunità.

Nel 2025 si è proseguito pertanto con un livello di attività istituzionale coerente con i proventi ritraibili dal proprio patrimonio, mantenendo come obbiettivo prioritario la salvaguardia dello stesso, anche in termini reali, e la ricerca, nei limiti della scarsità di risorse disponibili, di interventi di ampio respiro finalizzati a ritorni importanti in termini di crescita del tessuto socio-economico locale.

Come possiamo notare dalla tabella sotto riportata il totale effettivo dell'attività istituzionale rispetto al DPP 2025 ha subito una importante variazione.

Nel corso dell'anno la Fondazione ha cercato di stabilizzare la situazione della propria impresa strumentale per la quale è stato necessario un ripristino delle perdite pregresse per studiare una nuova forma giuridica più consona al ruolo che riveste a seguito delle mutazioni dell'attività di interesse intervenute dalla data della sua costituzione.

A tal proposito l'Organo di Indirizzo ha deliberato di utilizzare i fondi per l'attività istituzionale derivanti dalla vendita dell'immobile della donazione Sig. Lemmi.

TABELLA DI RAFFRONTO TRA ATTIVITA' ISTITUZIONALE PREVISIONALE ED EFFETTIVA

	DPP 2025	EFFETTIVO 2025
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "SOSTENI-AMO IL TERRITORIO"	400.000	385.577
IMPEGNI PREGRESSI GIA DELIBERATI settori rilevanti e ammessi	123.300	123.300
SOSTEGNO SIAF	60.000	251.000
PROGETTI DIRETTI CENTRO STUDI	130.000	130.000
AUTONOMIA DEL PRESIDENTE	60.000	60.000
PROGETTI CDA E TERZI CONCORDATI	226.700	215.656
DELIBERA DA FONDO REVOCHE	0	31.500
QUOTE DI AMMORTAMENTO	0	69.520
FONDO EX ART. 1 L. 178/2020	0	44.091
TOTALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE	**1.000.000**	**1.310.644**

LE LINEE STRATEGICHE

L'attività istituzionale, in aderenza ai principi contabili applicati dalla quasi totalità delle FOB, viene svolta utilizzando risorse già presenti in bilancio (fondi per attività) e quindi risente solo in via indiretta della variabilità delle entrate correnti della Fondazione che sono destinate in primis alla copertura delle spese correnti ed agli accantonamenti di legge e, per la parte residuale, alla ricostituzione dei fondi per attività e per integrità patrimoniale.

Le linee strategiche che hanno orientato l'attività della Fondazione nel corso del 2025 si sono collocate nel quadro definito dal Documento Programmatico Previsionale, che aveva individuato le priorità di intervento e gli ambiti nei quali la Fondazione intendeva contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio di riferimento.

In tale contesto, l'azione della Fondazione si è concentrata sul rafforzamento delle reti territoriali, sul sostegno ai soggetti del Terzo settore e sulla promozione di iniziative capaci di generare impatti duraturi per le comunità locali.

Le modalità di intervento utili a generare impatti di lungo termine sulla comunità sono state:

- l'attivazione di **bandi e strumenti erogativi tematici**, finalizzati a sostenere progettualità promosse dagli enti del territorio;
- la realizzazione e il sostegno a **progetti di iniziativa della Fondazione**, orientati a rispondere a bisogni emergenti o a promuovere ambiti ritenuti strategici;
- il **cofinanziamento di iniziative e programmi in partenariato** con enti pubblici, istituzioni culturali e soggetti del Terzo settore;
- la **promozione di reti collaborative e percorsi di co-progettazione**, volti a rafforzare la capacità degli attori locali di sviluppare interventi integrati e sostenibili nel tempo.

La Fondazione infatti sta cercando di:

- ***Assumere un ruolo propositivo***
  non limitandosi a soggetto erogatore ma trasformandosi in un soggetto propositivo di idee, elaborando proprie proposte ed iniziative;
- ***Strutturare gli interventi***
  privilegiando le iniziative destinate ad ottenere risultati duraturi nel tempo in quanto a sviluppo ed occupazione e in grado di attrarre investimenti di terzi;
- ***Contribuire alla crescita di realtà locali***
  favorendo la capacità di collaborare con altre realtà locali nella realizzazione delle iniziative;
- ***Collaborare***
  con le altre Fondazioni della Toscana progetti approvati in sede Acri e Consulta delle Fondazioni per la realizzazione di iniziative comuni (tra le più significative ricordiamo il Fondo per la Repubblica Digitale ed il progetto "Per Aspera ad Astra").

Il livello di attività istituzionale si è mantenuto coerente con i proventi ritraibili dal proprio patrimonio, mantenendo come obiettivo prioritario la salvaguardia dello stesso, e la ricerca di interventi di ampio respiro.

Per quanto attiene alle iniziative promosse da enti ed istituzioni pubbliche, nella programmazione si ribadisce il concetto per il quale saranno privilegiati i progetti che consentano un ritorno fiscale a favore della Fondazione.

MODALITA' DI INTERVENTO

La Fondazione realizza la propria attività erogativa secondo le norme definite nel **Regolamento di erogazione**, reperibile sul nostro sito internet, nel quale vengono definiti in particolare i requisiti dei destinatari, le modalità di intervento e i criteri generali di valutazione.

Gli interventi della Fondazione intendono incidere sulla realtà locale in modo significativo evitando di svolgere una funzione di mera erogazione di contributi ad eccezione dei piccoli sostegni di natura istituzionali gestiti nell'ambito dell'autonomia del Presidente.

Le azioni di intervento vengono avviate sulla base delle analisi delle esigenze del territorio pur garantendo l'efficacia della programmazione

La Fondazione tende al raggiungimento della propria missione attraverso l'impiego delle seguenti modalità di intervento:

MODALITA' DI INTERVENTO

PROGETTI PROPRI O RILEVANTI
progetti ideati e / o realizzati direttamente dalla Fondazione o partecipazione a progetti di ampio impatto sociale.

IMPEGNI PRECEDENTEMENTE ASSUNTI
Quota di competenza di impegni pluriennali le cui delibere sono state prese negli anni precedenti

AUTONOMIA PRESIDENTE
interventi minimali e di urgenza per un importo massimo di € 3.000 che il Presidente gestisce autonomamente.

BANDI EROGATIVI
Coofinanziamento di progetti presentati da terzi su bandi e/o manifestazioni di interesse specifici redatti dalla Fondazione

PROGETTI PROPRI O RILEVANTI				
2025	**impegni precedentemente assunti**	**Autonomia Presidente**	**Bando**	**TOTALE**
741.767	123.300	60.000	385.577	**1.310.644**

SETTORI DI INTERVENTO

Nell'ambito della programmazione pluriennale 2024-2027, i settori rilevanti sono stati scelti tali in base alle conoscenze acquisite dei reali bisogni del territorio.

La Fondazione in relazione alle risorse disponibili e quindi alla relativa ripartizione, ha mantenuto l'impostazione di svincolo dalla suddivisione settoriale lasciando al Cda l'autonomia di valutare il settore che necessita di maggiore attenzione sulla base delle esigenze del territorio e della comunità.

SETTORI RILEVANTI 2025



ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI



SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE



SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE



VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

SETTORI AMMESSI 2025



ATTIVITA' SPORTIVA



PREVENZIONE RECUPERO DELLE TOSSICODIPENDENZE

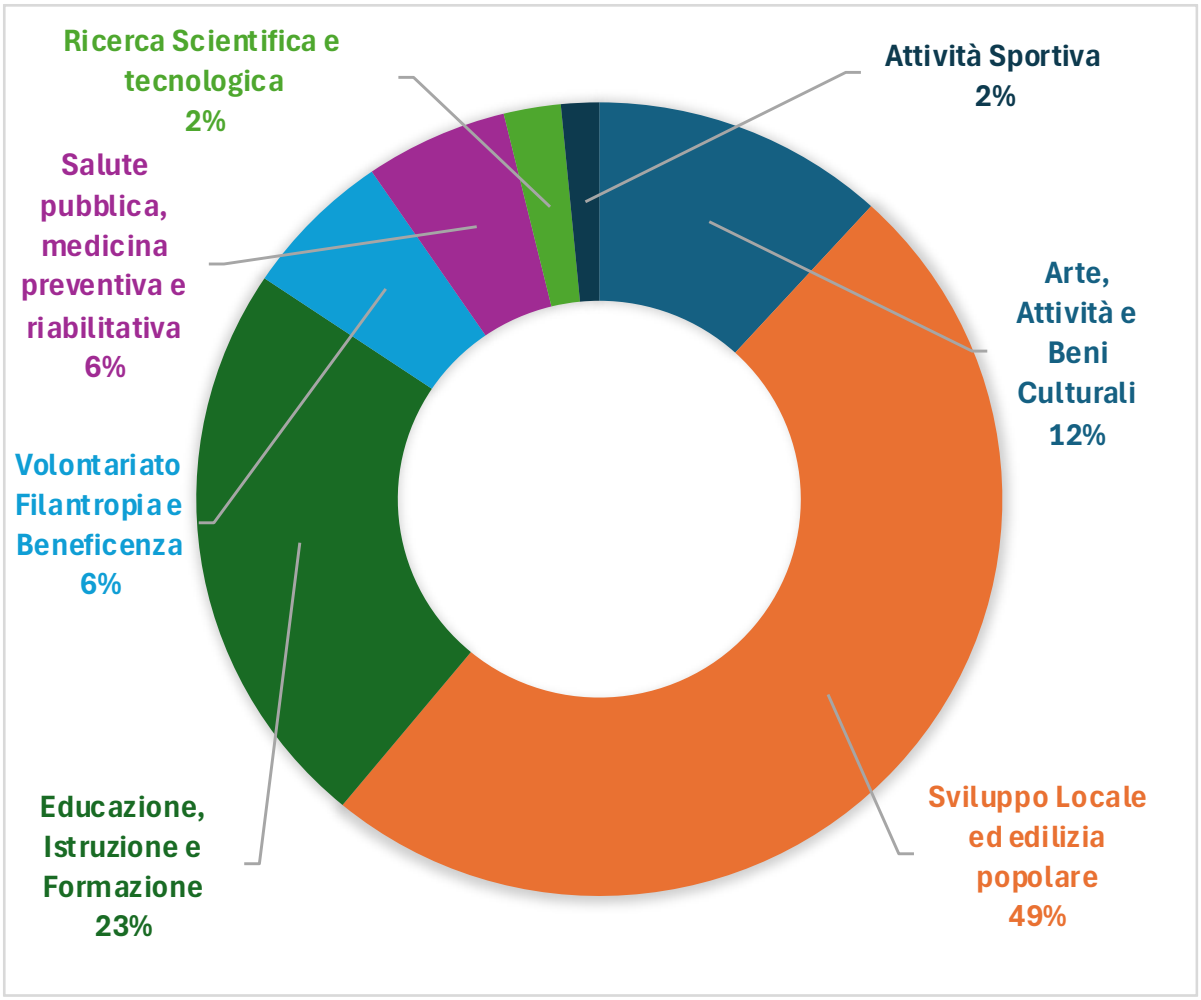


RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA



SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'

TOTALE ATTIVITA EROGATIVA ANNO 2025	TOTALE
Arte, Attività e Beni Culturali	154.400,00
Sviluppo Locale ed edilizia popolare	645.019,00
Educazione, Istruzione e Formazione	306.697,00
Volontariato Filantropia e Beneficenza	79.400,00
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	75.128,00
Ricerca Scientifica e tecnologica	30.000,00
Attività Sportiva	20.000,00
TOTALE	**1.310.644,00**



FONDI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Per avere il quadro complessivo della gestione dell'attività istituzionale e per monitorare meglio l'andamento delle risorse sono stati costituiti appositi Fondi per l'Attività Istituzionale che contengono gli stanziamenti previsti dal Documento Previsionale annuale e dai quali si attinge per svolgere l'attività senza rischiare di eccedere da quanto possibile.
I Fondi vengono costituiti grazie agli accantonamenti di fine anno, alle revoche di progetti non realizzati, e ai crediti fiscali e somme relative al risparmio di imposta così come meglio dettagliati nella nota integrativa **(C.f.r. Passivo Sez.2)**

FONDO DI STABILIZZAZIONI DELLE EROGAZIONI ha la finalità di consolidare e uniformare l'attività istituzionale nel medio lungo periodo contenendo le variabilità delle erogazioni anche in casi di eventuali perdite finanziarie al 31/12/2025 tale fondo ammonta ad € 3.763.759

FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI accoglie le disponibilità per la realizzazione dell'attività istituzionale dell'anno in corso nei settori rilevanti, le quote degli impegni pregressi, i fondi disponibili da revoche e rentroiti.

FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI AMMESSI accoglie le disponibilità per la realizzazione dell'attività istituzionale dell'anno in corso nei settori ammessi e le quote degli impegni pregressi.

FONDO EROGAZIONI ART. 1 C. 47 l.178/ 20 si tratta del risparmio di imposta ex. art 1 Comma 44 e 47, della legge n. 178/2020 e viene utilizzato per il finanziamento delle delibere di intervento con un utilizzo distinto e prioritario rispetto alle altre risorse disponibili.
Di seguito la situazione dei Fondi nell'anno 2025:

	Residuo 31/12/2024	Utilizzato 2025	Riclassificazioni fondi	Accantonamento 2025	Residuo 31/12/2025
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.600.000	0		163.759	**3.763.759**
Fondo Erogazione settori rilevanti disponibile per attività (pregressi/revoche)	1.291.145	1.216.552	362.468	1.500.000	1.937.061
Fondo ex. Art. 1 c 47 L. 178/2020	44.091	44.091		74.281	74.281
Fondo erogazione settori ammessi (pregressi)	407.358	50.000	-170.000	100.000	287.358
TOTALE		**1.310.643**			**2.298.700**

L'importo di cui sopra risulta superiore all'attività istituzionale prevista per il 2026 poiché sono state accantonate risorse aggiuntive al Fondo Erogazioni settori rilevanti destinate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso la Siaf che ammonta a circa € 400.000, al lordo del contributo PNRR del 40% sull'acquisto dei pannelli.

ANALISI DELLE EROGAZIONI DELIBERATE

Fondo Erogazioni settori ammessi e rilevanti € 1.042.233

- Manifestazione di Interesse "Sosteniamo il territorio" € 385.577
- Sostegno Società Strumentale Siaf € 251.000
- Progetti diretti gestione Centro Studi € 130.000
- Autonomia del Presidente € 60.000
- Progetti Cda o Terzi concordati € 215.656

Fondo Ex.art.1 L.178/2020 € 44.091

- Comune di Montecatini VdC – contributo scuola infanzia € 20.000
- Progetto Summer School Etruscologia € 9.618,50
- Progetto Key for Schools a.s 2024/2025 € 11.128
- Comune di Volterra – Progetto Recharge next € 3.344,50

Fondo revoche e rentroiti € 31.500

- Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio – progetto viabilità anfiteatro 2° annualità € 31.500

Fondo Impianti centro espositivo € 69.520

Il fondo copre fino a concorrenza gli ammortamenti e l'onere confluisce tra le attività d'istituto in quanto si tratta di beni acquisiti con l'attività erogativa

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
IMPIANTI CENTRO ESPOSITIVO	116.558	116.558	116.558	102.876	112.533	70.163	69.520	69.520	69.520

Fondo Impegni pluriennali settori rilevanti e ammessi € 123.300

- Cinema Volterra € 18.300
- Fondazione Volterra Ricerche € 30.000
- Progetto Auxilium Sport Lab € 60.000
- Università di Pisa - Scavo Colombaie € 15.000



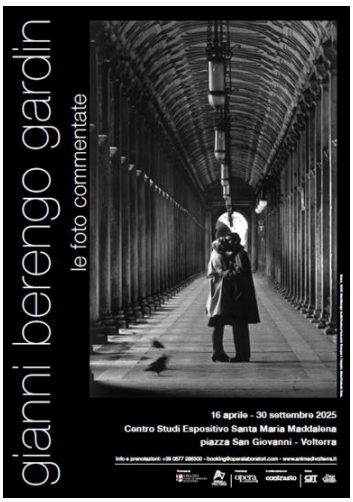








LA FONDAZIONE NEL 2025…









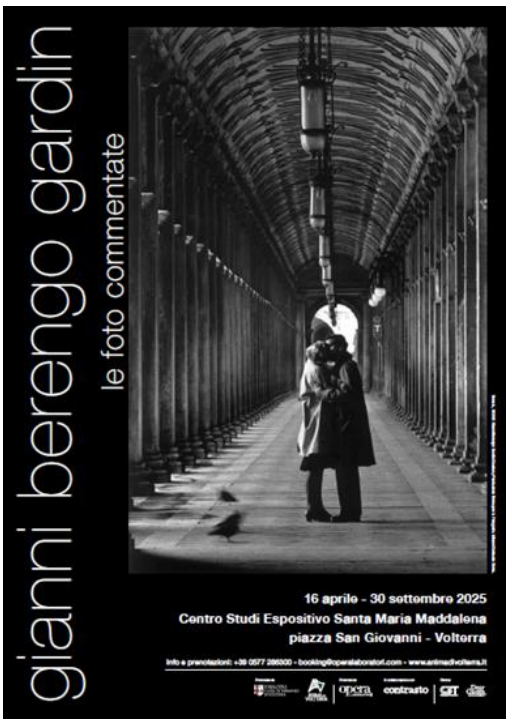






…GIANNI BERENGO GARDIN …MAURO STACCIOLI …LE DONAZIONI …GLI SCAVI …TRA ARTE E CULTURA … I TEATRI… PER ASPERA AD ASTRA… CESVOT… L'ISTRUZIONE… SIAF… LA BADIA CAMALDOLESE… L'EUROPA… LA SANITA'… AUXILIUM SPORT LAB… SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'… SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO… I CONVEGNI… ED I BANDI EROGATIVI 2025…

GIANNI BERENGO GARDIN
Le foto commentate



Ottanta anni di storia racchiusi in 24 scatti, al Centro Studi Espositivo Santa Maria Maddalena di Volterra una selezione di fotografie di Gianni Berengo Gardin, sono state le protagoniste assolute dell'esposizione GIANNI BERENGO GARDIN. LE FOTO COMMENTATE.
Attimi impressi su pellicola che hanno raccontato un'epoca, accompagnato e a volte costruito una visione. Attraverso la mostra, promossa da Anima di Volterra con la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra e la Basilica Cattedrale di Volterra, e prodotta da Opera Laboratori in collaborazione con Contrasto, è stato possibile scoprire l'arte di uno tra i più grandi maestri della fotografia italiana in grado di riuscire sempre a sorprendere per la sua capacità di raccontare il nostro paese e il nostro tempo.
Nessuno come lui è stato un vero interprete, un artigiano devoto, un compagno, un amante della fotografia intesa come documentazione attenta e mai banale della realtà.

LA LUCE E L'OMBRA

La stagione artistica 2025 della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra è partita con l'esposizione LA LUCE E L'OMBRA di Stefano Tonelli. Un viaggio pittorico "non accademico", denso di spiritualità e inevitabili interrogazioni, silenzioso e intimo al quale Stefano Tonelli è impegnato da molti anni e che è stato svelato in anteprima nella sua cara Volterra, ispirato dalla citazione di Willigs Jager "La luce e l'ombra possono solo coesistere. Non sono la stessa cosa ma non può comparire solo una delle due. Dove c'è luce c'è anche l'ombra, dove c'è ombra c'è luce".



MOSTRA ALDO DEL COLOMBO



Dal mese di aprile, con la riapertura del centro Espositivo, sono state presentate al pubblico le più recenti opere in alabastro del prof. Aldo Del Colombo, già docente presso l'Istituto Statale d'Arte di Volterra, visibili – insieme ai manufatti di altri artisti – presso la Sala Cicerone del Centro Espositivo.

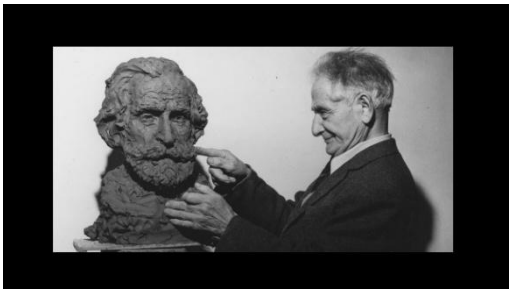
GIOIA CRISTALLINA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha proseguito la sua opera di valorizzazione del patrimonio storico e artistico della città di Volterra in un'inedita coniugazione con il linguaggio d'arte contemporanea attraverso l'esposizione "Gioia Cristallina" di Paolo Guerriero e Filippo Rossi.
"Gioia Cristallina" perché, come ha spiegato durante l'inaugurazione il prof. mons. Timothy Verdon direttore del Museo dell'Opera del Duomo di Firenze, "in un momento storico intriso di tristezza, due artisti invitano ad un'esperienza di festa: Paolo Guerriero e Filippo Rossi, amici nella vita e colleghi nella professione, intendono riscoprire l'energia sorgiva che muove lo spirito. Mediante opere divertenti e al contempo profonde - forme ludiche ed ori mistici – ci restituiscono il sogno del bello".



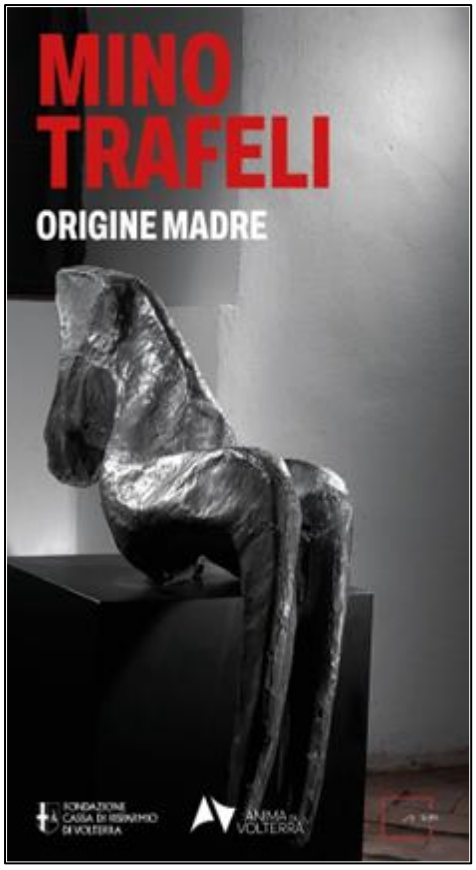
Attività collaterale:
Arte, espressione e inclusione al Centro Studi Santa Maria Maddalena.
All'interno del Festival "è cultura", promosso da ABI (Associazione Bancaria Italiana) e ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio), si è tenuto il 18 OTTOBRE l'incontro "Arte, espressione e inclusione" presso il Centro Studi Santa Maria Maddalena di Volterra, in occasione della mostra Gioia Cristallina di Filippo Rossi e Paolo Guerriero.
L'appuntamento ha visto la partecipazione di artisti, studenti del Liceo G. Carducci, rappresentanti di istituzioni e associazioni del territorio, in un dialogo aperto sul valore dell'arte come strumento di crescita e condivisione. Un incontro che ha dimostrato come l'arte possa essere linguaggio di inclusione, dialogo e crescita condivisa.
Grande partecipazione ed entusiasmo al laboratorio di Filippo Rossi, organizzato il 28 ottobre nell'ambito della mostra "Gioia Cristallina", che ha visto l'artista Filippo Rossi lavorare insieme agli studenti dei licei artistico e delle scienze umane di Volterra. L'iniziativa ha chiuso il Festival "è cultura", e si è svolta nella sala Omero del Centro Espositivo Santa Maria Maddalena, dove era ospitata la mostra condivisa con Paolo Guerriero. Durante la mattinata, Rossi ha accompagnato i ragazzi alla scoperta delle tecniche e dei materiali che utilizza nelle sue opere, trasformando l'esperienza in un vero momento di dialogo e ispirazione artistica. Un incontro che ha unito creatività, formazione e condivisione, confermando quanto l'arte possa essere uno strumento vivo di crescita e partecipazione.

MOSTRA RETROSPETTIVA "RICORDANDO GIULIO ORZALESI. ARTISTA VOLTERRANO"



La Fondazione, sempre attenta al proprio territorio e alla valorizzazione degli artisti locali, ha accolto con grande piacere la richiesta di concessione di uno spazio espositivo da parte dell'Accademia dei Sepolti, ospitando presso la Sala Cicerone la mostra "Ricordando Giulio Orzalesi, Artista Volterrano", una retrospettiva dedicata alla figura del nostro concittadino, scomparso nel 1980, che fu, nel secolo scorso, uno dei più significativi rappresentanti della genialità creativa locale.

ORIGINE MADRE



Dopo le quattro recenti mostre omaggio che la città di Volterra ha dedicato a Mino Trafeli tra il 2022 e il 2025 (da Palazzo dei Priori allo Spazio Espositivo del Centro Studi della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra), proprio la Fondazione, presso il Centro Studi Espositivo Santa Maria Maddalena, ha deciso di allestire la Sala Seneca con sculture, disegni e lavori grafici realizzati tra gli anni '60 e gli anni 2000, inerenti a uno dei temi più affrontati da Trafeli: quello della Madre, della figura femminile e della generazione, una vera e propria metafora della creazione artistica e della stessa passione viscerale che l'artista ha sempre mostrato verso il processo scultoreo. L'esposizione (allestita secondo un progetto curato della figlia dall'artista, responsabile dell'archivio, Marta Trafeli, e dal critico d'arte Marco Tonelli) ha presentato una serie di opere (3 grandi sculture, 5 chine della serie Sculture di disegno componenti la scritta MADRE, oltre a 4 tra acqueforti e litografie) che testimoniano, attraverso la varietà di tecniche e materiali (dal bronzo al legno, dalla vetroresina al ferro, dal disegno all'incisione) l'ansia creativa, sperimentale e linguistica di Trafeli, sempre tesa come una corda su un bilico (diverse saranno nel corso dei decenni le opere modificate o distrutte) e mai paga di sé.

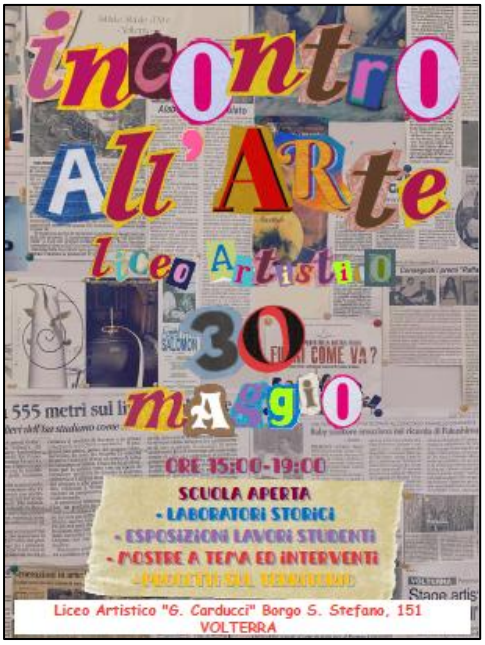
Collezione MINO TRAFELI Per volontà della figlia Marta Trafeli, nel corso dell'anno il corpus delle opere di ORIGINE MADRE è andato ad arricchire la Collezione d'arte della Fondazione celebrando così la vita, gli anni dell'insegnamento all'Istituto d'Arte e il lavoro di Mino Trafeli, sempre libero da ideologie, sovrastrutture e fini diversi da quelli che non fossero la reinvenzione formale e linguistica della scultura.

DIMORE ETERNE. I TUMULI ETRUSCHI DELLE COLOMBAIE

Visto l'interesse e i riscontri positivi suscitati dalla mostra Dimore Eterne, inaugurata a luglio 2024, la Fondazione, in accordo con l'Università di Pisa e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Pisa e Livorno, ha promosso una proroga dell'esposizione, che ha inaugurato l'inizio della stagione culturale 2025. La proroga della mostra ha voluto mantenere viva l'attenzione su un sito ancora molto promettente e creare una linea di continuità con la ripresa dell'esplorazione sul campo.



MAURO STACCIOLI. La Scuola e l'Arte – Incontro al liceo artistico



Con l'evento "MAURO STACCIOLI: La Scuola e l'Arte", tenuto all'interno delle giornate "Incontro all'Arte" organizzate dagli studenti del Liceo artistico dell'Istituto di Istruzione Superiore G. Carducci di Volterra, è partito il progetto che vedrà l'opera dell'artista Staccioli "Senza Titolo - Lischeto", facente parte della Collezione della Fondazione dal 2023, in custodia all'ex Istituto d'Arte per un anno, per poi passare all'altro istituto superiore cittadino, ITCG Ferruccio Niccolini.

Alla base del progetto la volontà da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra e della figlia dell'artista Giulia, di legare la figura di Staccioli alla scuola, visto il rapporto che ha sempre avuto con quel mondo, dove ha insegnato e ricoperto la carica di preside, sempre dedito alla formazione delle nuove generazioni.





IV edizione di Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro



L'11 ottobre 2025 si è svolta la IV edizione di Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro promossa da ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane). Archivi e biblioteche storici privati saranno visitabili in tutta Italia, affiancandosi così all'iniziativa "Domenica di carta" del Ministero della Cultura (MIC), che da molti anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato. Quest'anno, inoltre, ADSI in collaborazione con l'Università per stranieri di Siena e il Centro PaTos, ha realizzato un video con i filmati provenienti dagli archivi aderenti, che sarà esposto al Santa Maria della Scala a Siena in occasione della Bright Night, la notte dedicata alle ricercatrici e ai ricercatori. Mauro Staccioli Museo Archivio, ha aderito all'iniziativa ritenendo questa un'occasione significativa non solo per far conoscere il Museo Archivio ad un pubblico più ampio, ma anche per inserirlo nei circuiti scientifici e universitari.

LE DONAZIONI

DONAZIONE TAGETE

L'opera Gestazione di Valeria Greco, ricevuta in donazione dall'associazione TAGETE APS, ispirata dalla simbologia dell'uovo nero, scolpisce una figura umana che funge da nido per le potenzialità inespresse dall'anima.

La scultura è esposta nella sala permanente I GIOIELLI DELLA COLLEZIONE ALABASTRO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA, all'interno del Centro Studi Espositivo Santa Maria Maddalena.



DONAZIONE MICHELE E MARIELLA NARDIELLO



L'attività artistica di Michele Nardiello è frutto di ricerche e creazioni ventennali che rendono omaggio ai grandi maestri del Rinascimento, da Caravaggio a Leonardo Da Vinci, di cui ha riprodotto tele oggi parte di una ricca collezione.

L'Opera "Omaggio al Rosso Fiorentino. Deposizione dalla Croce" di Michele e Mariella Nardiello, donato alla Fondazione si inserisce in questo percorso come tributo al celebre pittore manierista, autore della "Deposizione dalla Croce" custodita a Volterra, simbolo della città e del suo patrimonio artistico.

CAMPAGNA DI RICERCHE COLOMBAIE





Le attività di studio e scavo 2025 presso la necropoli etrusca delle Colombaie si sono svolte dal 9 giugno al 25 luglio sotto forma di cantiere didattico, che ha coinvolto in totale 17 studenti dei Corsi di laurea triennale, magistrale e di Dottorato dell'Università d Pisa. Il programma didattico ha promosso la conoscenza del patrimonio storico-archeologico della città attraverso lezioni in aula, visite guidate ai principali musei e monumenti di epoca etrusca e romana e lezioni sul campo, con un primo approccio alle attività di scavo nel cantiere delle Colombaie. L'attività di scavo durante la campagna 2025 ha interessato l'esplorazione di tre diverse aree, in particolare si è continuato l'indagine nell'area sud del cantiere di scavo, volta a definire la natura di una serie di pietre di grandi dimensioni. Contestualmente si è proceduto con l'allargamento a ruspa dell'area di scavo in direzione sud. Dalla parte opposta del cantiere è stato effettuato un consistente allargamento, volto a ottenere un congiungimento con l'area scavata negli anni passati. Infine, nel settore ad est del muro, nel cuore dell'area di scavo, un approfondimento di indagini ha rivelato la presenza di una fossa parallela al segmento in pietra, sul fondo della quale è stato possibile riconoscere la sommità di una calotta cranica umana. Lo scavo ha confermato la presenza di un individuo adulto corredato da una punta di lancia e uno strigile in bronzo a lato della testa e un set ceramico comprendente ceramica etrusca sovra dipinta, coppe e ollette in ceramica comune di produzione locale. Durante il periodo di scavo l'equipe dell'Università di Pisa ha preso parte al Convegno sull'aggiornamento delle ricerche archeologiche di Volterra, mentre la mostra Dimore Eterne, disallestita nel Centro Espositivo della Fondazione nel maggio 2025, è stata riallestita presso la Gipsoteca di Arte Antica e Antiquarium del Sistema Museale di Ateneo di Pisa il 22 settembre.





ANFITEATRO ROMANO

L'anfiteatro romano di Volterra, scoperto casualmente nel 2015 vicino a Porta Diana, è una straordinaria struttura risalente al I sec. d.C. e rimasta sepolta per secoli. Con dimensioni importanti e una capacità stimata tra 8.000 e 10.000 spettatori, è stata oggetto di scavi a partire dal 2019 che hanno portato alla luce le gradinate, i cunicoli e l'arena. Fino al 2015 la sua esistenza era ignota, guadagnandosi il soprannome di "anfiteatro che non c'era". L'anfiteatro, costruito con tecnica mista (appoggiato al terreno a sud e sostenuto da murature a nord), è parzialmente interrato e in ottime condizioni di conservazione. Le varie campagne di scavo, dirette dalla Soprintendenza, hanno rivelato corridoi, ambulacri sotterranei e addirittura il sistema di scarico delle acque.
La città di Volterra, infatti, presenta un patrimonio culturale di eccezionale rilevanza, articolato in siti e aree di interesse archeologico, in una vasta pluralità di beni culturali, mobili e immobili, posti in un contesto di eccezionale valore paesaggistico, ed il valore culturale dell'anfiteatro romano e del suo ritrovamento appare elevatissimo e suscettibile di future ricadute sul territorio, sia in termini economici che per la sua fondamentale valorizzazione.
Recentemente è stato sollevato il problema relativo alla viabilità ed ai parcheggi che orbiteranno intorno all'Anfiteatro per la completa utilizzazione e fruizione di tutte le aree archeologiche della città. E' stato infatti sottoscritto un protocollo d'intesa tra Fondazione, Comune di Volterra e Soprintendenza, volto a creare una positiva sinergia tra gli enti al fine di dotare la città di Volterra di idonee infrastrutture, parcheggi e viabilità. Nel documento sono stati definiti gli obiettivi condivisi, gli impegni reciproci e le modalità operative per una progettazione organica e completa. La Fondazione ha inoltre provveduto alla stipula del contratto relativo all'affidamento degli incarichi professionali qualificandosi come stazione appaltante.
Risulta pertanto di fondamentale importanza che tutti i soggetti coinvolti nel protocollo rispettino gli impegni assunti al fine di utilizzare al meglio le risorse messe a disposizione per l'Anfiteatro, che rappresenta oggi il fulcro di una visione strategica per la valorizzazione turistica e culturale della città. La sua scoperta infatti è considerata uno dei ritrovamenti archeologici più significativi degli ultimi decenni in Italia, poiché l'edificio è emerso quasi intatto sotto strati di detriti accumulati per 1600 anni. L'obiettivo è la redazione di un progetto di fattibilità tecnico-economica, che abbia nel sito archeologico dell'anfiteatro uno dei poli attrattori di un sistema più ampio e organico in cui le varie realtà monumentali vengano interconnesse, a costituire un sistema culturale rinnovato e attrattivo che possa garantire un nuovo impulso allo sviluppo socio-economico della città di Volterra.





LA FONDAZIONE ED I TEATRI .... TRA ARTE E CULTURA...

FESTIVAL TEATRO ROMANO DI VOLTERRA *XXIII EDIZIONE*









T.T.R. IL TEATRO DI TATO RUSSO

L'edizione 2025 del Festival non rappresenta soltanto la prosecuzione di un progetto culturale ormai consolidato: segna, piuttosto, un punto di svolta nella definitiva affermazione del Festival quale asset strategico per il territorio.

Il Festival si è svolto nella sua sede naturale, il Teatro Romano, valorizzato attraverso una struttura temporanea pienamente conforme alle prescrizioni della Soprintendenza, capace di coniugare tutela del patrimonio e funzionalità contemporanea. Questo modello organizzativo dimostra come sia possibile abitare luoghi della memoria trasformandoli in motori attivi di sviluppo culturale ed economico.

La programmazione artistica ha registrato un significativo incremento delle presenze, con pubblico proveniente da diverse aree della Toscana e delle regioni limitrofe.

Alcuni spettacoli hanno ottenuto repliche in altre città, il gemellaggio artistico con Cerveteri, città emblematica dell'Etruria in vista del riconoscimento UNESCO e le turnée extra-regionali hanno dimostrato che il Festival non si esaurisce nei giorni di programmazione, ma genera relazioni istituzionali e promozione territoriale continuativa.

Importante evidenziare che in questi anni la gestione di TTR ha consentito una ricaduta sul territorio di notevole impatto, l'associazione stessa è cresciuta ed ha ottenuto significativi riconoscimenti.

Questa XXIII edizione del Festival Internazionale del Teatro Romano di Volterra, testimonia ancora una volta come la cultura e l'arte rappresentino strumenti per trasmettere messaggi positivi.



OFFICINE PAPAGE

Festival delle Colline Geotermiche

L'edizione 2025 del Festival, ideato e diretto da Officine Papage, ha confermato il ruolo della manifestazione come progetto culturale stabile radicato nell'area geotermica della Toscana, capace di coniugare qualità artistica, valorizzazione del territorio e partecipazione delle comunità locali. Il Festival si è sviluppato tra Giugno e Agosto 2025, coinvolgendo ben 5 comuni, attraversando teatri, piazze, spazi pubblici e contesti paesaggistici, trasformandoli in spazi di incontro tra artisti, cittadini e visitatori. Il programma ha ospitato artisti e compagnie della scena contemporanea italiana, accanto a momenti di produzione e progettualità sviluppati all'interno del percorso di Officine Papage, permettendo al Festival di configurarsi come dispositivo culturale capace di generare relazioni, occasioni di confronto e processi di creazione artistica. Nel corso degli anni il Festival ha consolidato la propria funzione di presidio culturale continuo nei territori e attraverso la presenza costante di artisti e attività culturali ha favorito occasioni di partecipazione e rafforzato il legame tra comunità e paesaggio. In questo quadro il contributo della Fondazione continua a rappresentare un elemento fondamentale per la comunità e lo sviluppo del Festival, consentendo di mantenere attivo nel territorio un progetto culturale riconoscibile e di qualità.









FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA





La Fondazione Sipario Toscana (con sede a Cascina presso la Città del Teatro) collabora attivamente con l'Accademia dei Riuniti per la gestione e la programmazione della stagione teatrale del Teatro Persio Flacco di Volterra. Mentre l'Accademia dei Riuniti è l'istituzione storica che possiede e custodisce il teatro fin dalla sua inaugurazione nel 1820, la Fondazione Sipario Toscana interviene come partner strategico per curare la direzione artistica e la programmazione degli spettacoli.

Il Teatro Persio Flacco non è solo un monumento architettonico nel cuore di Volterra; è il luogo dove la comunità si ritrova per riflettere ed emozionarsi. La Stagione Teatrale**,** realizzata in sinergia con la Fondazione Sipario Toscana**,** segna un momento di straordinaria maturità per la nostra offerta culturale, consolidando il teatro come punto di riferimento imprescindibile per tutto il territorio.

La Fondazione Sipario Toscana cura, infatti, il cartellone della stagione portando a Volterra spettacoli di rilievo nazionale, grazie a una programmazione che spazia dalla prosa classica alla musica d'avanguardia.

L'obiettivo principale è sempre stato la collaborazione che mira a dare continuità e solidità al progetto culturale del teatro, integrando l'offerta locale con produzioni di ampio respiro.

Le presenze relative alla stagione teatrale appena trascorsa sono state molto importanti ed hanno visto superare i 4.000 spettatori. Le presenze sono state trainate dalle due date del comico toscano Jonathan Canini che in entrambe le occasioni ha registrato il sold out. Da considerare anche l'ottima risposta del pubblico agli spettacoli per teatro ragazzi con l'adesione delle scuole che hanno accolto e inserito nelle loro progettualità le varie proposte.






PER ASPERA AD ASTRA VIII° EDIZIONE



Il progetto “Per Aspera ad Astra. Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza”, che nel 2025 è giunto alla sua ottava edizione, vede detenuti - attori di età diverse a contatto con un altro teatro possibile, porta l’esperienza artistica nelle carceri, superando le difficoltà, i pregiudizi, le differenze anagrafiche o di genere e aggiunge valore alla finalità rieducativa della pena. Il Progetto parte dall’assunto che le arti ed i mestieri, nonché la produzione artistica, proprie dell'attività teatrale, inneschino un sempre maggiore percorso evolutivo, e trasformino sempre più gli istituti di pena coinvolti in istituti di cultura, attivando parallelamente processi virtuosi di formazione professionale e crescita consapevole dell'uomo detenuto.



La struttura della rete e il suo progressivo consolidamento, configurano un grande interesse sull'intero territorio nazionale rispetto alla filosofia del progetto e, dal punto di vista qualitativo, dei partner artistici associati negli ultimi anni (nel 2024 Fondazione Caritro – Finisterrae Teatri – Casa Circondariale di Trento e nel 2025 Fondazione Carige – Teatro Nazionale di Genova – Casa Circondariale di Genova Marassi – sezione femminile e un ulteriore intervento della Compagnia di San Paolo a sostegno delle attività nell’Istituto Per Minori Ferrante Aporti di Torino).

L’ottava Edizione in pillole:

Enti sostenitori: 11 FOB, Fondazione CON il SUD e ACRI

Capofila: Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra

Compagnie Teatrali: 16

Istituti Penitenziari: 17 di cui 3 minorili e 2 femminile

Territorio coinvolto: Toscana, Lombardia, Piemonte, Liguria, Sicilia, Puglia, Umbria, Emilia-Romagna, Sardegna, Abruzzo, Veneto e Trentino-Alto Adige.

Risorse stanziate: €900.000,00

Risorse prese dai residui degli anni precedenti: €25.820,00

Budget Previsionale VIII° edizione: € 925.820,00

FONDAZIONE CRVOLTERRA E CESVOT



La Fondazione CRV ha aderito al bando stanziando una quota per il finanziamento aggiuntivo di progetti presentati da Organizzazioni di Volontariato con sede nei comuni di Volterra, Pomarance e Montecatini Val di Cecina.

In un presente che sembra basarsi solo su dispositivi digitali risulta sempre più difficile trovare contesti e situazioni che permettono di coinvolgere i ragazzi in modo diretto e continuativo.
I giovani però, attraverso la loro visione fresca ed innovativa sono in grado di anticipare scelte di sviluppo economico e di cambiamento sociale; per questo la Fondazione riconosce nel volontariato giovanile una straordinaria ricchezza a beneficio dell'intera comunità.

La Fondazione nel 2025, in continuità con le scorse edizioni, ha aderito per il quarto anno consecutivo al Bando *"Siete Presente",* che è realizzato dal Cesvot e finanziato da Regione Toscana-Giovanisì in accordo con il Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale e si avvale dell'adesione e dei contributi delle Fondazioni bancarie.

Attraverso l'adesione al Bando "Siete Presente", l'obiettivo della Fondazione CRV, nel corso degli ultimi anni è stato quello di sostenere una qualificata e diffusa progettualità con lo scopo di favorire il protagonismo giovanile e incoraggiare l'incontro tra i giovani e il mondo dell'associazionismo, permettendo ai ragazzi di esprimersi al meglio durante la fase di ideazione e realizzazione del progetto.

La Fondazione CRV crede che promuovendo il volontariato e rendendoli protagonisti potremmo stimolare i giovani ad esprimere i loro interessi, le loro passioni e le loro ambizioni, aiutando la comunità, sostenendo le persone in difficoltà e aumentando così la coesione sociale.

SIAF E VOLTERRA PROTAGONISTI NELL'ISTRUZIONE

Negli ultimi anni la Siaf, Scuola Internazionale di Alta Formazione, nell'ambito della propria attività di formazione, ha spaziato con sempre un maggior numero di iniziative finalizzate a momenti di socializzazione, visite culturali e occasioni per far conoscere il nostro territorio. Nel corso del 2025 infatti Siaf è stata protagonista di numerose attività.









UNIVERSITA' DEL DELAWARE

Anche quest'anno inizia da Volterra l'MBA europeo dell'Università del Delaware, una quindici giorni di full immersion progettati dalla Siaf nelle molteplici realtà imprenditoriali del territorio, che hanno offerto interessanti spunti di riflessione e arricchimento culturale per i partecipanti. Molti i temi affrontati tra i quali un focus sul sistema bancario internazionale.

UNIVERSITA' DI MEMPHIS

Gli studenti sono rimasti due settimane a maggio 2025. Il corso di Management Internazionale è un programma eccellente per gli studenti cooprogettato e coordinato dalla Divisione formazione di Siaf. Riteniamo che questo programma unico e di grande impatto sia utile agli studenti di economia per acquisire competenze sulle aziende della regione Toscana che offrono agli studenti in una visione pratica delle operazioni aziendali, fornendo loro una maggiore consapevolezza globale delle opportunità di commercio internazionale.

CAMPUS AIX GIRL'S

Si è svolto alla Siaf dal 21 al 27 luglio il Campus Aix Girl's, dedicato alle studentesse delle classi quarta superiore di tutta Italia, il primo tech camp gratuito vuole valorizzare i talenti femminili e creare consapevolezza nelle ragazze rispetto ai nuovi profili emergenti creati dalla trasformazione digitale.

Una grande soddisfazione, perché Siaf ormai è una realtà d'eccellenza affermata in vari campi, dalla formazione alla gestione dei servizi e questo non fa che avvalorare la sua rilevante attività utile al tessuto cittadino di Volterra e alla promozione di tutto il territorio.

Inoltre, è iniziato il percorso per dotare di Siaf di un impianto fotovoltaico in grado di condividere e autoconsumare energia da fonti rinnovabili riducendo significativamente i costi energetici accedendo agli incentivi previsti dalla normativa vigente.

LA FONDAZIONE PROMUOVE LO STUDIO DELLA LINGUA INGLESE

PROGETTO LINGUISTICO "KEY FOR SCHOOLS" II° EDIZIONE



Il progetto è nato dall'interesse della Fondazione di andare a coprire una carenza di competenze linguistiche presenti tra i giovani. Per il secondo anno consecutivo, infatti, la Fondazione ha offerto un corso gratuito di inglese finalizzato alla preparazione per la certificazione internazionale Cambridge English – Livello A2 rivolto agli studenti delle classi seconde e terze delle scuole medie di Volterra e Pomarance. Il corso si è svolto presso il Campus SIAF e gli studenti hanno potuto seguire lezioni strutturate per sviluppare le competenze linguistiche fondamentali e acquisire strumenti pratici e utili ad affrontare con maggiore sicurezza il passaggio alle scuole superiori. Il 24 ottobre 2025 si è svolta al Campus Siaf la cerimonia di consegna dei diplomi agli studenti che hanno partecipato al progetto linguistico.

Inoltre, in occasione della Giornata Europea delle Fondazioni, Acri e Assifero hanno promosso la campagna nazionale "Germogliazioni. Giovani, primavera di comunità", alla quale la Fondazione ha aderito partecipando con questo importante

Il progetto, giunto alla seconda edizione, è sostenuto dalla Fondazione che ne finanzia completamente i costi, compreso il materiale didattico. Un impegno concreto verso la crescita dei giovani del territorio, in linea con la missione della Fondazione di creare valore attraverso l'istruzione e la cultura.

Questo progetto non intende sostituirsi alla scuola, ma vuole completarla, offrendo ai ragazzi una formazione che arricchisce e li prepara al mondo che li attende. Studiare è la base su cui si costruisce il futuro, è la radice di ogni percorso professionale e personale.

Il progetto conferma così l'impegno della Fondazione nel promuovere percorsi formativi innovativi, capaci di offrire ai giovani strumenti concreti per affrontare con fiducia gli anni che verranno.

LA FONDAZIONE A SOSTEGNO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE









L'intera comunità ha festeggiato la riapertura della scuola dell'infanzia "Don Milani" di Ponteginori che è tornata ad accogliere i bambini dopo che la chiusura era stata decretata dall'ufficio scolastico provinciale a causa della denatalità e della mancanza del numero minimo di iscritti. Un duro colpo per il territorio che avrebbe privato le famiglie di un servizio essenziale e rischiato di allontanare giovani coppie e nuovi residenti dal territorio. La Fondazione ha sostenuto fin da subito il Comune di Montecatini per scongiurare la chiusura del plesso.

La scuola è stata infatti riaperta in forma privata, ma senza aggravio per i genitori.

Inoltre, è stato richiesto ed ottenuto l'accreditamento per la creazione di un Polo 2-6, ed a breve sarà quindi fruibile anche questo importante servizio. Un risultato eccezionale che porterà il comune ad avere ben 2 Poli: uno 0-6 a Montecatini e ora anche un Polo 2-6 a Ponteginori.

Questo grande successo è stato ottenuto grazie alla caparbietà, alla perseveranza ed alla tenacia di molte istituzioni che hanno reso possibile il raggiungimento di questo traguardo, a dimostrazione che con la collaborazione di tutti si possono ottenere importanti risultati per il territorio.

Da venerdì 04 luglio 2025 e fino al 28 settembre 2025, per iniziativa diretta della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, la Badia Camaldolese è rimasta aperta al pubblico tutti i fine settimana.



Anche per il 2025, come ormai da più di 10 anni, l'Associazione Mondo Nuovo APS si è occupata della gestione della Badia nel periodo di apertura attraverso il progetto di accoglienza e sorveglianza, grazie al quale alcuni ragazzi diversamente abili possono impegnarsi in nuove esperienze relazionali ed aumentare le proprie competente e la propria autostima.

NOVITA' IMPORTANTI E INIZIATIVE COLLATERALI

Accordo per attività di collaborazione, valorizzazione e supporto alla didattica:

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha sempre creduto nel grande valore artistico e storico di questo monastero e con nostra grande soddisfazione, nel 2025, la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno ha reso noto un importante contributo ministeriale destinato all'ulteriore recupero e messa in sicurezza della Badia Camaldolese.

A tal proposito a novembre 2025 è stato sottoscritto un apposito accordo di collaborazione tra la Fondazione, la Soprintendenza e il DiARC – Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, finalizzato ad approfondire la conoscenza e a delineare scenari per il restauro e la valorizzazione della Badia, con riferimento ai seguenti aspetti specifici:

A) Collaborazione scientifica e didattica;

B) Supporto logistico alle attività scientifiche e didattiche.

Alcuni rappresentati del DiARC, insieme alla funzionaria della Soprintendenza, hanno già fatto un sopralluogo all'immobile, avvalendosi anche dell'utilizzo di un drone per le riprese aeree; nei primi mesi del 2026 sarà organizzata un evento pubblico per presentare alla cittadinanza l'importate iniziativa.

Riprese del film di Giovanni Veronesi "Dio Ride":

A settembre 2025 la Badia Camaldolese è stata la location delle riprese cinematografiche di alcune scene fondamentali dell'ultimo film di Giovanni Veronesi dal titolo "*Dio ride*"; nel cast Pierfrancesco Favino, Silvio Orlando, Maurizio Lombardi, Alma Noce e Francesco Gheghi.

La storia si svolge durante la seconda metà del Seicento, il protagonista è un frate (Pierfrancesco Favino) che, a seguito della peste che infuria in Umbria, si vede costretto a lasciare il suo monastero per trovare rifugio in un convento toscano, appunto la Badia Camaldolese.





BadiArt. Scultura, pittura, grafica e fotografia:

Da Sabato 6 settembre 2025 a domenica 14 settembre, nella splendida cornice della Badia Camaldolese, ha avuto luogo la mostra "BadiArt. Scultura, Pittura, Grafica e Fotografia ", arrivata alla sua settima edizione; la rassegna d'arte, alla quale partecipano tutti artisti volterrani, è animata da un riscoperto "bisogno di condividere".

Gli artisti di BadiArt 2025

Analia Adorni, Anita Trinciarelli, Antonio Biondi, Daniele Bianchi, Fazio Falchi, Filippo Creatini, Francesca Bianchi, Lamberto Bruchi, Lucia Belfiore, Luciano Sozzi, Marina Perbellini, Mauro Stefanini, Michele Ghionzoli, Michela Borghi, Paolo Fidanzi, Renzo Gazzarri, Rosanna Marras, Sergio Trafeli, Stefano Sardelli, Simone Simoncini, Vittorio Cucini.



PROGETTO ERASMUS + "Team Volterra 2025"

Nel 2025 abbiamo festeggiato i 25 anni di questa proficua collaborazione internazionale, che è nata per promuovere la partecipazione alla vita democratica in Europa, la cittadinanza attiva, il dialogo interculturale, l'inclusione sociale e la solidarietà, favorire lo sviluppo personale e professionale dei cittadini.

Grazie al sostegno di tutti i partener, a partire dalla Camera dell'Artigianato della Regione di Stoccarda, dall'Amministrazione Comunale di Volterra, dalla nostra Fondazione, dalla sezione GIAN di Volterra e dal Centro Interculturale Villa Palagione, dal 1999 ad oggi, tanti giovani artigiani tedeschi sono stati accolti nella nostra Città e tanti sono stati gli interventi realizzati.

I ragazzi del "Team Volterra 2025", arrivati a gennaio, hanno iniziato da febbraio a lavorare presso le Ditte/Enti e Artigiani volterrani e due di loro sono stati assegnati alla nostra Fondazione, sotto la supervisione del nostro tecnico Carlo Rivini. I nostri ragazzi sono stati impegnati in vari lavori presso il Centro Studi Espositivo Santa Maria Maddalena, tra i quali: allestimento e disallestimento di alcune mostre temporanee, manutenzioni impianti, arredi e sale del centro espositivo, realizzazione di un pannello con i nomi di tutti i ragazzi che nei 25 anni hanno partecipato al progetto.



ERASMUS+ "Team 2025"

P.T.S. Next S.r.l. – Accompagnamento alla progettazione europea

Nell'ambito dell'incarico conferito dalla nostra Fondazione alla Società P.T.S. Next, volto a stimolare partenariati locali e favorire l'attrazione di risorse pubbliche attraverso la progettazione partecipata, nel corso del 2025 si è individuata nel bando "FSE+ Residenze per le Arti Sceniche" un'opportunità interessante per il territorio, coinvolgendo SIAF come soggetto residenziale.

Il Bando, chiuso in data 8 settembre 2025, aveva come finalità favorire lo sviluppo occupazionale nel settore dello spettacolo dal vivo promuovendo la crescita professionale dei giovani under 35 attraverso il sostegno finanziario a qualificati percorsi di formazione di tipo non formale, da attuarsi nella forma della "Residenza".

L'esperienza condotta conferma che la presenza di una regia terza è essenziale per aggregare realtà locali spesso non abituate a collaborare tra loro. La partecipazione è risultata disomogenea: accanto a soggetti estremamente proattivi, si sono registrate difficoltà nel mantenere l'ingaggio di altri attori, alcuni dei quali hanno abbandonato il progetto in fase avanzata.

Tuttavia, l'obiettivo di presentare una proposta coerente è stato comunque raggiunto. Questa esperienza, nonostante le difficoltà riscontrate, costituisce in ogni caso un banco di prova importante per verificare la capacità di tenuta di alcune collaborazioni e per permetterci di affinare in futuro le modalità di coinvolgimento e coordinamento tra i soggetti del territorio.



LA FONDAZIONE CRV A SOSTEGNO DELLA SANITA' DI VOLTERRA

La Fondazione CRV, da anni impiega ingenti risorse nell'ottica di un definitivo sviluppo dell'Ospedale Santa Maria Maddalena di Volterra. Negli ultimi anni, infatti, talvolta anche in maniera solitaria, la Fondazione ha investito nell'ospedale cittadino, attraverso donazioni che hanno permesso in certi casi di proseguire un'attività, sostituendo strumentazioni obsolete o non più funzionanti, in altri acquistando macchinari grazie ai quali sono stati ripristinati servizi che erano cessati, sempre con l'obiettivo di potenziare dell'ospedale.





Nell'anno 2025 la Fondazione CRV ha donato al reparto di oculistica dell'Ospedale di Volterra, Perseus, un microscopio endoteliale che permette l'analisi dell'endotelio corneale in modo rapido e con immagini di ottima qualità. Il macchinario si è affiancato al Biometro che la Fondazione ha donato qualche anno fa, andando così a completare il percorso di intervento alle cataratte, scongiurando tra l'altro la soppressione di un servizio di essenziale importanza. Il nuovo macchinario è uno strumento d'avanguardia che rileva le condizioni della cornea in modo da calendarizzare le tempistiche dell'intervento, evitando che la popolazione interessata dalla patologia, in gran parte anziana, si dovesse recare con grande disagio in altri centri ospedalieri.

La Fondazione nel corso dell'anno 2025 anche ha effettuato anche una donazione all'unità di anestesia e rianimazione: si tratta di una sonda 14L3, un trasduttore lineare ad alta frequenza. Questo strumento di ultima generazione ha permesso di potenziare l'utilizzo dell'ecografo bkSpecto, apparecchio all'avanguardia, già donato dalla Fondazione all'Ospedale. La sonda infatti permette di visualizzare il vaso e guidare l'ago per incannulare le arterie ed eseguire, per esempio, anestesie locoregionali, una tecnica che blocca la sensibilità dolorifica di una specifica area del corpo, migliorando la precisione e la sicurezza delle procedure.



L'obiettivo della Fondazione è ascoltare i bisogni dei cittadini e agire per sostenere l'Ospedale Santa Maria Maddalena di Volterra, vista la sua importanza come punto di riferimento e per il valore che nel tempo ha sempre espresso nei confronti della popolazione.

FONDAZIONE VOLTERRA RICERCHE

PROGETTO AUXILIUM SPORT LAB VOLTERRA





Nel 2025 si è concluso il processo di trasformazione della Fondazione Volterra Ricerche onlus in "Impresa Sociale", con l'obiettivo di poter svolgere un'attività imprenditoriale di interesse generale, senza scopo di lucro, orientata a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e il bene comune.

Nel 2025 Auxilium Sport Lab ha dato avvio concreto alle proprie attività, trasformando progettualità e visione in interventi operativi.

Da una parte sono iniziate le visite medico – sportive: sono stati trattati 86 pazienti di età inferiore ai 18 anni e 228 di età superiore ai 18.

Contestualmente un Team di Fisioterapisti altamente specializzato ha dato il via a dei protocolli di prevenzione infortuni sportivi in collaborazione con alcune importanti Società sportive locali. Il progetto ha coinvolto 3 società sportive (calcio, basket, atletica) per un totale di 124 ragazzi. Ogni valutazione è durata circa 1 ora ed è stata svolta nei mesi di settembre e dicembre.

Sono stati organizzati 8 incontri con le famiglie per la restituzione dei risultati. I dati raccolti sono stati utilizzati per creare programmi mirati condivisi con allenatori e preparatori.

Grazie alla collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, i dati raccolti nell'ambito del progetto rappresenteranno la base per uno studio di ricerca scientifica finalizzato al potenziale miglioramento dei protocolli di valutazione attualmente utilizzati e, ove possibile, alla pubblicazione dei risultati su riviste scientifiche specializzate.

Nel 2025 sono stati inoltre realizzati due importanti eventi:

- **Convegno: "Sport e attività fisica: dai test clinici preventivi a quelli delle performance"** tenutosi presso il Centro Studi santa Maria Maddalena della Fondazione in data 28 marzo 2025;
- **Open Day, teorico e pratico, tenutosi presso Auxilium Sport Lab**, il 9 maggio 2025, dove si è parlato di "Sport", apprendimento motorio, miglioramento delle capacità, prevenzione degli infortuni sportivi tramite l'utilizzo di nuove tecnologie.

LA FONDAZIONE A SOSTEGNO DELLA COMUNITA'





La Fondazione nel corso dell'anno ha contribuito all'acquisto di una nuova vettura destinata ai servizi sociali, incrementando così le prestazioni a disposizione dell'intera comunità, promuovendo il benessere, l'autonomia e l'inclusione sociale di cittadini, famiglie, anziani e disabili. Lo scopo è stato quello di offrire supporto per situazioni di disagio, gestione di emergenze e assistenza domiciliare. L'autovettura è progettata per il trasporto di persone bisognose, anziani o disabili a visite mediche ed è un veicolo speciale, allestito con tecnologie specifiche per garantire sicurezza, comfort e accessibilità. In particolare, il veicolo è stato utilizzato per numerosi spostamenti legati ai servizi programmati in collaborazione con le strutture sanitarie del territorio, che spesso richiedono trasferimenti anche in diverse regioni d'Italia.

LA FONDAZIONE E LA PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE

La prevenzione delle dipendenze è una sfida fondamentale per la nostra società, perché riguarda non solo la salute individuale, ma anche il benessere collettivo. Quando parliamo di dipendenze, non ci riferiamo soltanto a sostanze come droghe o alcol, ma anche a comportamenti che possono diventare dannosi, come l'uso eccessivo della tecnologia o il gioco d'azzardo. Prevenire significa, prima di tutto, informare. È essenziale fornire ai giovani e agli adulti strumenti per comprendere i rischi, riconoscere i segnali di pericolo e sviluppare un pensiero critico. La famiglia, la scuola e la comunità hanno un ruolo cruciale, pertanto la Fondazione ha voluto ricostituire nel 2025 la Commissione Dipendenze, un gruppo di lavoro che si è riunito più volte, al fine di studiare un progetto che identifichi i bisogni del territorio per poi valutare soluzioni volte a prevenire l'avvicinamento all'utilizzo di sostanze tossiche o alcoliche da parte dei giovani dell'Alta Val di Cecina.

SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'

Continua anche nel 2025 la proficua e consolidata collaborazione tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ed i vari enti del territorio operanti nel settore della sicurezza alimentare e agricoltura di qualità, in particolare ricordiamo l'Associazione Distretto Rurale Biologico Val di Cecina ed il Gal Terre Etrusche Scrl.

ASSOCIAZIONE DISTRETTO RURALE E BIOLOGICO e GAL

Anche nel 2025 è proseguita la collaborazione con le varie associazioni ed enti operanti nel settore della sicurezza alimentare ed agricoltura di qualità, in particolare ricordiamo **l'Associazione Distretto Rurale Biologico** Alta Val di Cecina ed **il Gal** Terre Etrusche Scarl. E' Proseguita infatti la cooperazione iniziata nel 2020 tra la Fondazione e l'Associazione Distretto Rurale biologico Val di Cecina della quale la Fondazione è socia, nell'ottica di realizzare una maggiore correlazione tra l'attività agricola ed il turismo imprenditoriale. Il Distretto è un punto di riferimento e un luogo di programmazione di attività volte allo sviluppo rurale e turistico. La nascita dei Distretti Rurali e la ricostituzione del GAL nelle nostre zone evidenziano la necessità del superamento delle politiche settoriali, privilegiando invece politiche integrate a sostegno del territorio.

Ricordiamo che il **Gruppo di Azione Locale (GAL)** Terre Etrusche è un'agenzia di sviluppo locale finanziato dalla Regione Toscana tramite fondi europei. È un'alleanza tra portatori di interessi pubblici e privati sul territorio dell'Alta Valdera, Colline Pisane, Val di Cecina, Costa degli Etruschi e Val di Cornia che ha lo scopo di favorire lo sviluppo rurale locale.

La prestigiosa sede della Fondazione CR Volterra ospita il Gal Terre Etrusche e il Distretto rurale biologico della Val di Cecina e per tali enti la Fondazione, continua a svolgere la relativa attività di segreteria.



PROGETTO "COLTIVARE IL FUTURO"

Nell'ottica di migliorare la qualità della vita rafforzando coesione e inclusione sociale il Gal Terre Etrusche Srl e l'Associazione Distretto Rurale Val di Cecina insieme, hanno partecipato ad avvisi e bandi emessi dalla Regione Toscana riuscendo ad ottenere nel corso nel 2025 vari finanziamenti. Tra essi ricordiamo un contributo di € 15.000 per la realizzazione del progetto denominato "***Coltivare il futuro***: **percorsi enogastronomici in Val di Cecina**". Si tratta di un percorso di eventi attorno ai temi della produzione agricola, della trasformazione agroalimentare e della cultura enogastronomica del nostro territorio, con il coinvolgimento degli Istituti Tecnici, Agrario e Alberghiero, di Volterra e Cecina, delle aziende agricole delle principali filiere produttive territoriali, cereali, olio, vino, formaggi, delle aziende della trasformazione agroalimentare e della somministrazione e delle numerose associazioni che, nei comuni del Distretto, operano per la promozione del territorio e delle sue eccellenze. Il progetto si sostanzia in visite guidate, laboratori formativi, tavole rotonde e degustazioni a tema allo scopo di raccontare il cibo dalla terra alla tavola ed incrementare la consapevolezza dei processi produttivi e la qualità dell'offerta, nonché rafforzare sempre di più la nostra identità territoriale.





.... ED ALTRI PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Il secondo progetto che ha ottenuto un finanziamento di € 14.570, dal titolo "***A tavola con i prodotti della Val di Cecina***", riguarda la valorizzazione dei prodotti della Val di Cecina, ed ha previsto la realizzazione della mappatura dettagliata delle produzioni agricole del territorio. Il soggetto proponente e beneficiario in questo caso è stato il Comune di Cecina attraverso il coinvolgimento ed il supporto del Distretto Rurale e del GAL Terre Etrusche.
Infine, il Distretto Rurale della Val di Cecina ed il Gal Terre Etrusche, attraverso un bando della Regione Toscana rivolto a tutti i Comuni della Toscana Diffusa, ha fatto domanda per il Comune di Pomarance, ottenendo un contributo da utilizzare per varie attività di promozione dei territori rurali e valorizzazione delle produzioni agricole ed agro alimentari.



Il principio che guida molte delle politiche della Valdicecina è quello di raccontare il territorio dalla terra alla tavola; pertanto, l'Associazione Distretto Rurale ha organizzato nel corso del 2025 anche escursioni, esperienze di turismo lento con a seguire buffet di prodotti tipici locali e workshop. Un particolare percorso con gli asinelli, degustazioni di vino e olio con sommelier, tra artigianato, musica e tradizione locale.









Occorre infine menzionare il progetto europeo di durata quadriennale denominato con **l'acronimo "GRANULAR"**: Giving Rural Actors Novel data and re-Useable tools to Lead public Action in Rural areas (= Cogliere la diversità rurale attraverso nuovi dati e strumenti per politiche su misura che migliorino il contributo delle comunità rurali alle transizioni ecologiche, digitali e sociali) approvato e finanziato dalla Commissione Europea sul Programma Horizon Europe con un importante contributo assegnato all'Associazione , progetto che sta giungendo alla sua conclusione.

Il progetto raccoglie 20 importanti partner con vari profili ed esperienze ed include molti coordinatori di progetti Europei. Esso si pone l'obiettivo di contribuire a promuovere uno sviluppo sostenibile, equilibrato e inclusivo delle zone rurali, sostenendo l'attuazione del Green Deal europeo, per le zone rurali. Per raggiungere questi risultati il progetto ha fatto affidamento sul forte legame con gli attori locali per identificare i bisogni, raccogliere i dati e validare i database e gli strumenti creati nel corso del progetto, attraverso lo strumento dei Living Lab. Il Living Lab del Distretto Rurale Val di Cecina che si occupa di raccolta e analisi di dati ha elaborato un piano di azione analizzando tre tematiche prioritarie: filiera agroalimentare, risorsa idrica e cambiamento climatico, turismo e i suoi impatti economico sociali e ambientali.

Gli obiettivi del progetto sono quelli di incentivare la sostenibilità socioeconomica dell'area, incentivare la sostenibilità ambientale dell'area e migliorare la qualità della vita e la salute della popolazione, e saranno articolati nell'action plan in varie attività da svolgere. Sono stati incrociati i dati pubblici provenienti da piattaforme digitali con quelli della nuova piattaforma SMART dell'Osservatorio Turistico della Regione Toscana per comprendere come si muovono e cosa cercano i visitatori, italiani e stranieri. I risultati saranno utili per guidare scelte politiche più consapevoli, migliorare l'equilibrio dell'offerta turistica e valorizzare in modo sostenibile tutto il nostro territorio rurale.

COMMISSIONE ENERGIA

Nel 2025 si sono intensificati i lavori della "Commissione Energia" con la finalità di ricercare soluzioni di efficientamento e sostenibilità energetica da rivolgere alla stessa Fondazione CRV, alla Siaf, sua strumentale e alla Cassa di Risparmio di Volterra SpA. La Fondazione, coerentemente ai propri fini statutari, ha costituito una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) aderendo alla Fondazione di partecipazione "La tua CER", una Comunità energetica a livello nazionale allo scopo di promuovere la riconversione energetica e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili. La Fondazione ha inoltre deciso di realizzare un impianto fotovoltaico sopra i tetti della Siaf, il quale è stato inserito nell'ambito di Comunità Energetica Rinnovabile potendo così beneficiare di notevoli incentivi.

FONDO REPUBBLICA DIGITALE

Fondo per la Repubblica Digitale, istituito nel 2021, è una partnership tra pubblico e privato sociale (Governo e Associazione di Fondazioni e di Casse di risparmio – Acri), che si muove nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal PNRR e dal PNC; è alimentato dai versamenti delle FoB, che annualmente aderiscono all'iniziativa, assistite da un credito di imposta per il 2025 pari al 75% del deliberato.

Il Fondo seleziona e sostiene progetti di formazione e inclusione digitale per diversi target della popolazione come NEET, donne, disoccupati e inattivi, lavoratori a rischio disoccupazione a causa dell'automazione, studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado, operatori dell'economia sociale, persone detenute e in condizioni di vulnerabilità.

Le risorse vengono distribuite principalmente attraverso la pubblicazione di appositi bandi, ma dal 2025 è stato attivato anche un canale di cofinanziamento da 5 milioni di euro, destinato a sostenere progetti ed iniziative congiunte orientate allo sviluppo delle competenze digitali e all'inclusione sociale, economica e lavorativa dei cittadini; l'iniziativa rappresenta uno strumento innovativo per attivare collaborazioni strategiche tra enti pubblici, privati e del Terzo Settore, con l'obiettivo di amplificare l'impatto delle azioni formative sul territorio.

Novità 2025 - INIZIATIVE IN COFINANZIAMENTO:

BANDO vIvA

Nato dalla condivisione degli obiettivi strategici e operativi del Fondo per la Repubblica Digitale e di Google.org, l'iniziativa mira a selezionare progetti di formazione per lo sviluppo di competenze digitali in ambito di Intelligenza Artificiale, con particolare riferimento ai settori del *Made in Italy,* a beneficio di persone in condizioni di vulnerabilità e difficoltà.



GOOD LOOP



"Good Loop – L'Academy AI per il Terzo Settore" è la nuova iniziativa di Cariplo Factory insieme a Fondazione Cariplo, realizzata con il supporto di Fondazione Triulza e il contributo di Microsoft e Fondo per la Repubblica Digitale. Good Loop accompagna il Terzo Settore italiano nella scoperta e nell'adozione pratica dell'Intelligenza Artificiale. Il programma combina moduli online, *bootcamp* in presenza sul territorio e una *Community of Practice* per offrire percorsi accessibili ai non specialisti e spazi di approfondimento per chi vuole diventare facilitatore interno.

LA VIABILITA' DEL NOSTRO TERRITORIO … UNA PRIORITA' PER IL NOSTRO FUTURO

Le Fondazioni di origine bancaria in Italia svolgono un ruolo significativo nel finanziamento e nello sviluppo della viabilità e delle infrastrutture, agendo sia attraverso l'attività erogativa filantropica sia attraverso investimenti strategici. Il loro impegno si concentra spesso su progetti locali, mirati a decongestionare il traffico, migliorare la sicurezza stradale e promuovere la mobilità.

Proprio su questa linea si è mossa la nostra Fondazione che negli ultimi anni si è impegnata molto, come facilitatore e leva promotrice, sullo sviluppo della mobilità locale in particolare:

1. *Sul progetto di RIATTIVAZIONE della LINEA FERROVIARIA PISA – SALINE DI VOLTERRA E RIPRISTINO TRATTO SALINE DI VOLTERA – VOLTERRA;*
2. *Sul ripristino della mobilità a seguito della FRANA sulla SS68*.

RIATTIVAZIONE LINEA FERROVIARIA PISA – SALINE DI VOLTERRA E RIPRISTINO TRATTO SALINE DI VOLTERA – VOLTERRA

La Fondazione, sulla spinta di alcune associazione del territorio che da anni si battono per la riattivazione della linea ferroviaria Pisa – Saline di Volterra, via Collesalvetti, ed per il ripristino della tratta Saline di Volterra – Volterra, dal 2023 sta svolgendo l'importante funzione di facilitatore e catalizzatore di iniziative volte a raccogliere l'interesse delle autorità competenti (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Toscana e Comuni interessati).



A seguito dei vari incontri, organizzati grazie anche all'interesse della Fondazione e dei Comuni attraversati dalla linea ferroviaria, sono stati fatti dei passi fondamentali propedeutici al raggiungimento dell'obiettivo auspicando che tutto questo porti al successivo ripristino della tratta Pisa - Saline di Volterra – Volterra.

Molti sarebbero gli effetti positivi legati al ripristino di questa tratta ferroviaria come, ad esempio,



l'opportunità di crescita demografica, l'integrazione nel sistema scolastico e la valorizzazione di Volterra e del suo patrimonio storico, artistico ed economico; nel 2025 abbiamo visto con grande soddisfazione che Ferrovie dello Stato ha ripreso a lavorare sul tracciato Saline-Volterra cantierizzando i caselli e pulendo i sedimenti.

Auspichiamo infine che nei primi mesi del 2026 Ferrovie dello Stato possa finalmente riattivare la linea Cecina – Saline di Volterra, un piccolo ma fondamentale passo avanti.

CONVEGNI SVOLTI PRESSO IL CENTRO STUDI SANTA MARIA MADDALENA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra gestisce il Centro Studi Santa Maria Maddalena, un centro attrezzato per le attività di tipo congressuale, svolgendo un ruolo importante nella promozione della cultura, della ricerca e del dialogo tra istituzioni, imprese e cittadini, contribuendo alla diffusione del sapere e alla crescita del territorio. Complessivamente sono state registrate nell'anno 2025 circa 2000 presenze per 21 giorni di attività. La Fondazione talvolta organizza direttamente conferenze, convegni, seminari, invitando studiosi, professionisti e rappresentanti delle istituzioni. Nel marzo del 2025 ad esempio la Fondazione ha organizzato un incontro pubblico:

Incontro sulla frana della SS68 "Il futuro è nelle nostre mani" UN TERRITORIO CHE NON DEVE SCOMPARIRE

Viste le forti preoccupazioni relative alla chiusura di un collegamento cruciale con la Val d'Elsa, di una strada fondamentale per i flussi turistici e per il pendolarismo costante, la Fondazione ha ritenuto necessario organizzare un incontro il 18 marzo 2025, presso il Centro Studi Santa Maria Maddalena, aperto a tutta la cittadinanza, sulla situazione in cui verte la SS68. Presenti i sindaci di Volterra, Pomarance, Montecatini VC, Casole d'Elsa, il vicesindaco di Colle Val d'Elsa, il Comitato pro SS68, formato da cittadini di Colle Val d'Elsa, Castel San Gimignano e Volterra, i rappresentanti delle associazioni di categoria, imprenditori, artigiani, liberi professionisti e cittadini. I problemi emersi causati dal fenomeno franoso non sono contingenti, né legati a precipitazioni anomale, dato che da mesi quel tratto di strada stava scivolando verso il basso; è emersa pertanto l'opportunità di affrontare le criticità esistenti relative alla viabilità del territorio di Volterra.





Successivamente, nel corso del 2025, si sono svolti altri incontri tra gli Enti Locali, il Ministero competente e ANAS, propedeutici alla stesura di un progetto esecutivo volto alla realizzazione di lavori di consolidamento del tratto stradale interessato dalle frane.

"CONOSCERE LA BORSA"



Un altro evento degno di essere ricordato è la cerimonia di premiazione dell'iniziativa europea dal titolo "Conoscere la borsa" svoltasi dal 1 al 3 aprile presso il centro Studi. Conoscere la Borsa è la più grande piattaforma europea dedicata all'educazione finanziaria e, ogni anno, coinvolge quasi 100mila studenti in tutta Europa che si sfidano in un concorso internazionale. L'iniziativa è pensata per aiutare i ragazzi a capire meglio come funzionano l'economia e i mercati consegnando loro un capitale virtuale che possono investire basandosi su reali quotazioni di mercato. L'obiettivo finale è far crescere il valore del proprio portafoglio con compravendite intelligenti e puntando sugli investimenti sostenibili. Per ampliare la portate formativa del concorso, Acri collabora con la FeduF (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio) che porta attività e momenti di formazione ai ragazzi perché conoscano al meglio il mondo della Borsa. Alla cerimonia conclusiva dell'evento, che quest'anno si è svolta a Volterra, hanno partecipato oltre 100 tra studenti, docenti e referenti, Presidenti di Fondazioni bancarie e Casse di Risparmio provenienti da tutta Italia.

"EXIT STRATEGY"

Al Centro Studi si è tenuta il 28 maggio 2025 la presentazione del libro di Andrea Battista dal titolo "**Exit strategy: Storia di una start-up dall'idea al successo"**. Il manager ed autore ha risposto alla domanda su che cosa accade quando un imprenditore decide di cambiare le regole del gioco, creando valore e restando fedele a principi etici e a una visione innovativa. Partendo dalla presentazione del libro, Battista ha raccontato l'esperienza fondativa e di crescita di Net Insurance, impresa nata da un'idea audace e cresciuta in un mercato competitivo grazie a una strategia fondata su responsabilità, lungimiranza e coraggio imprenditoriale. L'evento è stato un momento chiave per discutere il ruolo dell'impresa in una società sempre più dominata da volatilità e incertezza, e per interrogarsi su come trasformare una sfida economica in una missione etica.



Convegno dal titolo “DONNE CHE CONTANO”.

Il 16 dicembre 2025 si è tenuto un convegno dal titolo “Donne che contano” in cui sono stati presi in esame gli strumenti e le strategie finanziarie utili alla conoscenza di tecniche e strategie volte a prevenire situazioni di disagio economico, anche in contesti caratterizzati dagli effetti del disturbo da gioco d’azzardo correlati. Dagli sportelli di ascolto territoriali sono infatti emerse problematiche familiari legate a finanze compromesse anche legate al gioco d’azzardo. Il convegno si è pertanto occupato di fornire un approccio di genere poiché, i risultati delle ricerche portate avanti in questi anni, dimostrano quanto sia visibile il gap informativo e, dunque, strumentale tra uomo e donna. Nel 2023 solo il 58% delle donne, meno dei due terzi, aveva un conto corrente intestato personalmente. Il 12,9% ne ha solo uno intestato con il partner (11,6%) o altro familiare, e il 4,8% non ne ha nessuno, neppure cointestato. Sono i dati resi noti da una ricerca di Global thinking foundation, che fanno il paio con una rilevazione del Museo del Risparmio, che ha evidenziato come nel 2023 il 21% di donne nella fascia di età 15-64 anni non possedeva un conto corrente personale non cointestato. In conclusione, dunque, l’apporto dell’Istituto bancario servirà per comprendere quali strategie siano più opportune per garantire la centralità del cliente, delle famiglie e del territorio attraverso un’attività di monitoraggio e sensibilizzazione verso quelle categorie che ancora faticano ad approcciarsi al mondo economico – finanziario e che, in alcuni casi, possono trovarsi a fare conti – è proprio il caso di dirlo-con un fenomeno così pervasivo come quello della dipendenza azzardo correlata.





Ingresso Centro Studi Santa Maria Maddalena

BANDO EROGATIVO 2025
"SOSTENI-AMO IL TERRITORIO"

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra nel corso del 2025 ha proseguito il suo impegno nella salvaguardia dell'ambiente, pubblicando uno speciale strumento finalizzato alla prevenzione, monitoraggio e gestione del rischio frane o alluvioni.

"SOSTENI-AMO IL TERRITORIO"



I cambiamenti climatici, con l'aumento degli eventi metereologici estremi, passando da periodi di siccità a periodi di precipitazioni intense e la debolezza delle infrastrutture, hanno contribuito ad aggravare gli effetti del dissesto idrogeologico, causando danni economici importanti, compromettendo attività agricole, industriali, commerciali, ma anche infrastrutture e complessi residenziali. In questo contesto il coinvolgimento attivo degli enti locali è cruciale per garantire l'attivazione di misure di prevenzione e creare un senso di responsabilità condivisa. La Fondazione ha sostenuto progetti volti a prevenire, monitorare e gestire il rischio di frane o alluvioni, con l'obiettivo di migliorare il benessere e la sicurezza delle comunità. Non dimentichiamo infatti che la Toscana, per la sua particolare orografia, costituita da montagne e colline, è particolarmente esposta al rischio.

"SOSTENI-AMO IL TERRITORIO" 2025_ RISULTATI

DENOMINAZIONE SOCIALE	INIZIATIVA	IMPORTO DELIBERATO
COMUNE DI BIBBONA	INSTALLAZIONE E GESTIONE TRIENNALE DI STAZIONI METEO - PLUVIOMETRICHE AIRQINO SINTESI PER LA PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO.	**33.169,00**
COMUNE DI CASCIANA TERME LARI	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DEL MURO DEL BELVEDERE - LOC. CASCIANA ALTA.	**100.000,00**
COMUNE DI CASTELLINA MARITTIMA	INSTALLAZIONE E GESTIONE TRIENNALE DI STAZIONI METEO - PLUVIOMETRICHE AIRQINO SINTESI PER LA PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO.	**19.481,50**
COMUNE DI CECINA	INSTALLAZIONE E GESTIONE TRIENNALE DI STAZIONI METEO-PLUVIOMETRICHE AIRQINO SINTESI PER LA PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL COMUNE DI CECINA.	**20.335,57**
COMUNE DI CHIANNI	MONITORAGGIO CON STAZIONI METEO DEL COMUNE DI CHIANNI AIRQINO SINTESI - SISTEMA PREDITTIVO PER LA SICUREZZA IDROGEOLOGICA.	**22.788,50**
COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA	INSTALLAZIONE DI STAZIONE METEO-PLUVIOMETRICA E DI DUE SISTEMI DI SEGNALAZIONE PER LA PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO, COMPRESA GESTIONE TRIENNALE.	**12.412,50**
COMUNE DI MONTESCUDAIO	INTERVENTO DI MITIGAZIONE E MESSA IN SICUREZZA VIA GIGLIO - FRAZIONE FIORINO - CONSEGUENTEMENTE A EVENTI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO.	**50.000,00**
COMUNE DI POMARANCE	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO CORTICALE DELLA PARETE ROCCIOSA DELLO CHALET DI LARDERELLO.	**19.389,45**
COMUNE DI SAN VINCENZO	RIPRISTINO MURO DI CONTENIMENTO - VIA AURELIA NORD.	**50.000,00**
COMUNE DI VOLTERRA	MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE LUNGO VIALE VITTORIO VENETO.	**45.126,80**
COMUNE DI SANTA LUCE	INSTALLAZIONE E ATTIVAZIONE DI STAZIONI METEO-PLUVIOMETRICHE NEL COMUNE DI SANTA LUCE.	**12.873,68**
TOTALI		**385.577,00**

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

Iscrizione Registro Persone Giuridiche n. 346 V^ parte – Codice Fiscale 92002510508.

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti sul Bilancio Consuntivo chiuso il 31.12.2025

Signori Soci e Componenti dell'Organo di Indirizzo,

Il Collegio dei Revisori della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra è stato nominato dall'Organo di Indirizzo in data 25 settembre 2025, per il quadriennio 2025-2029. La presente relazione ha per oggetto il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge dell'art. 36 dello Statuto della Fondazione.

Corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili e rispetto delle norme sulla redazione del bilancio.

Il nostro obiettivo è stata l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza, si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai relativi principi, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Il bilancio sottoposto al Vostro esame corrisponde alle risultanze della contabilità della Fondazione.

E' opinione del Collegio dei Revisori che, in questo esercizio, il Consiglio di Amministrazione abbia operato correttamente attenendosi, per ciò che concerne alle modalità di redazione del bilancio d'esercizio, alle disposizioni del D.Lgs. n. 153/99, all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001, ai decreti annuali del MEF in tema di accantonamenti obbligatori e facoltativi ed agli orientamenti contabili in tema di bilancio adottati dall'ACRI con lettera prot. 267 del 21.07.2014 integrati con le

modifiche al diritto societario introdotte dal D.Lgs 139/2015, oltre che ai principi contabili definiti dall'OIC, ove applicabili.

Il Bilancio consuntivo annuale (comprensivo del bilancio di missione) si compone di:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa
- Relazione del Consiglio di amministrazione sulla Gestione

Lo stesso si sostanzia nei seguenti valori:

Attività	2025	2024	differenze
1. immobilizzazioni materiali e immateriali	30.637.652	30.735.120	-97.468
2. Immobilizzazioni finanziarie	102.245.612	104.388.240	-2.142.628
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	20.420.055	15.282.010	5.138.045
4. Crediti	432.911	655.698	-222.787
5. Disponibilità liquide	572.666	1.176.314	-603.648
6. Altre Attività	930.550	845.806	84.744
7. Ratei e risconti attivi	265.189	224.547	40.642
Totale Attivo:	**155.504.635**	**153.307.735**	**2.196.900**

Passività	2025	2024	differenze
1. Patrimonio netto	139.542.583	138.403.751	1.138.832
2. Fondi per l'attività di istituto	11.413.615	10.851.645	561.970
3. Fondi per rischi e oneri	915.314	899.365	15.949
4. Trattamento fine rapporto lavoro	202.302	211.727	-9.425
5. Erogazioni deliberate	1.701.634	1.388.421	313.213
6. Fondo unico nazionale	75.692	44.581	31.111
7. Debiti	1.474.585	1.351.751	122.834
8. Ratei e risconti passivi	178.910	156.494	22.416
Totale Passivo	**155.504.635**	**153.307.735**	**2.196.900**

Conti d'Ordine e Memoria	**1.569.426**	**1.699.426**	**-130.000**

Conto Economico	2025	2024	differenze
1. risultato delle gestioni patrimoniali	319.110	215.633	103.477
2. Dividendi e proventi assimilati	1.198.052	733.632	464.420
3. Interessi e proventi assimilati	794.451	674.892	119.559
4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strum fin non immobilizzati	174.644	- 5.316	179.960
5. Risultato della negoziazione di strum fin non immobilizzazioni	207.518	171.144	36.374
9. Altri proventi	1.159.485	1.167.089	-59.219
10.Oneri	695.184	952.363	-257.179
11. Proventi straordinari	105.800	16.551	140.864
12. Oneri straordinari	30.527	14.479	16.048
13. Imposte	320.628	290.887	29.741
13.bis Accant. Ex art. 1 c.44 L. 178/2020	74.281	44.091	30.190
Avanzo	**2.838.440**	1.671.805	**1.166.635**

	2025	2024	differenze
Avanzo	2.838.440	1.671.805	1.166.635
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	567.688	334.361	233.327
16. Accantonamento al fondo per il volontariato	75.692	52.537	23.155
17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	1.769.294	1.034.907	734.387
18. Accantonamento riserva obbligatoria	425.766	250.000	175.766

Per il dettaglio delle varie voci di bilancio, dei proventi, delle spese, degli obiettivi sociali perseguiti e degli interventi realizzati, il Collegio dei Revisori rinvia alla esauriente Relazione sulla Gestione, predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto compete a questo Organo, in particolare, si osserva che:

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati e la ragionevolezza delle stime contabili inclusa la relativa informativa;
- le poste di bilancio corrispondono alle risultanze della contabilità;
- l'organizzazione contabile della Fondazione è risultata essere adeguata a soddisfare le necessità a cui è preposta;
- la Relazione sulla Gestione rispecchia realisticamente l'attività svolta nello scorso esercizio.

Il Collegio, inoltre, attesta che nella redazione del Bilancio sono stati rispettati i principi di:

- prudenza nei criteri di valutazione;
- chiarezza nella comunicazione espositiva;
- verità nella rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- correttezza e rispetto dei criteri e delle norme;
- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- continuità di applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione;
- competenza per quanto attiene alla rilevazione dei fatti amministrativi nel Conto Economico.

La proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di riparto dell'Avanzo di esercizio di euro **2.838.440** risulta conforme alle disposizioni normative vigenti.

Richiami di informativa al bilancio

Il Collegio ritiene di dover richiamare l'attenzione sui seguenti aspetti rilevanti, che hanno interessato il bilancio chiuso al 31/12/2025 e precedenti:

- Il Consiglio di amministrazione del 21 settembre 2022, a seguito dell'avvenuto riconoscimento da parte dell'Amministrazione finanziaria delle istanze di rimborso per gli anni 2016-2018 liquidate nel 2022, ha stabilito di adottare dalla dichiarazione a partire dall'esercizio 2021 un'aliquota IRES ridotta del 50%, ai sensi dell'art.6 del DPR/601/73.
- Il Collegio rammenta a che la voce "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, nell'esercizio 2023 si è ridotta da euro 46.585.787 ad Euro 41.222.944, a seguito della parziale svalutazione della conferitaria Cassa di Risparmio di Volterra per euro 5.362.843. Tale riserva, in applicazione del testo approvato dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali del 25 novembre 2019, "*accoglie in deroga agli ordinari criteri contabili di rilevazione delle variazione economiche in Conto Economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alle partecipazioni nella banca Conferitaria intervenute successivamente all'iniziale conferimento",* che per l'appunto consente l'eventuale svalutazione della partecipazione direttamente utilizzando la riserva senza "impattare" sul Conto Economico. In merito, il Collegio ricorda che il criterio di valutazione adottato prevede che le partecipazioni immobilizzate siano iscritte al costo di acquisto, salvo svalutazioni per perdite ritenute durevoli (atto di indirizzo 19/4/2011 punto 10.6); la valutazione sulla durevolezza della svalutazione e la sua misura derivano dal prudente apprezzamento degli Amministratori. In passato, la

Fondazione ha applicato come metodo valutativo il confronto tra prezzo di carico e la frazione del patrimonio netto, che prevede la valutazione della quota di partecipazione quale frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata. Ciò premesso, si prende atto che il valore della partecipata CRV Spa al 31/12/2023, e quindi la conseguente svalutazione, deriva dal valore risultante dalla perizia di stima effettuata da un professionista all'uopo incaricato, il quale ha adottato procedure valutative basate sia sulla bozza di bilancio 2023, sia sulle prospettive di redditività, anche desunte dal Piano Industriale recentemente adottato a seguito dell'ingresso di nuovi soci industriali, come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione. Il minor valore che ne è conseguito ha comportato una svalutazione diretta del patrimonio netto della Fondazione, quale riduzione della specifica "Riserva da valutazioni e plusvalenze", come previsto dall'art. 9 comma 4 del D.Lgs. n.153/99.

Preme, infine, evidenziare che la Banca Conferitaria, ad oggi, non ha ancora approvato il Bilancio dell'esercizio sociale 2025; essa ha comunque inviato alla Fondazione la bozza di bilancio al 31.12.2025, predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio rinnova l'invito ad un costante ed attento monitoraggio di tutte le poste dell'attivo patrimoniale, il cui valore sia legato a risultati economici e ad esigenze finanziario/patrimoniali della Banca Conferitaria.

- Nel corso dell'esercizio 2025, la Fondazione ha incassato un dividendo dalla partecipata Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. pari ad euro 349.554. Tale flusso reddituale assume particolare rilievo, sia in relazione alla redditività del portafoglio partecipativo della Fondazione, sia in considerazione del percorso di rafforzamento patrimoniale e gestionale della banca conferitaria, evidenziato nella Relazione sulla Gestione.
- Il Collegio evidenzia altresì che, a seguito della donazione effettuata dalla Sig.ra Alessandrina Lemmi, la Fondazione è divenuta comproprietaria di un immobile sito nel centro di Cecina; tale immobile è stato posto in vendita ed il relativo ricavato, pari a circa euro 165.000, è stato destinato ad attività erogativa, incrementando così le risorse disponibili per l'attività istituzionale dell'Ente.
- Inoltre, si richiama l'attenzione sul fatto che, nel corso del 2025, si è conclusa positivamente la revisione dei contratti di locazione relativi ad alcuni immobili, concessi in uso alla Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. La stipula del nuovo

contratto unitario di locazione risulta effettuata in data 29 dicembre 2025; per una parte degli immobili, la decorrenza è stata fissata al 1° gennaio 2026, per altri al 1° marzo 2026. In entrambi i casi, la scadenza è prevista al 31 dicembre 2033, con rinnovo automatico per ulteriori otto anni.

- Con riferimento alla società strumentale SIAF S.r.l., il Collegio segnala che la struttura è interessata da un programma di investimenti volto al miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità energetica, attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici ed interventi sugli impianti. Dal bilancio emerge, in particolare, che sono state accantonate risorse aggiuntive nel Fondo erogazioni dei settori rilevanti, destinate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso SIAF, per circa euro 400.000, al lordo del contributo PNRR del 40% sull'acquisto dei pannelli; risulta deliberato, inoltre, un sostegno alla società strumentale SIAF per euro 251.000. Tali iniziative si inseriscono nel più ampio percorso di rafforzamento del ruolo della società strumentale e di efficientamento energetico delle strutture riconducibili alla Fondazione.
- Infine, il Collegio richiama l'attenzione sul fatto che nel corso dell'esercizio è stata approvata la variazione dello Statuto della Fondazione, finalizzata al recepimento dell'addendum al Protocollo d'intesa ACRI-MEF, sottoscritto il 28 ottobre 2025, che ha introdotto aggiornamenti in materia di governance e di gestione del patrimonio degli Enti. L'adeguamento statutario si inserisce nel più ampio processo di allineamento della Fondazione al rinnovato quadro regolamentare di settore.

Attività di vigilanza

Durante l'esercizio, questo Collegio ha puntualmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo d'Indirizzo.

Durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione, abbiamo ottenuto dai Consiglieri e dal Presidente informazioni sull'andamento della gestione economico-finanziaria, sull'amministrazione del patrimonio mobiliare e sull'attività erogativa, con approfondimenti sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Per quanto consta al Collegio, il Consiglio di Amministrazione ha assunto le proprie deliberazioni nel rispetto della legge e dello Statuto della Fondazione, in conformità alle indicazioni dell'Organo di Indirizzo ed ai regolamenti in vigore. Tali deliberazioni sono apparse prive di conflitti di interesse ed in particolare, per quelle aventi oggetto operazioni finanziarie, orientate alla tutela del patrimonio e volte a migliorare la

valorizzazione dello stesso.
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'appropriatezza dell'assetto organizzativo e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile. Lo stesso appare idoneo ad assicurare una corretta e tempestiva rappresentazione dei fatti di gestione e dei relativi riflessi sulla consistenza patrimoniale della Fondazione.
Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, non sono emersi fatti significativi o rilievi tali da dover essere menzionati in questa relazione.
Nel corso dell'esercizio 2025 e fino alla data odierna, non sono stati presentati al Collegio dei Revisori esposti e/o denunce.
Il Collegio ha, altresì, assolto all'obbligo normativo-statutario, effettuando le periodiche verifiche delle scritture contabili, dei conti finanziari, dei documenti di spesa e delle delibere ad essi afferenti ed a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.
I risultati delle verifiche effettuate sono stati trascritti nell'apposito Libro dei Verbali del Collegio.

Conclusioni

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, nonché del risultato economico a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. La Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alle norme di legge ad alla normativa specifica per le Fondazioni bancarie.
Il Collegio dei Revisori, infine, esprime parere favorevole, sotto i profili di propria competenza, in ordine:
- all'approvazione del Bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2025 ed alla Relazione sulla Gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra;
- agli accantonamenti a valere sull'avanzo dell'esercizio, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra.

Volterra, 20.04.2026

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente del Collegio dei Revisori	*Dott.ssa Flavia Lancieri*
Sindaco revisore	*Dott. Maurizio Mazzantini*
Sindaco revisore	*Dott. Nicola Rossi*